



LANDSCAPE FESTIVAL 2022

BEST CLIPPING

MARZO – OTTOBRE 2022



Marzo – Ottobre 2022

Indice best clipping *Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio*

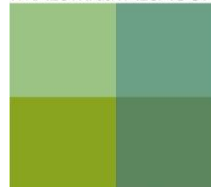
Testata	Data	Tema
Bergamo.corriere.it	25/03/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Ecodibergamo.it	25/03/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Bergamonews.it	25/03/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Primabergamo.it	25/03/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Esgnews.it	28/03/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Bergamonews.it	15/06/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Bergamo TV	15/06/2022	Landscape Festival 2022
MI-Lorenteggio.it	15/06/2022	Landscape Festival 2022
Bergamo.corriere.it	15/06/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Radio Lombardia	15/06/2022	Landscape Festival 2022
Radio Lombardia	16/06/2022	Landscape Festival 2022
Area-arch.it	17/06/2022	Landscape Festival 2022
IoArch.it	20/06/2022	Landscape Festival 2022
Ad-Italia.it	28/06/2022	Landscape Festival 2022
Fuorisalone.it	29/06/2022	Landscape Festival 2022
Immobiliare.it	01/07/2022	Landscape Festival 2022
Area-arch.it	25/07/2022	Landscape Festival 2022
L'Eco di Bergamo	26/07/2022	Landscape Festival 2022
Alma TV - Gulliver	27/07/2022	Landscape Festival 2022
Bergamo.corriere.it	30/08/2022	Landscape Festival 2022
Professionearchitetto.it	31/08/2022	Landscape Festival 2022
Primabergamo.it	31/08/2022	Landscape Festival 2022
Archiportale.com	31/08/2022	Landscape Festival 2022
Italybyevents.com	01/09/2022	Landscape Festival 2022
Arte.go.it	01/09/2022	Landscape Festival 2022
Orobie	01/09/2022	Landscape Festival 2022
Gardenia	01/09/2022	Landscape Festival 2022
Ecodibergamo.it	03/09/2022	Landscape Festival 2022
Abitare.it	03/09/2022	Landscape Festival 2022



Testata	Data	Tema
Casafacile.it	07/09/2022	Landscape Festival 2022
Tuttomilano – La Repubblica	08/09/2022	Landscape Festival 2022
Repubblica.it	08/09/2022	Landscape Festival 2022
Italiaatavola.net	08/09/2022	Forgotten Food
Esgnews.it	08/09/2022	Landscape Festival 2022
Ecodibergamo.it	08/09/2022	Landscape Festival 2022
Bergamonews.it	08/09/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Bergamonews.it	08/09/2022	Landscape Festival 2022
SeilaTV	08/09/2022	Landscape Festival 2022
Beautytudine.com	08/09/2022	Forgotten Food
Prima Bergamo	09/09/2022	Landscape Festival 2022
L'Eco di Bergamo	09/09/2022	Landscape Festival 2022
Corriere della Sera – Bergamo	09/09/2022	Landscape Festival 2022
Internimagazine.it	09/09/2022	Landscape Festival 2022
SkyTG24	10/09/2022	Landscape Festival 2022
Radio Popolare	10/09/2022	Landscape Festival 2022
Iodonna.it	11/09/2022	Landscape Festival 2022
Designstreet.it	11/09/2022	Landscape Festival 2022
Radio Lombardia	12/09/2022	Landscape Festival 2022
Bergamonews.it	13/09/2022	Landscape Festival 2022
Oggi.it	13/09/2022	Forgotten Food
Ad-Italia.it	14/09/2022	Landscape Festival 2022
Design – La Repubblica	14/09/2022	Landscape Festival 2022
Bergamo TV	14/09/2022	Landscape Festival 2022
Artribune.com	15/09/2022	Landscape Festival 2022
Greenplanner.it	15/09/2022	Landscape Festival 2022
Italiavola.com	15/09/2022	Landscape Festival 2022
Villegiardini.it	16/09/2022	Landscape Festival 2022
7 GOLD Telety Lombardia	16/09/2022	Landscape Festival 2022
Bergamo TV – Radio Alta	19/09/2022	Forgotten Food
L'Eco di Bergamo	20/09/2022	Landscape Festival 2022
Golosoecurioso.it	20/09/2022	Forgotten Food
Telesia TV	20/09/2022	Landscape Festival 2022
Ecodibergamo.it	21/09/2022	Landscape Festival 2022
Winenews.it	22/09/2022	Forgotten Food
Agenfood.it	23/09/2022	Forgotten Food



Testata	Data	Tema
Milanoevents.it	23/09/2022	Landscape Festival 2022
Radio24.ilsole24ore.com	24/09/2022	Landscape Festival 2022
L'Eco di Bergamo	25/09/2022	International Meeting
Ilgiornaledellarchitettura.com	27/09/2022	Landscape Festival 2022
The Good Life Italia	01/10/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Elle Decor	01/10/2022	Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt
Primabergamo.it	12/10/2022	Landscape Festival 2022
Notizie.virgilio.it	12/10/2022	Landscape Festival 2022
MI-lorenteggio.com	12/10/2022	Landscape Festival 2022
247.libero.it	12/10/2022	Landscape Festival 2022



TESTATA: Bergamo.corriere.it

DATA: 25/03/2022

TEMA: Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt



Bergamo, I Maestri dei Paesaggio: ecco come sarà la Piazza Vecchia verde del 2022. Il progetto di un'università tedesca

di Redazione Bergamo online

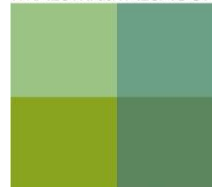
Dall'8 al 25 settembre. Gli studenti saranno affiancati dal progettista di fama internazionale Cassian Schmidt



L'imprenditore Angelo Bonomelli trovato morto in auto: quattro arresti

L'imprenditore, di Trescore, è stato trovato senza vita nel suo Suv, in un parcheggio di Entratico, la mattina dell'8 novembre. Nessun segno di violenza, mancavano però il suo orologio, il telefono e il denaro nel portafogli. I carabinieri hanno ricostruito gli incontri del pomeriggio precedente e hanno concluso che Angelo Bonomelli sia stato narcotizzato, per rapinarlo, e sia stato stroncato dalla sostanza usata per drogargli

Messaggio pubblicitario

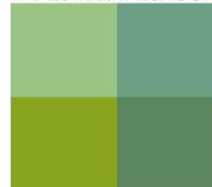


La XII edizione del Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio si terrà a Bergamo dall'8 al 25 settembre. A firmare il progetto della Piazza Vecchia verde sarà un gruppo di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf insieme al progettista di fama internazionale Cassian Schmidt. Per la prima volta, per il progetto principale del Landscape Festival, è stata coinvolta una Facoltà riconosciuta a livello globale, con un orientamento prettamente green.

Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2020), una giuria, composta da quattro membri di Arketipos (Mario Bonicelli, Mauro Crescini, Domenico Piazzini, Cristina Andreini), due docenti dell'Università di Weihenstephan (Prof Ingrid Schegk, Prof Birgit Schmidt e Prof Swantje Duthweiler) e il landscaper e urban designer Stephan Tischer, ha selezionato il gruppo autore del progetto *Forgotten Landscape*. «Sarà *Forgotten Landscape* — spiega una nota — il tema di questa nuova edizione del Festival, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo *Genius Loci*».

**Cassian Schmidt****Gli studenti**

A realizzare il progetto saranno i quattro studenti vincitori, dell'Università di Weihenstephan: Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarzl. Ad affiancarli nella fase del planting ci sarà il designer e professore tedesco per la progettazione di piante Cassian Schmidt, che è considerato il maestro del movimento «*New German Style*».



TESTATA: Ecodibergamo.it

DATA: 25/03/2022

TEMA: Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt

L'ECO DI BERGAMO

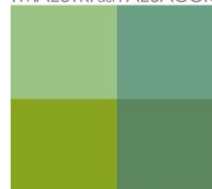
CRONACA / BERGAMO CITTÀ

VENERDÌ 25 MARZO 2022

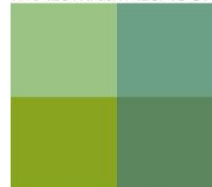
Piazza Vecchia torna «green» e riscopre i paesaggi dimenticati

MAESTRI DEL PAESAGGIO In settembre l'allestimento di Cassian Schmidt e dell'Università di Weihenstephan-Triesdorf. Al centro la flora ripariale.





A firmare la «Green Square» dei Maestri del Paesaggio edizione 2022 sarà una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf insieme al progettista di fama internazionale Cassian Schmidt. Arketipos e il Comune di Bergamo svelano gli autori dell'allestimento temporaneo che **il prossimo settembre, dall'8 al 25, darà un nuovo volto a Piazza Vecchia in occasione della XII edizione del Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio**. Per la prima volta, per il progetto principale del Festival, è stata coinvolta una facoltà universitaria dall'orientamento prettamente «green», che propone corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art.



TESTATA: Bergamonews.it

DATA: 25/03/2022

TEMA: Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt

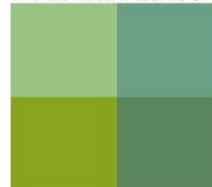
BERGAMONNEWS

DALL'8 AL 25 SETTEMBRE

Maestri del Paesaggio, torna Piazza Vecchia verde: il nuovo progetto affidato a 4 giovani e un super designer

A firmarla una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf insieme al progettista di fama internazionale Cassian Schmidt

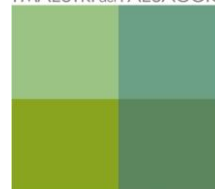




Bergamo. Arketipos e il **Comune di Bergamo** svelano gli autori del nuovo progetto allestitivo temporaneo che sarà protagonista della **Piazza Vecchia** di Bergamo in occasione della XII edizione del **Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio** (dall'8 al 25 settembre 2022) e il tema cardine dell'evento.

A firmare la piazza verde di quest'anno sarà una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di **Weihenstephan-Triesdorf** insieme al progettista di fama internazionale **Cassian Schmidt**.





Per la prima volta, per il progetto principale del **Landscape Festival**, è stata infatti coinvolta una Facoltà riconosciuta a livello globale, con un orientamento prettamente green, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art.

Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2020), una giuria, composta da quattro membri di Arketipos (**Mario Bonicelli, Mauro Crescini, Domenico Piazzini, Cristina Andreini**), due docenti dell'Università di Weihenstephan (Prof **Ingrid Schegk**, Prof **Birgit Schmidt** e Prof **Swantje Duthweiler**) e il landscaper e urban designer **Stephan Tischer**, ha selezionato il gruppo autore del progetto **Forgotten Landscape**.

Sarà proprio Forgotten Landscape il tema di questa nuova edizione del Festival, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo Genius Loci.

Spesso, infatti, l'ambiente che ci circonda viene dato per scontato: non riusciamo a riconnetterci con la sua bellezza, che in realtà è intrisa di storia e valori in grado di raccontare le nostre radici, sia a livello naturale sia a livello architettonico.

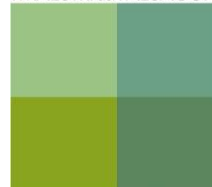
L'opera dell'uomo deve essere un'integrazione e possibilmente un miglioramento rispettoso e gentile del paesaggio che è intorno a noi: nel disegnarlo, raccontiamo noi stessi, la nostra storia e la nostra cultura. Oggi, i grandi centri urbani sono diventati luoghi - non luoghi. Ricchi di tutto ma senza una vera anima, le metropoli sono spesso luoghi di incontro colmi di energia ma nei quali si fa fatica ad identificarsi.

Per tornare a parlare di biodiversità ed ecologia non resta che fare un passo indietro e andare a riscoprire il luogo di origine nel quale viviamo, per provare a ridisegnare e rimodellare l'ambiente che ci circonda.

Forgotten Landscape invita dunque a pensare ad un'architettura sostenibile che ricerca materiale del luogo, ad immaginare un verde privato ed urbano che leghi il paesaggio circostante, non replicando la natura ma integrando quella circostante. Verrà dunque proposta una versione stilizzata dell'ambiente vegetale con alcuni miglioramenti nel design delle piante e adattamenti nella loro selezione, per evocare un'immagine ancora più forte.

Il pensiero di questa nuova piazza verde parte da qui, dunque: dall'idea di ricreare anzitutto la flora ripariale del luogo in cui la città di Bergamo nasce e, al tempo stesso, far conoscere altri 'Forgotten landscape' che è possibile riscoprire nel mondo.

A realizzare il progetto nel cuore della Città Alta di Bergamo saranno i quattro studenti vincitori, dell'Università di Weihenstephan: **Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarzl**.



I quattro studenti vincitori dell'Università di Weihenstephan

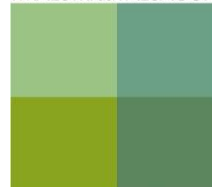
I ragazzi non saranno soli in questo stimolante lavoro: ad affiancarli nella delicata fase del planting ci sarà il designer e professore tedesco per la progettazione di piante Cassian Schmidt. Con una laurea in architettura del paesaggio, un master in orticoltura, e oltre 35 anni di esperienza come professionista delle piante, Cassian Schmidt è considerato il maestro del movimento "New German Style".

Eccezionale paesaggista, autore e professore, Cassian è apprezzato e noto per le sue combinazioni senza soluzione di continuità di piante perenni ed erbe. Direttore di Hermannshof, il giardino di ricerca di fama mondiale in Weinheim vicino a Francoforte, concentra la sua ricerca sulle specie vegetali naturali (principalmente praterie nordamericane e steppe dell'Europa orientale, ma anche sulle specie di piante perenni native) come modelli per nuove combinazioni di piante sostenibili per l'ambiente urbano.

Oltre ad occuparsi della parte vegetale di Green Square, Cassian Schmidt sarà protagonista di alcuni degli appuntamenti più attesi del Festival, come il workshop di Gardenmasterclass (UK) che si terrà in piazza Vecchia il 21 settembre 2022.

Cassian prenderà parte anche alla Lectio Magistralis in Sala dei Giuristi il 9 settembre e all'atteso International Meeting of Landscape and Garden, che animerà il Teatro Sociale il 23 settembre con prestigiosi relatori, provenienti da ogni continente.

Inviato in allegato il comunicato stampa completo, due schizzi del progetto Forgotten Landscape per la Green Square di Bergamo, un ritratto di Cassian Schmidt e uno con gli studenti dell'Università di Weihenstephan.



TESTATA: Primabergamo.it

DATA: 25/03/2022

TEMA: Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt

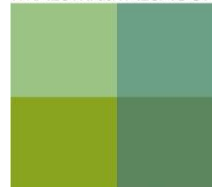
prima **BERGAMO**


LANDSCAPE FESTIVAL 2022

I paesaggi dimenticati protagonisti: ecco come sarà l'allestimento 2022 di Piazza Vecchia verde

I Maestri del Paesaggio tornano dall'8 al 25 settembre. L'allestimento sarà di quattro studenti dell'Università di Weihenstephan-Triesdorf e di Cassian Schmidt





 Saranno una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf e il progettista di fama internazionale **Cassian Schmidt** a firmare la "Green Square" che colorerà Piazza Vecchia in occasione della dodicesima edizione de I Maestri del Paesaggio, in programma dall'8 al 25 settembre.

     A svelare gli autori del nuovo allestimento temporaneo che sarà protagonista della manifestazione e il tema cardine dell'evento sono stati Arketipos e il Comune di Bergamo. Per la prima volta, per il progetto principale del Landscape Festival è stata coinvolta una facoltà riconosciuta a livello globale, con un orientamento prettamente green, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati a tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art.

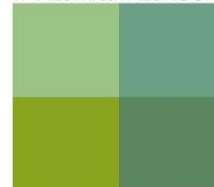




Il tema scelto per questa nuova edizione del Festival sarà “Forgotten Landscape”, che invita a pensare a un’architettura sostenibile che ricerca materiale del luogo, a immaginare un verde privato e urbano che leghi il paesaggio circostante, non replicando la natura ma integrando quella circostante. Verrà dunque proposta una versione stilizzata dell’ambiente vegetale con alcuni miglioramenti nel design delle piante e adattamenti nella loro selezione.

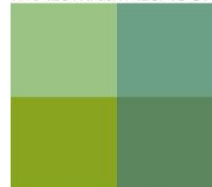
Spesso, infatti, l’ambiente che ci circonda viene dato per scontato: non riusciamo a riconnetterci con la sua bellezza, che in realtà è intrisa di storia e valori in grado di raccontare le nostre radici, sia a livello naturale sia a livello architettonico. Oggi, i grandi centri urbani sono diventati luoghi-non luoghi, ricchi di tutto ma senza una vera anima; le metropoli sono spesso luoghi di incontro colmi di energia ma nei quali si fa fatica a identificarsi. Per tornare a parlare di biodiversità ed ecologia non resta che fare un passo indietro e andare a riscoprire il luogo di origine nel quale viviamo, per provare a ridisegnare e rimodellare l’ambiente che ci circonda.

A realizzare il progetto nel cuore della Città Alta di Bergamo saranno i quattro studenti dell’Università di Weihenstephan: **Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter** e **Simon Schwarzl**. I ragazzi saranno affiancati nella delicata fase del planting dal designer e professore tedesco per la progettazione di piante Cassian Schmidt. Con una laurea in architettura del paesaggio, un master in orticoltura, e oltre 35 anni di esperienza come professionista delle piante, Schmidt è considerato il maestro del movimento “New German Style”.



Eccezionale paesaggista, autore e professore, Cassian Schmidt è apprezzato e noto per le sue combinazioni senza soluzione di continuità di piante perenni ed erbe. Direttore di Hermannshof, il giardino di ricerca di fama mondiale in Weinheim vicino a Francoforte, concentra la sua ricerca sulle specie vegetali naturali (principalmente praterie nordamericane e steppe dell'Europa orientale, ma anche sulle specie di piante perenni native) come modelli per nuove combinazioni di piante sostenibili per l'ambiente urbano.

Oltre ad occuparsi della parte vegetale della Green Square, Cassian Schmidt sarà protagonista di alcuni degli appuntamenti più attesi del Festival, come il workshop di Gardenmasterclass che si svolgerà in Piazza Vecchia il 21 settembre. Cassian prenderà parte anche alla Lectio Magistralis in Sala dei Giuristi il 9 settembre e all'atteso International Meeting of Landscape and Garden, che animerà il Teatro Sociale il 23 settembre con prestigiosi relatori, provenienti da ogni continente.



TESTATA: Esgnews.it

DATA: 28/03/2022

TEMA: Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt

ESG  NEWS



Arte e sostenibilità

Architettura e sostenibilità

L'architettura sostenibile al centro del Landscape Festival di Bergamo

28 Marzo 2022



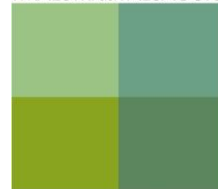
È l'architettura sostenibile al centro della **XII edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio**, organizzato da **Arketipos** e dal **Comune di Bergamo** e che si terrà dall'8 al 25 settembre 2022.

Quest'anno il tema cardine dell'evento sarà **"Forgotten Landscape"** con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo "genius loci".

A firmare l'allestimento temporaneo nella Piazza Vecchia di Bergamo, progetto principale del Festival, sarà **Cassian Schmidt**, progettista di fama internazionale, assieme a quattro studenti dell'**Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf**. Per la prima volta è stata scelta una Facoltà **riconosciuta a livello globale**, con un orientamento prettamente green, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art.

Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2020), una giuria, composta da quattro membri di Arketipos (Mario Bonicelli, Mauro Crescini, Domenico Piazzini, Cristina Andreini), due docenti dell'Università di Weihenstephan (Prof Ingrid Schegk, Prof Birgit Schmidt e Prof Swantje Duthweiler) e il landscaper e urban designer **Stephan Tischer**, ha selezionato il gruppo autore del progetto **Forgotten Landscape**.

Sarà dunque proprio "Forgotten Landscape" il **tema di questa nuova edizione del Festival**. Spesso, infatti, **l'ambiente che ci circonda viene dato per scontato**: non riusciamo a riconnetterci con la sua bellezza, che in realtà è intrisa di storia e valori in grado di raccontare le nostre radici, sia a livello naturale sia a livello architettonico. L'opera dell'uomo deve essere un'integrazione e possibilmente un miglioramento rispettoso e gentile del paesaggio che è intorno a noi: nel disegnarlo, raccontiamo noi stessi, la nostra storia e la nostra cultura. Oggi, i grandi centri urbani sono diventati luoghi - non luoghi. Ricchi di tutto ma senza una vera anima, **le metropoli sono spesso luoghi di incontro colmi di energia ma nei quali si fa fatica ad identificarsi**. Per tornare a parlare di biodiversità ed ecologia non resta che fare un passo indietro e andare a riscoprire il luogo di origine nel quale viviamo, per provare a ridisegnare e rimodellare l'ambiente che ci circonda.



Forgotten Landscape invita dunque a pensare ad un'architettura sostenibile che ricerca materiale del luogo, ad immaginare un **verde privato ed urbano che leghi il paesaggio circostante**, non replicando la natura ma integrando quella circostante. Verrà dunque proposta una versione stilizzata dell'ambiente vegetale con alcuni miglioramenti nel design delle piante e adattamenti nella loro selezione, per evocare un'immagine ancora più forte.

A realizzare il progetto nel cuore della **Città Alta di Bergamo** saranno i **quattro studenti vincitori**, dell'Università di Weihenstephan: Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarzl. I ragazzi non saranno soli in questo lavoro: ad affiancarli nella delicata fase del planting ci sarà il designer e professore tedesco per la progettazione di piante **Cassian Schmidt**. Con una laurea in architettura del paesaggio, un master in orticoltura, e oltre 35 anni di esperienza come professionista delle piante, Cassian Schmidt è considerato il maestro del movimento "New German Style".

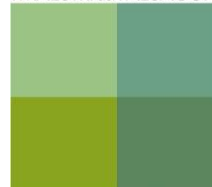


Cassian Schmidt

Cassian è apprezzato e noto per le sue combinazioni senza soluzione di continuità di piante perenni ed erbe. Direttore di **Hermannshof, il giardino di ricerca di fama mondiale in Weinheim vicino a Francoforte**, concentra la sua ricerca sulle specie vegetali naturali (principalmente praterie nordamericane e steppe dell'Europa orientale, ma anche sulle specie di piante perenni native) come modelli per nuove combinazioni di piante sostenibili per l'ambiente urbano.

Oltre ad occuparsi della parte vegetale di Green Square, Cassian Schmidt sarà **protagonista di alcuni degli appuntamenti più attesi del Festival, come il workshop di Gardenmasterclass (UK) che si terrà in piazza Vecchia il 21 settembre 2022**. Cassian prenderà parte anche alla **Lectio Magistralis** in Sala dei Giuristi il 9 settembre e all'atteso International Meeting of Landscape and Garden, che animerà il Teatro Sociale il 23 settembre con relatori, provenienti da

ogni continente.



TESTATA: Bergamonews.it

DATA: 15/06/2022

TEMA: Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt

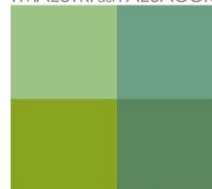
BERGAMONNEWS

DALL'8 AL 15

Piazza Vecchia si trasforma in giardino: a settembre tornano i Maestri del Paesaggio

A firmare l'installazione sarà il progettista e plant designer di fama internazionale Cassian Schmidt con una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf





Bergamo. Piazza Vecchia torna a fiorire dall'8 al 15 settembre, grazie alla dodicesima edizione di Landscape Festival – I maestri del paesaggio. L'evento di caratura internazionale dedicato all'architettura del paesaggio e all'outdoor design, nelle prime 11 edizioni ha coinvolto 2 milioni di visitatori.

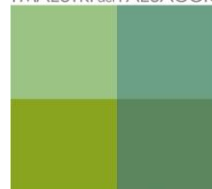
La manifestazione è stata presentata mercoledì 15 giugno a Milano alla presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia **Maria Terzi**, del presidente di Arketipos **Vittorio Rodeschini**, del sindaco di Bergamo **Giorgio Gori**, del presidente della Camera di Commercio di Bergamo **Carlo Mazzoleni** e del progettista **Cassian Schmidt**.

Anche quest'anno piazza Vecchia sarà trasformata in una 'Green square'. A 'firmarla' sarà una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf insieme al progettista e plant designer di fama internazionale Cassian Schmidt.

Oltre alla trasformazione della piazza, sono in programma momenti di formazione sul ruolo sempre più centrale del paesaggio a favore di uno sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico, attraverso la testimonianza di ospiti ed esperti internazionali.

Previste inoltre numerose iniziative rivolte al pubblico: laboratori, atelier, aree didattiche, giochi, mostre pensate per i bambini e per le famiglie, in grado di coinvolgere educando al verde, al bello e alla sostenibilità. Diverse anche le attività che coinvolgono i giovani talenti e le scuole del territorio: dall'Istituto Caterina Caniana al Liceo Artistico della Scuola d'Arte Andrea Fantoni fino al Liceo Artistico Manzù.

“Negli anni Landscape Festival – ha commentato l'assessore Terzi – ha avuto il merito di smuovere le coscienze e allargare il dibattito su un tema, quello del paesaggio, altrimenti confinato a una nicchia di esperti o appassionati di architettura. E invece tutti noi dovremmo conoscere, coltivare e approfondire i paesaggi della nostra storia e della nostra identità. Paesaggi che dovrebbero essere patrimonio personale di tutti noi”.



TESTATA: Bergamo TV
DATA: 15/06/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

Bergamo TV – TG delle ore 19.30 – 15/06



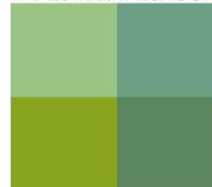
 PROGRAMMI SPECIALI VOLTI GUIDA TV SINTONIZZATI Diretta RADIO DirettaTV Cerca

BERGAMOTG
PRIMA



VITTORIO RODESCHINI
Presidente Arketipos

19:51 NEGLI ESERCIZI BERGAMASCHI | BOSATELLI, SUL FERETRO CHIUSO IL CAPPELLO D



TESTATA: MI-Lorenteggio.it
DATA: 15/06/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

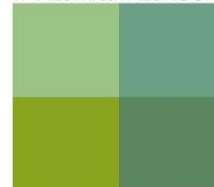
MI-LORENTEGGIO.com quotidiano. Online

AMBIENTE BERGAMO

MAESTRI DEL PAESAGGIO A BERGAMO, DALL'8 AL 25/9 LA KERMESSE DEDICATA AD ARCHITETTURA E SVILUPPO SOSTENIBILE

15 Giugno 2022 - 13:49





Milano, 15 giugno 2022 – Bergamo si prepara ad ospitare, dall'8 al 25 settembre, la 12esima edizione di 'Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio', evento di caratura internazionale dedicato all'architettura del paesaggio e all'outdoor design. Nelle prime 11 edizioni la kermesse ha coinvolto 2 milioni di visitatori.

La manifestazione è stata presentata oggi a Milano alla presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi, del presidente di Arketipos Vittorio Rodeschini, del sindaco di Bergamo Giorgio Gori, del presidente della Camera di Commercio di Bergamo Carlo Mazzoleni e del progettista Cassian Schmidt.

IL 'GIARDINO' DI PIAZZA VECCHIA – Piazza Vecchia a Bergamo sarà trasformata anche quest'anno in una 'Green square'. A 'firmarla' sarà una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf insieme al progettista e plant designer di fama internazionale Cassian Schmidt.

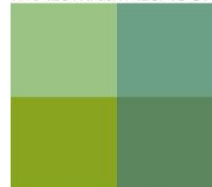
OSPITI ED ESPERTI INTERNAZIONALI – Oltre alla trasformazione della piazza, sono in programma momenti di formazione sul ruolo sempre più centrale del paesaggio a favore di uno sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico, attraverso la testimonianza di ospiti ed esperti internazionali.

INIZIATIVE PER FAMIGLIE E BAMBINI – Previste inoltre numerose iniziative rivolte al pubblico: laboratori, atelier, mostre, aree didattiche, giochi e iniziative pensate per i bambini e le famiglie, in grado di coinvolgere educando al verde, al bello e alla sostenibilità. Diverse anche le attività che coinvolgono i giovani talenti e le scuole del territorio: dall'Istituto Caterina Caniana al Liceo Artistico della Scuola d'Arte Andrea Fantoni fino al Liceo Artistico Manzù.

IL DIBATTITO SUL TEMA DEL PAESAGGIO – “Negli anni Landscape Festival – ha commentato l'assessore Terzi – ha avuto il merito di smuovere le coscienze e allargare il dibattito su un tema, quello del paesaggio, altrimenti confinato a una nicchia di esperti o appassionati di architettura. E invece tutti noi dovremmo conoscere, coltivare e approfondire i paesaggi della nostra storia e della nostra identità. Paesaggi che dovrebbero essere patrimonio personale di tutti noi”.

VALORIZZARE TUTTO IL TERRITORIO – “Spesso, infatti, – ha proseguito Terzi – capita di dispiacersi quando alcuni elementi del paesaggio che hanno caratterizzato i primi anni della nostra vita vengono cambiati. Queste trasformazioni devono trovare un nuovo punto di equilibrio con il tema del paesaggio che a valle della Convenzione Europea del Paesaggio del 2000 ha assunto un nuovo e più completo significato. Non solo le bellezze puntuali o le visuali d'eccellenza, ma tutto il territorio dev'essere valorizzato sotto il profilo paesaggistico”.

PRESERVARE I PAESAGGI TIPICI LOMBARDI – “In questo contesto – ha detto ancora Terzi – Regione Lombardia ha posto molta attenzione al tema del Paesaggio. È dovere di tutti noi conoscere, preservare e valorizzare quei paesaggi tipici lombardi che caratterizzano il nostro territorio. Ringrazio ancora Arketipos e tutti coloro che collaborano alla buona riuscita di una manifestazione che ormai è parte integrante della città di Bergamo e di tutti i bergamaschi”.



TESTATA: Bergamo.corriere.it

DATA: 15/06/2022

TEMA: Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt

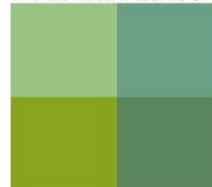


Piazza Vecchia torna a splendere con i Maestri del paesaggio

di Redazione Bergamo online

Dall'8 al 25 settembre torna la manifestazione organizzata da Arketipos. La piazza verde sarà firmata da Cassian Schmidt con gli studenti tedeschi

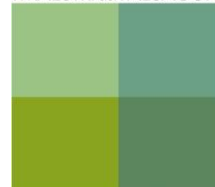




Piazza Vecchia torna a splendere, dall'8 al 25 settembre, con il Landscape Festival - I Maestri del paesaggio, promosso dall'associazione Arketipos con il Comune di Bergamo. A firmare la piazza verde, quest'anno, sarà una selezione di studenti dell'Università tedesca di Scienze applicate di **Weihenstephan-Triesdorf** insieme a **Cassian Schmidt**, progettista e plant designer di fama internazionale. Per la prima volta, per il progetto principale è stata, infatti, coinvolta una facoltà riconosciuta a livello globale in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla land art.

Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2020), una giuria, composta da membri di **Arketipos**, due docenti dell'Università di Weihenstephan e il landscaper e urban designer **Stephan Tischer**, ha selezionato il gruppo autore del progetto *Forgotten Landscape*, tema che porterà a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo.

A realizzare il progetto sarà il team, composto da **Cassian Smith**, che guiderà in particolare la fase di planting, e dai quattro studenti vincitori: **Aurelia Ibach**, **Verena Hurler**, **Fabiola Leonett von Wachter** e **Simon Schwarz**. Ad aprire la kermesse sarà la *lectio magistralis* di Schmidt (8 settembre), mentre il 23 settembre, al Teatro Sociale, è previsto l'evento di punta, l'International meeting of landscape and garden, che riunisce in una giornata di incontri i più noti esponenti del *landscaping* al mondo.



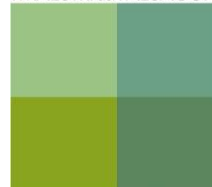
Gli studenti dell'**Istituto Caterina Caniana**, principale polo didattico della moda e della grafica di Bergamo, creeranno capi di abbigliamento che saranno presentati al pubblico attraverso una sfilata in piazza Vecchia. Presso l'ex Ateneo in Città Alta, gli allievi della **Scuola d'arte Andrea Fantoni** presenteranno la mostra «We are landscape» dedicata a Schmidt; i compagni del **Liceo Manzù** proporranno un percorso che condurrà i visitatori alla riscoperta di luoghi spesso dimenticati, tra ricordi del passato e la possibilità e la voglia che ritornino a vivere in un prossimo futuro. Gli studenti dell'**Istituto Mario Rigoni Stern** hanno preparato i passaporti di tutte le piante presenti nell'allestimento di green square: schede tecniche che saranno inserite nella brochure del festival.

«Il festival ha seminato conoscenza, buone pratiche, esempi eccellenti provenienti da tutto il mondo, ha saputo far nascere e accompagnare una corrente di pensiero, una direzione e un approccio progettuale che pone il paesaggio, inteso come natura trasformata, al centro del fare architettura — afferma **Vittorio Rodeschini**, presidente Arketipos —. Per creare luoghi migliori, più sostenibili, sia dal punto di vista ambientale, sia sociale. Più accoglienti, più belli. Una manifestazione che quest'anno invita a osservare con attenzione ciò che ci circonda, a recuperare le radici, il nostro *genius loci*, per riscoprire paesaggi perduti ma che possono essere lo stimolo per disegnare i landscape di oggi e del futuro».

Cassian Schmidt anticipa: «Organizzeremo scene di diversi tipi di vegetazione del paesaggio dimenticato e minacciato della **pianura padana** che circonda Bergamo. I frammenti di paesaggi ripariali di oggi potrebbero essere dimenticati perché sono davvero selvaggi, inaccessibili e molto dinamici a causa delle regolari inondazioni. Oggi la maggior parte di quei paesaggi dimenticati sono convertiti in terre coltivate estremamente produttive, con linee rette di centri urbani e campi agricoli. Nella piazza verde di quest'anno metteremo in contrasto i paesaggi culturali e ben ordinati delle piantagioni di alberi con gli originali **paesaggi selvaggi** e non ordinati dei boschi ripariali, dei boschetti di salici e della maggior parte dei prati, ricchi di rari fiori selvatici. I visitatori si meraviglieranno della bellezza e della rigogliosità di quei paesaggi che potrebbero non aver mai visto».



LANDSCAPE FESTIVAL
I MAESTRI del PAESAGGIO



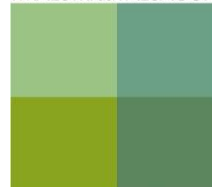
TESTATA: Radio Lombardia
DATA: 16/06/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

TG delle ore 10.30 con intervista a Vittorio Rodeschini





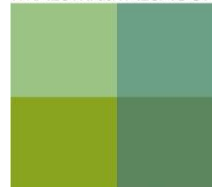
LANDSCAPE FESTIVAL
I MAESTRI del PAESAGGIO



TESTATA: Radio Lombardia
DATA: 17/06/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

TG delle ore 13.30 con intervista a Vittorio Rodeschini





TESTATA: Ecodibergamo.it

DATA: 25/03/2022

TEMA: Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt

area



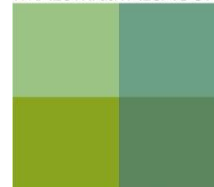
Eventi & Mostre

XII edizione del Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio

redazione area - 17 Giugno 2022

In occasione della conferenza stampa che si è tenuta presso il Palazzo Lombardia di Milano, **Arketipos** e il **Comune di Bergamo** hanno presentato la XII edizione del **Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio**, in programma a Bergamo dal 8-25 settembre 2022.

L'evento è stato l'occasione per dare la parola agli autori del progetto protagonista della piazza Vecchia di Bergamo e alle istituzioni che da sempre sostengono e credono nella manifestazione: Regione Lombardia, Comune di Bergamo e Camera di Commercio di Bergamo. A firmare la Green Square di quest'anno sarà una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di **Weihenstephan-Triesdorf** insieme al progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt**.

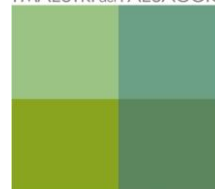


Per la prima volta, per il progetto principale del Landscape Festival, è stata infatti coinvolta una Facoltà riconosciuta a livello globale, con un orientamento prettamente green, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art. Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2020), una giuria, composta da membri di Arketipos, due docenti dell'Università di Weihenstephan e il landscaper e urban designer Stephan Tischer, ha selezionato il gruppo autore del progetto Forgotten Landscape.

Sarà proprio Forgotten Landscape il tema di questa nuova edizione del Festival, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo Genius Loci. A realizzare il progetto nel cuore della Città Alta di Bergamo sarà quindi un team di straordinario livello composto da Cassian Smith, che guiderà in particolare la fase di planting, e dai quattro studenti vincitori dell'Università di Weihenstephan: Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz. Oltre alla piazza, anche quest'anno, la proposta di eventi e iniziative si arricchisce di una nutrita rosa di momenti di formazione, per esplorare, da diversi punti di vista, il ruolo sempre più centrale del paesaggio a favore di uno sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico.

Professionisti, progettisti, ricercatori, avvocati, e studenti, possono trovare nel Landscape Festival un punto di riferimento unico di aggiornamento e crescita professionale attraverso la testimonianza di ospiti ed esperti internazionali.

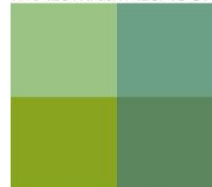




Ad aprire il Festival sarà l'attesa *Lectio Magistralis* di Cassian Schmidt (8 settembre), mentre il 23 settembre, nella suggestiva cornice del Teatro Sociale, è previsto l'evento di punta del Landscape Festival: **International Meeting of Landscape and Garden**, che riunisce in una giornata di incontri i più noti esponenti del landscaping del mondo. Architetti, paesaggisti, garden designer, botanici e plant designer, raccontano ciascuno la propria esperienza e filosofia progettuale.

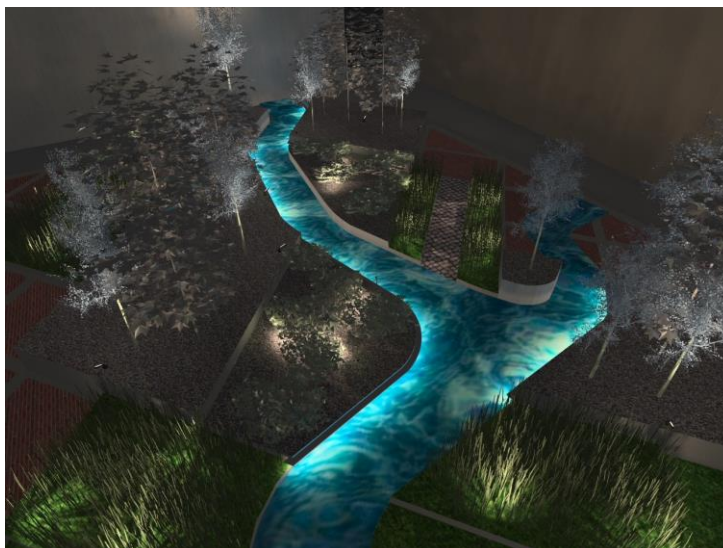
Sempre più numerose e coinvolgenti anche le iniziative rivolte al pubblico: laboratori, atelier, aree didattiche, giochi, mostre pensate per i bambini e per le famiglie, in grado di coinvolgere educando al verde, al bello e alla sostenibilità. Diverse le attività che coinvolgono i giovani talenti: gli studenti dell'**Istituto Caterina Caniana**, principale polo didattico della moda e della grafica di Bergamo, creeranno capi di abbigliamento ispirati al tema del Festival, *Forgotten Landscape*. Gli outfit saranno presentati al pubblico attraverso una sfilata in piazza Vecchia. Presso l'**Ex Ateneo in Città Alta**, gli allievi del **Liceo Artistico della Scuola d'Arte Andrea Fantoni** presenteranno la mostra *We are landscape* dedicata a Cassian Schmidt. Mentre gli studenti del **Liceo Artistico Manzù** proporranno un percorso allestitivo, sempre ispirato al concept del Festival, che condurrà i visitatori alla riscoperta di luoghi spesso dimenticati, tra ricordi del passato e la possibilità e la voglia che ritornino a vivere in un prossimo futuro. Gli studenti dell'**Istituto Mario Rigoni Stern** hanno preparato i passaporti di tutte le piante presenti nell'allestimento di Green Square: utili schede tecniche che saranno inserite nella brochure del Landscape Festival e consultabili da tutti i fruitori della manifestazione. Una edizione del Festival ricca di appuntamenti e che ha uno sguardo proiettato verso il futuro: la città di Bergamo si sta infatti organizzando per cogliere tutte le opportunità straordinarie connesse alla nomina di Bergamo e Brescia a capitale italiana della cultura 2023. In questo ambito, il "Landscape Festival" si collocherà come l'evento di riferimento per poter affrontare il tema del paesaggio nel contesto delle sfide e delle soluzioni possibili per una rinascita di territori tanto ricchi di storia, di economia, di saperi e di cultura.

Bergamo sarà sede di molti eventi culturali e incontri, oltre a tutta la parte formativa che rimarrà esclusivamente nella città orobica ed è, inoltre, intenzione della Città di Brescia di proseguire la collaborazione con Arketipos anche oltre il 2023.



*“Negli anni Landscape Festival ha avuto il merito di smuovere le coscienze e allargare il dibattito su un tema, quello del paesaggio, altrimenti confinato a una nicchia di esperti o appassionati di architettura. E invece tutti noi dovremmo conoscere, coltivare e approfondire nei nostri cuori i paesaggi della nostra storia, della nostra identità, della nostra giovinezza. Paesaggi che dovrebbero essere patrimonio personale di tutti noi. Spesso, infatti, capita di dispiacersi quando alcuni elementi del paesaggio che hanno caratterizzato i primi anni della nostra vita vengono cambiati. Queste trasformazioni devono trovare un nuovo punto di equilibrio con il tema del paesaggio che a valle della Convenzione Europea del Paesaggio del 2000 ha assunto un nuovo e più completo significato. Non solo le bellezze puntuali o le visuali d'eccellenza, ma tutto il territorio dev'essere valorizzato sotto il profilo paesaggistico. In questo contesto Regione Lombardia ha posto molta attenzione al tema del Paesaggio fin dai primi anni del 2000. E se è vero che non sempre le trasformazioni effettuate sono state rispettose del Paesaggio è altrettanto vero che è dovere di tutti noi conoscere, conservare e valorizzare quei paesaggi tipici lombardi che caratterizzano il nostro territorio. Ringrazio ancora Arketipos e tutti coloro che collaborano alla buona riuscita di una manifestazione che ormai è parte integrante della città di Bergamo e di tutti i bergamaschi”, **Claudia Maria Terzi** assessore alle Infrastrutture Trasporti e Mobilità sostenibile di Regione Lombardia.*

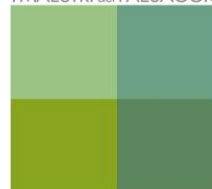
*“Il ritorno in grande stile del Landscape Festival a settembre 2022 crea le condizioni per guardare all'appuntamento con la Capitale della Cultura 2023 da una prospettiva contemporanea: la progettazione del paesaggio è espressione di un pensiero a tutto tondo sul ruolo della cultura per la transizione verso forme attraenti e sostenibili del vivere insieme. Mancano pochi mesi all'appuntamento che vede Bergamo con Brescia protagonista nel nostro Paese di una manifestazione straordinaria. La prossima edizione dei Maestri del Paesaggio si preannuncia importante. Non solo perché pare che si possa tornare a fruire dei tanti appuntamenti del festival senza le grandi limitazioni che hanno contraddistinto le ultime due edizioni, ma perché lo sguardo oltre Bergamo è già vivo. Il Festival prevede di allargarsi anche su alcuni spazi di Brescia, segnando un'alleanza impensabile fino a pochi anni fa e gettando le basi per una crescita ulteriore di una manifestazione nella quale il Comune di Bergamo crede fortemente”, **Giorgio Gori** sindaco di Bergamo.*



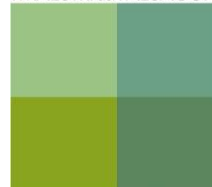


"A nome di Arketipos, esprimo grande soddisfazione nell'annunciare la XII edizione del Landscape Festival: una edizione matura, che ha saputo coinvolgere non solo un grande plant designer come Cassian Schmidt, ma anche una delle università più riconosciute a livello internazionale sul tema del paesaggio, la Weihenstephan University, e che è frutto del lavoro di una commissione scientifica di calibro mondiale, che riconosce nel Festival il punto di riferimento culturale intorno al tema del paesaggio. Una manifestazione che è anche molto popolare, perché ha saputo contagiare centinaia di migliaia di persone che ogni anno visitano i luoghi abitati dall'evento. Il festival ha seminato conoscenza, buone pratiche, esempi eccellenti provenienti da tutto il mondo, ha saputo far nascere e accompagnare una corrente di pensiero, una direzione e un approccio progettuale che pone il paesaggio, inteso come natura trasformata, al centro del fare architettura. Per creare luoghi migliori, più sostenibili, sia dal punto di vista ambientale, sia sociale. Più accoglienti, più belli. Una manifestazione che quest'anno invita a osservare con attenzione ciò che ci circonda, a recuperare le radici, il nostro Genius Loci, per riscoprire paesaggi perduti ma che possono essere lo stimolo per disegnare i landscape di oggi e del futuro",
Vittorio Rodeschini presidente Arketipos.

"Anche quest'anno Landscape Festival si candida a protagonista indiscusso tra le iniziative della bergamasca che, possiamo affermare, è diventata anche capitale del paesaggio. La manifestazione si riconferma essere una perfetta sintesi tra innovazione e tradizione, in quanto l'idea progettuale che ne sta alla base punta a restituire una rilettura dei centri urbani quanto più fedele possibile all'immagine del passato, nel rispetto dei valori della sostenibilità. Ecco che nasce, così, il culto della riscoperta del luogo di origine nel quale viviamo, attraverso cui indagare la storia e raccontare le nostre radici. La scelta di affidare il compito di rimodellare l'ambiente che ci circonda a un gruppo di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf, insieme al progettista di fama internazionale Cassian Schmidt, è poi sintomatica della propensione a guardare al futuro, con quell'interscambio generazionale che, da solo, è in grado di creare valore aggiunto. La Camera di Commercio di Bergamo crede fortemente nella forza motrice di questa iniziativa, capace, sin dai suoi esordi, di generare un circolo virtuoso per l'economia dell'intera provincia, oltre che di renderla ancora una volta protagonista a livello nazionale e internazionale, proiettata verso il 2023 che vedrà Bergamo e Brescia Capitale Italiana della cultura",
Carlo Mazzoleni presidente Camera di Commercio di Bergamo.



*"Nel progetto di piazza verde di quest'anno, metteremo anche la natura su un palco, ma in modo molto diverso dai modelli storici. Oggi, l'ecologia, la scienza della vegetazione e la sociologia delle piante svolgono un ruolo importante nella creazione dei paesaggi. Organizzeremo quindi scene di diversi tipi di vegetazione del paesaggio dimenticato e minacciato della pianura padana che circonda Bergamo. I frammenti di paesaggi ripariali di oggi potrebbero essere dimenticati perché sono davvero selvaggi, inaccessibili e molto dinamici a causa delle regolari inondazioni. Vogliamo portare questi paesaggi importanti dal punto di vista ambientale alla mente del grande pubblico. Oggi la maggior parte di quei paesaggi dimenticati sono convertiti in terre coltivate estremamente produttive, con linee rette di centri urbani e campi agricoli. Nella Piazza Verde di quest'anno metteremo in contrasto i paesaggi culturali e ben ordinati delle piantagioni di alberi con gli originali paesaggi selvaggi e non ordinati dei boschi ripariali, dei boschetti di salici e della maggior parte dei prati, ricchi di rari fiori selvatici. I visitatori si meraviglieranno della bellezza e della rigogliosità di quei paesaggi dimenticati che potrebbero non aver mai visto nella realtà", **Cassian Schmidt** Plant Designer Green Square 2022.*



TESTATA: ioarch.it

DATA: 20/06/2022

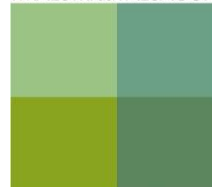
TEMA: Progetto Piazza Vecchia 2022 – Cassian Schmidt

ioArch



Sarà *Forgotten Landscape* il tema principale della dodicesima edizione dei Maestri del Paesaggio, in programma a Bergamo dall'8 al 25 settembre 2022.

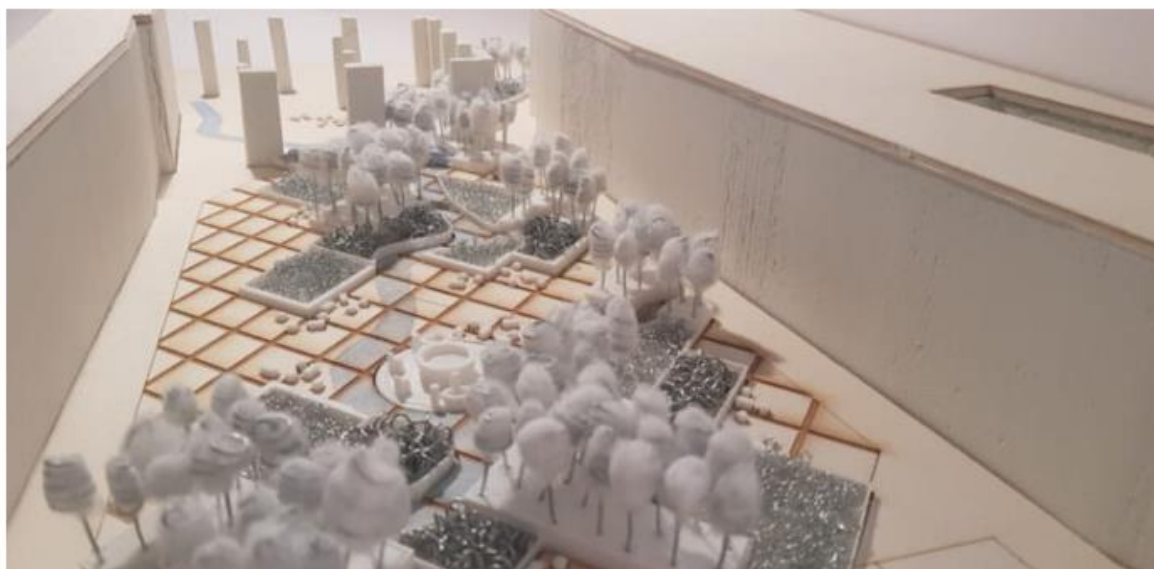
Obiettivo della manifestazione è aiutare a comprendere come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come sia fondamentale ripartire dal territorio per enfatizzare e valorizzare le radici del luogo.



Il progetto per la piazza dei Maestri del Paesaggio 2022 mette al centro le foreste ripariali che anticamente caratterizzavano la pianura padana.

Per la prima volta, per il progetto principale del festival, allestito in piazza Vecchia, è stata coinvolta una Università, scelta per i suoi corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente: l'Università di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf.

La giuria, composta da membri di Arketipos, docenti dell'università tedesca e il landscaper e urban designer Stefan Tischer, ha selezionato il team che realizzerà il progetto nel cuore della Città Alta di Bergamo: quattro studenti vincitori dell'Università di Freising – Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz – guidati da Cassian Schmidt.



Modello del progetto sviluppato da alcuni studenti dell'Università di Weihenstephan-Triesdorf con Cassian Schmidt.

Oltre alla piazza, anche quest'ann, la proposta di eventi e iniziative si arricchisce di una serie di momenti di formazione e di incontro, per esplorare il ruolo sempre più centrale del paesaggio a favore di uno sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico.

Aprirà il Festival l'8 settembre una Lectio Magistralis di Cassian Schmidt, mentre il 23 settembre, nella cornice del Teatro Sociale, è previsto l'evento di punta del festival: l'International Meeting of Landscape and Garden, giornata di incontri in cui architetti, paesaggisti, garden designer, botanici e plant designer raccontano la propria esperienza e filosofia progettuale.

Ideato da Arketipos e realizzato grazie al sostegno dei main partner [Mapei](#), [Panariagroup](#), [Pedrali](#) e [Simes](#), il Festival del Paesaggio di Bergamo gode del patrocinio di Regione Lombardia, Comune di Bergamo e Camera di Commercio di Bergamo oltre che di numerosi Ordini e associazioni.

AD

ITALIA ▾



NEWS CASE DESIGN & ARCHITETTURA LIFESTYLE TRAVEL ARTE AD LOVES AD CULTURE CLUB

ARTE

Summer Art Fair: dieci appuntamenti estivi da non perdere per gli amanti dell'arte

Summer Art Fair: l'estate 2022 propone interessanti fiere del settore capaci di soddisfare anche la curiosità del pubblico più esigente. In Italia e un Europa.



di Sonia S. Braga

28 giugno 2022



Il chiostro della Certosa di San Giacomo. Courtesy of Nomad

Dal 25 al 28 agosto 2022

Camilla Engstrom, *Bloðande Sol* (Bleeding Sun), 2021, Courtesy Chart Art Fair.

Chart, principale evento scandinavo dedicato all'arte contemporanea, conta ormai dieci edizioni. La rassegna 2022 si terrà a **Charlottenborg Palace (Copenaghen)**, e per celebrare l'anniversario, Chart **presenta un programma speciale di eventi in collaborazione con l'iconico parco divertimenti di Copenaghen Tivoli Gardens**. In controtendenza rispetto alle mega-fiere globali, **l'appuntamento danese riunisce l'intero ecosistema della scena artistica nordica per celebrare e incentivare la produzione locale. 38 le gallerie presenti**, che presentano opere di artisti come **Camilla Engström, Sofia Hultén, Ida Ekblad e Tacita Dean**.

Landscape Festival

Bergamo (Italia)

Dall'8 al 25 settembre 2022

Piazza vecchia, disegno, Courtesy Landscape festival 2022.

Ideato nel 2011 dall'associazione Arketipos, il festival nasce come evento aperto al grande pubblico nella meravigliosa cornice di **Bergamo Alta**, con una **modalità unica in Italia e all'avanguardia in Europa per contenuti e format esperienziale**. A firmare la **Green Square** di quest'anno sarà una selezione di studenti dell'**Università tedesca di Weihenstephan-Triesdorf** insieme al progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt**. Un **orientamento prettamente green, innovativo e pratico**, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla **Land Art**.

Topics [Viaggi](#) [Arte](#)

AD

Entra nel mondo di AD, il tuo magazine di arredamento, arte e design: scopri ogni giorno le ultime news, le tendenze del momento e i protagonisti del settore!



Scopri le ultime notizie

News
Case
Design & Architettura
Lifestyle
Travel

[MAGAZINE](#) [GUIDA EVENTI](#) [PERCORSI](#) [AWARD](#) [INSPIRE](#) [LIVE](#) [TV](#) [INFO](#)

Cerca nel sito

[NEWS](#) [APPUNTAMENTI](#) [STORIE](#) [MILANO](#) [OSSERVATORIO](#) [WORLD DESIGN EVENTS](#) [NEWSLETTER](#)

FOCUS

A Bergamo torna Landscape Festival



Dall'8 al 25 settembre, la dodicesima edizione dell'evento che ha come obiettivo quello di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi.

La dodicesima edizione di **Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio**, in programma a Bergamo dall'8 al 25 settembre, si intitolerà **“Forgotten Landscape”**: l'obiettivo è portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo.

La Green Square quest'anno sarà firmata da una selezione di studenti dell'**Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf** insieme al **progettista e plant designer di fama internazionale Cassian Schmidt**. Alla fine di un percorso durato cinque mesi, la giuria composta da membri di Arketipos, due docenti dell'Università di

Weihenstephan e Stephan Tischer, ha selezionato il gruppo autore del progetto Forgotten Landscape. Il team composto da Cassian Smith guiderà in particolare la fase di planting, e dai quattro studenti vincitori dell'Università di Weihenstephan: Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz.

"Il festival ha seminato conoscenza, buone pratiche, esempi eccellenti provenienti da tutto il mondo, ha saputo far nascere e accompagnare una corrente di pensiero, una direzione e un approccio progettuale che pone il paesaggio, inteso come natura trasformata, al centro del fare architettura", dichiara **Vittorio Rodeschini, presidente Arketipos**. "Per creare luoghi migliori, più sostenibili, sia dal punto di vista ambientale, sia sociale. Più accoglienti, più belli. Una manifestazione che quest'anno invita a osservare con attenzione ciò che ci circonda, a recuperare le radici, il nostro Genius Loci, per riscoprire paesaggi perduti ma che possono essere lo stimolo per disegnare i landscape di oggi e del futuro."

Accanto alla piazza, il Festival proporrà **eventi e iniziative, così come momenti di formazione** per esplorare, da diversi punti di vista, il ruolo sempre più centrale del paesaggio a favore di uno sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico. **Landscape Festival** è un punto di riferimento unico di aggiornamento e crescita professionale per professionisti, progettisti, ricercatori, avvocati e studenti. Il programma completo è disponibile [qui](#).

Tag: **Bergamo**

© FUORISALONE.IT — RIPRODUZIONE RISERVATA. — PUBBLICATO IL 29 GIUGNO 2022

Ti è piaciuto questo articolo?
**Iscriviti alla newsletter di
Fuorisalone.it**



Nome*

Cognome*

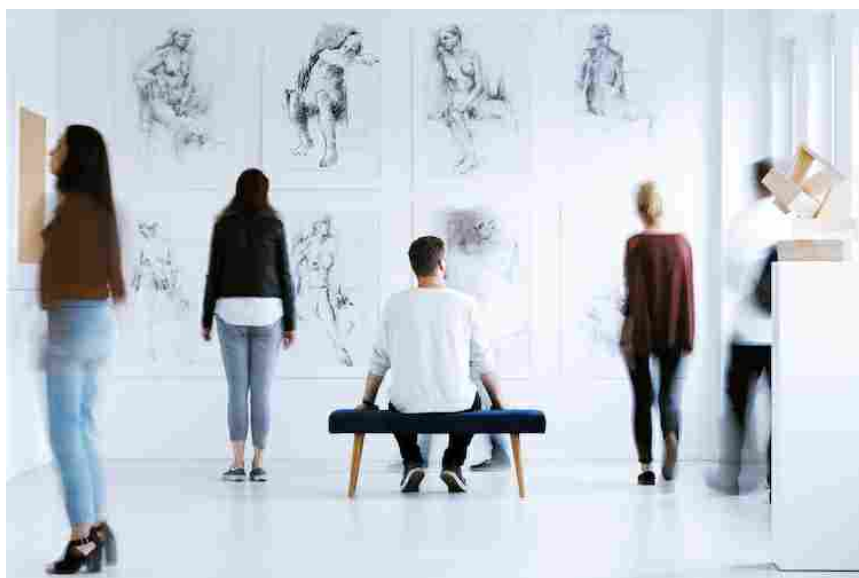
Email*

Data di nascita (es.
16/05/1980)*

Seleziona le tematiche a cui sei interessato *

10 APPUNTAMENTI IMPERDIBILI PER GLI APPASSIONATI D'ARTE

1 Luglio 2022 • VIAGGI



1. Masterpiece London Art Fair
2. Talented Art Fair
3. Nomad
4. Art monte-carlo
5. ARTe Konstanz
6. Sentieri d'arte
7. Knokke Art Fair
8. Chart Art Fair
9. Landscape Festival

Indice dei contenuti

Per quest'estate, AD Italia ha stilato un calendario di appuntamenti da non perdere da Londra a Brighton, da Capri a Cortina d'Ampezzo, dal Kosovo al Belgio.

Vediamo quali sono.

Masterpiece London Art Fair

Si svolge a Londra, dal **30 giugno al 6 luglio**.

Nei suoi padiglioni sono in mostra pregiate opere d'arte e di design, ma anche mobili e gioielli antichi e contemporanei. Quest'anno **Masterpiece London** propone due importanti installazioni di **Anila Quayyum Agha**, artista pakistano-statunitense, presentata da **Sundaram Tagore Gallery**.

Cerca su Immobiliare.it

Vendita

Affitto

Provincia

Tipologia

CERCA

NEWSLETTER

Tieniti aggiornato con le nostre ultime news

Email

ISCRIVITI




SCARICA L'APP

POST RECENTI



10 APPUNTAMENTI IMPERDIBILI PER GLI APPASSIONATI D'ARTE

1 Luglio 2022

Manifesta 14

A **Prishtina**, in Kosovo, dal **22 luglio al 30 ottobre**.

Biennale, nomade ed europea, arrivata alla sua quattordicesima edizione, cambia, come di consueto, la propria sede.

Nata all'inizio degli anni Novanta, ripensa la relazione tra cultura e società civile, indagando e sollecitando un cambiamento sociale, attraverso un dialogo con la sfera sociale della città che la ospita.

Knokke Art Fair

A **Knokke-Heist**, in Belgio, dal **6 al 15 agosto**.

Fiera indipendente a cui interessa in particolar modo la qualità delle sue proposte.

Obiettivo: offrire ai visitatori una panoramica internazionale sulla scena dell'arte moderna e contemporanea, con particolare attenzione al design.

Chart Art Fair

A **Charlottenborg**, Copenhagen, in Danimarca, dal **25 al 28 agosto 2022**.

Principale evento scandinavo dedicato all'arte contemporanea è alla sua decima edizione. Si terrà al **Charlottenborg Palace** (Copenhagen) e, per celebrare l'anniversario, Chart presenta un programma speciale di eventi in collaborazione con **Tivoli Gardens**, l'iconico parco divertimenti di Copenaghen.

Landscape Festival

A **Bergamo**, dall'**8 al 25 settembre 2022**.

Nato nel 2011 dall'associazione **Arketipos**, il festival nasce come evento aperto al grande pubblico nella meravigliosa cornice di Bergamo Alta, con una modalità unica in Italia e all'avanguardia in Europa per contenuti e format esperienziale.

[EVENTI](#)[VITA IN CITTÀ](#)

precedente

**FONDI FINITI PER I SUPERBONUS? LE
ULTIME NOTIZIE**

POST CORRELATI

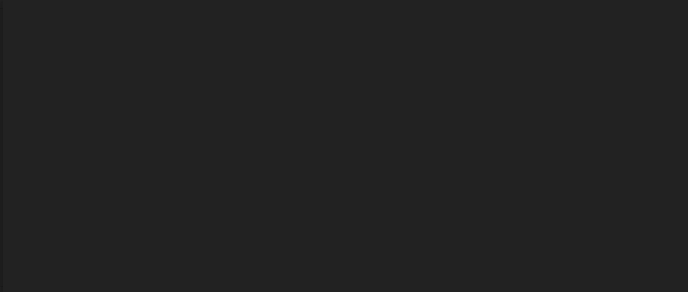
area

progetti protagonisti itinerary concorsi libri eventi & mostre corsi

area interior



Home > Eventi & Mostre > Lanscape Festival: a Bergamo i professionisti del lanscape & gardening



Eventi & Mostre

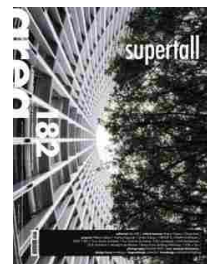
Lanscape Festival: a Bergamo i professionisti del lanscape & gardening

redazione area - 25 Luglio 2022

Dall'8 al 25 settembre 2022 si terrà a Bergamo la XII edizione del **Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio**, organizzato da Arketipos e Comune di Bergamo.

A firmare la Green Square di quest'anno sarà una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf insieme al progettista e plant designer di fama internazionale Cassian Schmidt.

Il tema per il 2022 sarà **Forgotten Landscape**, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo Genius Loci.



Edicola web

Abbonati e regala

Iscriviti alla newsletter

Questa dodicesima edizione vedrà anche una due giorni dedicata ai professionisti del landscape and gardening proprio sul tema del Forgotten Landscape. Come ogni anno si terrà infatti anche l'**International Meeting of Landscape and Garden**, evento clou della rassegna presso il Teatro Sociale di Bergamo: nella giornata di venerdì 23 Settembre saranno presenti i più noti ed esperti professionisti del mondo del landscaping nel mondo, mentre il giorno successivo, sabato 24 Settembre, si terrà presso la Sala Piatti la premiazione della prima edizione del concorso Land Award, Premio Internazionale del Paesaggio che si pone come obiettivo quello di celebrare l'eccellenza e riconoscere il valore dei progetti di ampio interesse internazionale.

Durante questi incontri il tema sarà trattato analizzando sia progetti di stampo urbanistico su grande scala come quello sviluppato nell'Africa centrale da SOS Studio di cui parlerà Gareth Edwards, sia progetti in grado di mescolare gardening e landscape come quelli che proporranno Bernard Trainor dalla California e Juan Grimm dal Cile o la straordinaria Kate Cullity, fondatrice del famoso studio di progettazione australiano T.C.L, che parteciperà alla premiazione del Land Award.

Saranno presenti anche giardinieri innovativi come Eric Lenoir dal Sud della Francia o il britannico John Little, entrambi attenti a sviluppare e gestire luoghi in grado di tutelare e favorire la biodiversità. Per rendere la giornata ancora più accattivante ci sarà in

«Il lungofiume è il Far West di questa Europa»



Il paesaggista
Cassian Schmidt

Maestri del paesaggio. Il progettista della Piazza verde che vedremo a settembre, Cassian Schmidt, spiega il fascino di questi luoghi un po' dimenticati ma cruciali

CARLO DIGNOLA

L'Università tedesca Weihenstephan-Triesdorf e il planting designer Cassian Schmidt firmano quest'anno «Forgotten Landscape» (paesaggio dimenticato), il progetto per la Piazza Vecchia 2022, in occasione della XII edizione del Landscape Festival - I maestri del paesaggio (8-25 settembre). Con Schmidt ha lavorato una selezione di studenti di questa facoltà di scienze applicate che ha un taglio prettamente green, in grado di proporre corsi orientati alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art.

La giuria composta da quattro membri di Arketipos (Mario Bonicelli, Mauro Crescini, Domenico Piazzini, Cristina Andreini), tre docenti dell'Università Weihenstephan (Ingrid Schegk, Birgit Schmidt e Swantje Duthweiler) e l'urban designer Stefan Tischer (già autore della nostra Piazza verde 2016) ha selezionato il progetto in quanto invita a pensare a un'architettura sostenibile concreta, che ricerca materiali del luogo, immagina un verde urbano capace di legarsi al paesaggio circostante, non tentando di replicare artificialmente in città la natura ma integrando quella che già esiste at-

torno.

Oltre a occuparsi della parte vegetale del progetto, Schmidt sarà protagonista della «Garden-masterclass» del 21 settembre in Piazza Vecchia, terrà una *lectio magistralis* in Sala dei Giuristi il 9 e parteciperà all'«International meeting of landscape and garden» al Teatro Sociale il 23, insieme a relatori provenienti da mezzo mondo.

«Per la Piazza verde di quest'anno - spiega - mi sono ispirato al paesaggio che circonda il fiume Po, che è molto frammentato ma pieno di vita. È un habitat oggi quasi inaccessibile, e per questo un po' dimenticato, mi pare. Con gli studenti abbiamo visitato tante serre alla ricerca della diversità di vegetazione che troviamo lungo i fiumi. Questo progetto vuole sottolineare il contrasto tra un tipo di paesaggio «culturale», a cui siamo abituati, e uno più genuinamente naturale. Le rive dei grandi fiumi europei sono importanti per il nostro futuro, per la difesa dell'ambiente, per prevenire le inondazioni... Il paesaggio deve essere, sì, bello ma è anche importante che faccia parte di una cultura ambientale dai tratti precisi. Noi vogliamo che le persone entrando in questa piazza tornino a contatto con un ambiente che in realtà non è lontano da Bergamo».

Perché ha scelto proprio questo paesaggio al confine con il fiume?

«Il progetto vuole gettare una

luce spot su ambienti che sono ancora «dietro casa», eppure normalmente non ci si va. In mezzo a un paesaggio molto funzionale industriale, lungo i fiumi è rimasta questa sottile striscia preservata, perché di solito ignorata. Non sono certo luoghi buoni per il turismo».

Già, anche qui al Nord d'estate si va tutti al mare; negli ultimi anni abbiamo riscoperto i laghi, ma quella sul fiume è un tipo di escursione molto démodée.

«Non ci puoi impostare del marketing, è un prodotto che non puoi vendere. Anche in Germania le rive del Reno sono dimenticate, si possono forse vedere se si viaggia su una barca, in mezzo al fiume, ma se seguiamo i soliti nostri traccianti automobilistici, i corsi d'acqua sono quasi scomparsi dalla nostra esperienza».

Idipinti di Renoir, Monet, Seurat, Sisley ci ricordano invece che nell'Ottocento la gente li amava e li frequentava spesso.

«Anche per pescare. Erano più utilizzati. Oggi il turismo è indirizzato verso altri luoghi. Però io penso che ci sarà prima o poi un revival del lungofiume, soprattutto qui, attorno a Milano, Bergamo, Brescia, è una terra d'eccezione da questo punto di vista e io credo che in futuro la gente andrà in cerca di un paesaggio veramente selvaggio e dinamico come questo: l'argine di un grande fiume ogni anno cambia, gli alberi vengono giù, le acque e le rive si spostano... Il Po è ormai uno degli ultimi luoghi europei davvero «wild», anche se è marcato sempre più da vicini

non dall'avanzare del mondo industriale, anche nelle campagne. Il lungofiume è una specie di mini-giungla europea».

Qualcuno ci va ancora a cavallo: cosa che sottolinea, appunto, l'anacronismo di questi luoghi.

«Come nel «selvaggio West». Nella Piazza verde di settembre avremo diversi livelli, dai boschetti ai salici, con una vegetazione molto ricca, alta, dinamica, in tensione rispetto alle praterie con girasoli e altri fiori della pianura attorno. Ci saranno 72 alberi, proprio per far sì che le persone possano immergersi in questa natura come in qualcosa di «altro» e quasi mistico. Chi passa per la piazza potrà riparare nei boschi, fino al livello più oscuro. Ci saranno molte sfumature di verde. Non il tipico paesaggio italiano, come lo possiamo immaginare noi tedeschi, colline toscane e cipressi, o giardini disegnati dalla geometria. Il Fiume Po è qualcosa di più «europeo»; qualcosa che di solito non finisce sulla copertina di un settimanale».

Eppure abbiamo ancora dentro di noi un'immagine di questi luoghi, forse sepolta nella memoria.

«Facendo qualche giro in bicicletta, da Bergamo, potrebbero essere delle destinazioni del futuro, per un tipo di turismo nuovo. Per il momento sono riserve ancora incontaminate, uno dei pochi tratti di natura europea che sia reale. L'uomo finora non lo ha cambiato, il fiume conserva una sua misteriosa forza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tramonto estivo sul fiume Po visto da Arena, in provincia di Pavia, al confine con quella di Piacenza FOTO DIGNOLA



Un rendering della Piazza Vecchia «fluviale» di Schmidt © ARKETIPOS



Claude Monet, «La Grenouillère», 1869



Le piste sterrate sull'argine, all'altezza di Spessa





TESTATA: Alma TV
DATA: 27/07/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

Puntata di Gulliver del 27 luglio con Vittorio Rodeschini in studio

ALMA TV



CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA OPINIONI ECONOMIA SPORT ATALANTA CULTURA E SPETTACOLI TEMPO LIBERO

IN EVIDENZA

Le ultime notizie sulle elezioni politiche



Maestri del Paesaggio, in Piazza Vecchia iniziati i lavori per il nuovo allestimento

di Donatella Tiraboschi

Dall'8 al 25 settembre, torna il verde tra le Mura, quest'anno il progetto è firmato dagli studenti dell'Università tedesca di Weihenstephan-Triesdorf con il progettista Cassian Schmidt



L'inizio dei lavori in Piazza Vecchia

È tradizione che, passato il fine settimana dedicato al patrono Sant'Alessandro, inizino i lavori di allestimento per i **Maestri del Paesaggio** e in particolare per piazza verde, ovvero Piazza Vecchia, considerata il cuore pulsante della kermesse che sarà di scena **tra l'8 ed il 25 settembre**. A firmare la Green Square di quest'anno sarà una selezione

CORRIERE TV



L'ad Luca Percassi arringa i tifosi con il megafono: «Tutti contro di noi»

Ha suscitato perplessità l'intervento del dirigente nerazzurro sabato davanti al migliaio di tifosi accorsi a Zingonia per l'ultimo allenamento della squadra prima del debutto casalingo

di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf (Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz) insieme al progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt**



Per la prima volta, per il progetto principale del Landscape Festival, è stata infatti coinvolta una Facoltà riconosciuta a livello globale, **con un orientamento prettamente green**, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art. Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2020), una giuria, composta da membri di Arketipos, l'associazione che organizza l'evento giunto alla sua dodicesima edizione, due docenti dell'Università di Weihenstephan e il landscaper e urban designer Stephan Tischer, ha selezionato il gruppo autore del progetto Forgotten Landscape. Sarà proprio **Forgotten Landscape** il tema di questa nuova edizione del Festival, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire **dal territorio** in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo Genius Loci.

30 agosto 2022 (modifica il 30 agosto 2022 | 13:15)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quinamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2022 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | The Trust Project
Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration

Ivrea, due weekend per visitare gli edifici voluti da Adriano Olivetti - 3a edizione di Welc-home to My House, Eccezionalmente Insid...

LE ULTIME DI MOSTRE E CONVEGNI



EVENTI
La Svizzera in autunno: Vevey, Losanna, Berna e Lucerna



EVENTI
Lubiana e Trieste. Viaggio studio tra architettura e paesaggio



EVENTI
Divulgare bellezza è un atto di coraggio: ecco i docufilm gratuiti che erogano crediti formativi professionali

Home ▸ mostre e convegni ▸ **Landscape Festival - i maestri del paesaggio 2022**

cerca nel sito...

Landscape Festival - i maestri del paesaggio 2022

Incontri ed eventi formativi dedicati ai progettisti con esperti provenienti da tutto il mondo



pubblicato il: 31/08/2022

Bergamo, 8-25 settembre 2022

La città di Bergamo torna ad ospitare per la 12esima volta "LANDSCAPE FESTIVAL - I MAESTRI DEL PAESAGGIO", il **festival internazionale dedicato al paesaggio e ai suoi maestri per un futuro sostenibile**: un ricco programma di incontri di grande rilievo, ospiti provenienti da tutto il mondo e una nutrita rosa di momenti di formazione, per esplorare il ruolo sempre più centrale del paesaggio a favore di uno sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico.

International Meeting, Garden Masterclass e Seminario Valfredda gli eventi di punta dedicati ai progettisti in grado di offrire aggiornamento e crescita professionale con crediti formativi ai partecipanti.

Forgotten Landscape è il tema del festival di quest'anno, un invito a riscoprire le radici dei territori in cui viviamo, il loro *Genius Loci*, con cui riconnetterci per apprezzarne la storia, la cultura, la bellezza a livello sia naturale sia architettonico, affinché l'azione progettuale possa essere sostenibile, integrata, rispettosa delle persone e dell'ambiente.



Green Square 2022, Bergamo piazza Vecchia
progetto di **Cassian Schmidt** e degli studenti dell'Università di **Weihenstephan-Triesdorf**

Al tema del festival è dedicato l'**evento di apertura, giovedì 8 settembre**: la **Lectio Magistralis di Cassian Schmidt**, il famoso paesaggista tedesco che ha firmato il progetto di Piazza Vecchia di Bergamo insieme agli studenti dell'Università tedesca di Weihenstephan-Triesdorf, e l'**INTERNATIONAL MEETING OF LANDSCAPE AND GARDEN**, l'appuntamento clou più atteso che si terrà in due giornate:

p+A eventi

Il calendario degli eventi di Architettura, delle mostre e dei convegni selezionati da professione Architetto..

I PIÙ LETTI DI RECENTE



CONCORSI 07
Interno Verde Design, un poster ispirato al giardino segreto



EVENTI 08
Festival della Nuova Città. Dialoghi sull'architettura responsabile, solidale e sostenibile



CONCORSI 09
Premio Chatwin 2022, camminando per il mondo

archivio mostre e convegni agosto 2022

- **venerdì 23 settembre**, presso il Teatro Sociale di Bergamo, per ascoltare le esperienze e le filosofie progettuali dei più noti ed esperti landscaping del mondo; sono attesi sul palco Juan Grimm (CL), Gareth Edwards (UK), John Little (UK), Eric Lenoir (FR), Luciano Pia (IT), Ngoc Minh Ngo (US) e Bernard Trainor (US).
- **sabato 24 settembre**, presso la Sala Piatti, per la premiazione della prima edizione del concorso Land Award, Premio Internazionale del Paesaggio. Sarà ospite di questa giornata **Kate Cullity**, architetto del paesaggio e urban designer australiana.

International Meeting biglietti

180 euro + Iva (include il Light Lunch e la Green Dinner sotto i portici del Palazzo della Ragione nella giornata del 23 settembre)

150 euro + Iva per la sola prima giornata (incluso Light Lunch e Green Dinner)

40 euro + Iva è per la sola seconda giornata (mattina sabato 25 settembre)

La **GARDEN MASTERCLASS** ^{es} dal titolo "*Learning from nature*" si terrà **mercoledì 21 settembre** e sarà condotta dai garden designer **Annie Guilfoyle** e **Noel Kingbury**, con la partecipazione di **Cassian Schmidt** e dell'architetta paesaggista **Bettina Jaustetter**. Dopo una prima parte teorica, che troverà spazio nella Sala dei Giusti, la Master Class terminerà nei Portici del Palazzo della Ragione per la fase pratica.

L'altro appuntamento di rilievo per i progettisti è il **SEMINARIO VALFREDDA** ^{es} (**giovedì 22 settembre**), dedicato a uno dei progetti di maggiore ispirazione a livello internazionale: il **Lurie Garden**, il giardino segreto regalato dalla famiglia Lurie alla città di Chicago, disegnato da Piet Oudolf agli inizi del millennio, nel cuore del Millennium Park, considerato come uno dei lavori più conosciuti e iconici del paesaggismo contemporaneo.

quota di iscrizione 150 euro + Iva

Crediti formativi per gli architetti

- International Meeting **8 CFP**
- Garden Masterclass **7 CFP**
- Seminario Valfredda **7 CFP**

➤ [Dettagli e programma completo su **imaestrildelpaesaggio.it**](#) ^{es}

Landscape Festival è ideato dall'associazione senza scopo di lucro **Arketipos**, con il sostegno di **Comune di Bergamo** e **Regione Lombardia**, grazie a **Camera di Commercio**, **Fondazione Cariplo** e **Uniacque**. Nato nel 2011 come evento aperto a un ampio pubblico nella meravigliosa cornice di Bergamo Alta si è sviluppato negli anni ed è riconosciuto come un evento unico in Italia e all'avanguardia in Europa per visione, contenuti e format esperienziale. Alla manifestazione è stata conferita la **Medaglia del Presidente della Repubblica** e ha ricevuto il Patronato e il contributo con il riconoscimento della qualifica di rilevanza da Regione Lombardia.

Ivrea, due weekend per visitare gli edifici voluti ...



Fiere e manifestazioni

CANTIERE

Piazza Vecchia sta tornando verde: al via i lavori per "I maestri del paesaggio"

La Green Square dovrà essere pronta entro l'otto settembre, giorno dell'inaugurazione della dodicesima edizione del "Landscape Festival"



FIERE E MANIFESTAZIONI | Bergamo, 31 Agosto 2022 ore 17:58

C'è fermento e brulichio in Piazza Vecchia, e non sono solo turisti. Ad arrivare dalla Germania sono i membri del team di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf (Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz) insieme al progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt**. Saranno loro quest'anno a trasformare la piazza più famosa di Bergamo Alta nella Green Square che bergamaschi e non solo attendono di vedere con curiosità e interesse in occasione dell'ormai tradizionale "Landscape Festival".

Hanno infatti preso il via i lavori di allestimento per i "Maestri del Paesaggio". La Weihenstephan-Triesdorf è un'università di scienze applicate dal taglio innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art. Si prospetta pertanto una kermesse indovinata e una piazza che guarda alle città del futuro, tra serendipità, aree verdi, pensiero all'ambiente. La scelta era caduta sulla facoltà tedesca solo alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2020). Una giuria oculata, composta da membri di Arketipos, l'associazione che organizza l'evento, due docenti dell'Università di Weihenstephan e il landscaper e urban designer **Stephan Tischer**, ha selezionato il gruppo autore del progetto "Forgotten Landscape". Lo stesso nome è stato usato come titolo di questa dodicesima edizione del festival nel suo complesso.



[Sfoggia la gallery](#)

Oltre alla piazza, la proposta di eventi e iniziative si arricchisce di momenti di formazione, per esplorare, da diversi punti di vista, il ruolo centrale del paesaggio a favore di uno sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico. Ad aprire il festival sarà proprio Cassian Schmidt, il progettista a guida del gruppo, che l'otto settembre terrà una lectio magistralis. L'evento di punta del Landscape Festival è previsto per il 23 settembre, nella suggestiva cornice del Teatro Sociale. Sotto il titolo International Meeting of Landscape and Garden, che riunisce in una giornata di incontri i più noti esponenti del landscaping del mondo, architetti,

paesaggisti, garden designer, botanici e plant designer racconteranno la propria esperienza e filosofia progettuale.

[A settembre torna l'appuntamento con i Maestri del Paesaggio. Svelati i primi dettagli](#)

[I paesaggi dimenticati protagonisti: ecco come sarà l'allestimento 2022 di Piazza Vecchia verde](#)



LEGGI ANCHE



CAMBIA UN QUARTIERE

Il Comune di Bergamo approva il progetto definitivo della nuova Gamec: ecco come sarà



C'È UNA DATA

Il 21 luglio verrà inaugurato il nuovo volto di Piazza Dante. In arrivo 7 alberi davanti a Palazzo Frizzoni

Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio

Iscriviti alla newsletter

Seguici





ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SUBSCRIBE FOR FREE WEEKLY MAIL

Archivio Newsletter | Archivio DEM

Cerca Prodotti

LEMA

Bice by Roberto Lazzeroni
Un nuovo rivestimento svela un'estetica senza tempo

SPECIALI

MILANO DESIGN WEEK
Milano

MAISON&OBJET
Parigi

LONDON DESIGN FESTIVAL
Londra

IMM COLOGNE
Colonia

INTERVISTE
Design Talks

ARCHITETTURA

Landscape Festival - I maestri del paesaggio 2022

BERGAMO, dal 08/09/2022 al 25/09/2022

[Tweet](#)



Il «Landscape Festival» è un evento di rilievo internazionale dedicato alla promozione della cultura del paesaggio che si svolge dal 2011 a Bergamo.

Ideato nel 2011 dall'associazione senza scopo di lucro Arketipos, è nato come evento aperto a un ampio pubblico nella meravigliosa cornice di Bergamo Alta e si è sviluppato negli anni grazie al forte impegno del Comune di Bergamo. Oltre 10 edizioni annuali hanno portato il Landscape Festival a essere riconosciuto come un evento unico in Italia e all'avanguardia in Europa per visione, contenuti e format esperienziale.

A firmare la *Green Square* di quest'anno sarà una selezione di studenti dell'**Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf** (Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz) insieme al progettista e plant designer di fama internazionale

Cassian Schmidt. Per la prima volta, per il progetto principale del Landscape Festival, è stata infatti coinvolta una Facoltà riconosciuta a livello globale, con un orientamento prettamente green, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art. Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2020), **una giuria, composta da membri di Arketipos, due docenti dell'Università di Weihenstephan e il landscaper e urban designer Stephan Tischer**, ha selezionato il gruppo autore del progetto **Forgotten Landscape**. Sarà proprio **Forgotten Landscape** il tema di questa nuova edizione del Festival, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale **ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo Genius Loci**. Spesso, infatti, l'ambiente che ci circonda viene dato per scontato: non riusciamo a riconnetterci con la sua bellezza, che in realtà è intrisa di storia e valori in grado di raccontare le nostre radici, sia a livello naturale sia a livello architettonico. L'opera dell'uomo deve essere un'integrazione e possibilmente un miglioramento rispettoso e gentile del paesaggio che è intorno a noi: nel disegnarlo, raccontiamo noi stessi, la nostra storia e la nostra cultura. Oggi, i grandi centri urbani sono diventati luoghi – non luoghi. Ricchi di tutto ma senza una vera anima, le metropoli sono spesso luoghi di incontro colmi di energia ma nei quali si fa fatica ad identificarsi. **Per tornare a parlare di biodiversità ed ecologia non resta che fare un passo indietro e andare a riscoprire il luogo di origine nel quale viviamo**, per provare a ridisegnare e rimodellare l'ambiente che ci circonda. *Forgotten Landscape* invita dunque a **pensare ad un'architettura sostenibile che ricerca materiale del luogo**, ad **immaginare un verde** privato ed urbano **che leghi il paesaggio circostante**, non replicando la natura ma integrando quella circostante. Verrà dunque proposta una versione stilizzata dell'ambiente vegetale con alcuni miglioramenti nel design delle piante e adattamenti nella loro selezione, per evocare un'immagine ancora più forte. **Il pensiero di questa nuova piazza verde parte da qui, dunque**: dall'idea di ricreare anzitutto la flora ripariale del luogo in cui la città di Bergamo nasce e, al tempo stesso, far conoscere altri '*Forgotten landscape*' che è possibile riscoprire nel mondo.

CALENDARIO EVENTI

D	L	M	M	G	V	S
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			
agosto 2022 >>						

Cerca per categoria

Tutti gli eventi

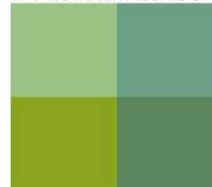
IN PRIMO PIANO

[tutti gli eventi](#)

NEWS EVENTI

- 31.08.2022 Welc-Home to my house, appuntamento a settembre ad Ivrea
- 30.08.2022 Tutto pronto per la quarta edizione Lake Como Design Festival
- 24.08.2022 L'edizione 2022 della rassegna Sentieri d'arte
- 23.08.2022 La mostra SENSORAMA. Lo sguardo, le cose, gli inganni
- 22.08.2022 9 itinerari x 100 architetture del '900

[tutte le news eventi](#)



TESTATA: Italybyevents.com
DATA: 01/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022



Eventi, cibo, esperienze per un indimenticabile viaggio in Italia

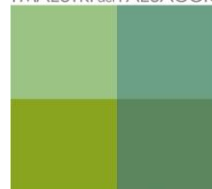
Landscape. I Maestri del Paesaggio – Bergamo

8-25 Settembre 2022. Festival di architettura del paesaggio e del suo rapporto con l'uomo



 08 Set 2022 - 25 Set 2022  LOMBARDIA - Bergamo  [Arte-Cultura-Storia](#) | [Festival-Fiere](#) | [Hobby](#)

Landscape I Maestri del Paesaggio è un festival che si svolge a [Bergamo Alta](#) dall'8 al 25 Settembre 2022, ed è uno dei più importanti eventi nel panorama internazionale del landscaping.



Arrivata nel 2022 alla 12a edizione, Landscape è una manifestazione diffusa che coinvolge l'intera città di Bergamo promuovendo natura e bellezza attraverso un calendario dedicato all'architettura del paesaggio e all'outdoor design.

La manifestazione è aperta a tutti, professionisti, operatori e appassionati di tutte le età, e presenta numerosi appuntamenti, perlopiù gratuiti, tra conferenze, seminari, workshop, mostre, spettacoli, concorsi, degustazioni e laboratori a cui partecipano ogni anno i più importanti landscaper del mondo.

E la Piazza Vecchia di Bergamo diventa una "Green Square" dove poter vedere o comporre piante, piantine tra autoctone e forestali, ma anche erbacee perenni e grandi alberi con donazione a favore del giardino dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo

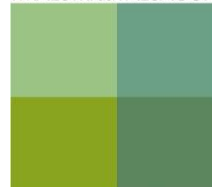


Photo Credits: Rosanna Castrini

L'obiettivo di Landscape Festival è quello di favorire una progettazione intelligente, un'attenzione condivisa e una crescente consapevolezza, includendo il rapporto uomo e territorio, la responsabilità verso l'ambiente e la sostenibilità tra mobilità, funzionalità degli spazi, smart city e benessere.

Landscape Festival è divenuto un polo nazionale e internazionale per il mondo del paesaggio e per tutti coloro che abbiano il desiderio di capire, scoprire, imparare, sperimentare.

Alla manifestazione, realizzata in collaborazione con Comune di Bergamo, è stata conferita la **Medaglia del Presidente della Repubblica** e ha ricevuto il Patronato e il contributo con il riconoscimento della qualifica di rilevanza da Regione Lombardia.



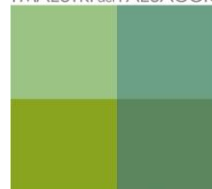
TESTATA: Arte.go.it
DATA: 01/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

arte.go
dal 1994 l'Arte è in Movimento

Landscape Festival 2022 – XII edizione

Giovedì 8 Settembre 2022 - Domenica 25 Settembre 2022





Dall'8 al 25 settembre 2022 a Bergamo va in scena l'XII edizione di Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio, l'evento dedicato alla promozione della cultura del paesaggio organizzato dall'associazione senza scopo di lucro Arketipos e dal Comune di Bergamo.

Anche quest'anno, la proposta di eventi e iniziative si arricchisce di una nutrita rosa di momenti di formazione, per esplorare, da diversi punti di vista, il ruolo sempre più centrale del paesaggio a favore di uno sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico. Professionisti, progettisti, ricercatori, avvocati, e studenti, possono trovare nel Landscape Festival un punto di riferimento unico di aggiornamento e crescita professionale attraverso la testimonianza di ospiti ed esperti internazionali.

Tema dell'edizione 2022 è *Forgotten Landscape*: un invito a riscoprire le radici dei territori in cui viviamo, il loro *Genius Loci*, con cui riconnetterci per apprezzarne la storia, la cultura, la bellezza a livello sia naturale sia architettonico. In un'epoca in cui i centri urbani sono diventati "luoghi- non luoghi" nei quali risulta spesso difficile identificarsi, *Forgotten Landscape* esplora una visione dell'architettura che muove dalle origini del paesaggio, che ne valorizzi il legame con l'uomo, affinché la progettazione possa dirsi pienamente sostenibile, integrata, rispettosa delle persone e dell'ambiente.

Proprio a questo tema è dedicata l'evento di apertura del Festival: la *Lectio Magistralis* di Cassian Schmidt (8 settembre), il paesaggista di fama internazionale che per questa edizione del Festival ha firmato il progetto di Piazza Vecchia di Bergamo insieme ad una selezione di studenti dell'Università tedesca di Weihenstephan-Triesdorf.

Sempre con al centro il *Forgotten Landscape*, è stato immaginato l'evento di punta del Landscape Festival: *International Meeting of Landscape and Garden*, che riunisce in una giornata di incontri i più noti esponenti del landscaping del mondo. Architetti, paesaggisti, garden designer, botanici e plant designer, raccontano ciascuno la propria esperienza e filosofia progettuale.

La formula dell'evento alterna lecture, incontri e testimonianze video e, nel primo decennio, *International Meeting* ha coinvolto oltre 650 professionisti da 16 paesi differenti.

Quest'anno il Meeting si terrà il 23 settembre 2022 nella suggestiva cornice del Teatro Sociale e vedrà la partecipazione di nomi di fama internazionale, tra cui Kate Cullity, Juan Grimm, Gareth Edwards, John Little, Eric Lenoir, Luciano Pia, Ngoc Minh Ngo, Bernard Trainor.

Il 24 settembre, l'*International Meeting* si concluderà con la premiazione del concorso *Land Award*, il Premio Internazionale del Paesaggio che ha l'obiettivo di celebrare l'eccellenza e riconoscere il valore dei progetti di ampio interesse internazionale che forniscono un contributo significativo alla promozione del dialogo tra natura e città.

La partecipazione all'*International Meeting* fornisce crediti formativi per architetti, geometri, ingegneri e agronomi.

Informazioni

imaestridelpaesaggio.it

La Green square 2022 dei **Maestri del paesaggio** arriva dalla Germania

È TEMPO DI LANDSCAPE FESTIVAL-I MAESTRI DEL PAESAGGIO A BERGAMO. Dall'8 al 25 settembre a firmare la Green square in Città Alta (nella foto, lo schizzo dell'allestimento di quest'anno) è una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf insieme al progettista di fama internazionale Cassian Schmidt. Per la prima volta, per il progetto principale della manifestazione di Arketipos e Comune è stata coinvolta una facoltà riconosciuta a livello globale, con un orientamento prettamente green, innovativo e pratico.

Il paesaggio ci guida

È Forgotten landscape il tema del festival, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo *genius loci*. Spesso, infatti, l'ambiente che ci circonda viene dato per scontato: non riusciamo a

riconnetterci con la sua bellezza, che in realtà è intrisa di storia e valori in grado di raccontare le nostre radici, a livello naturale e architettonico. L'opera dell'uomo deve essere un'integrazione e possibilmente un miglioramento rispettoso e gentile del paesaggio che è intorno a noi.

Architettura sostenibile

Forgotten landscape invita dunque a pensare a un'architettura sostenibile che ricerca materiale del luogo, a immaginare un verde privato e urbano che leghi il paesaggio circostante, non replicando la natura, ma integrando quella circostante. A realizzare il progetto in Città Alta, quattro studenti dell'Università di Weihenstephan: Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarzl.



Affiancati nella fase del planting dal designer e professore tedesco per la progettazione di piante Cassian Schmidt, considerato il maestro del movimento New German style. Eccezionale paesaggista e autore, è noto per le sue combinazioni senza soluzione di continuità di piante perenni ed erbe.



LANDSCAPE FESTIVAL DI CINZIA TOTO

La piazza più verde d'Italia

È quella al centro di Città Alta, a Bergamo, che dall'8 al 25 settembre si trasforma in un grande giardino, dedicato quest'anno al paesaggio della Pianura Padana

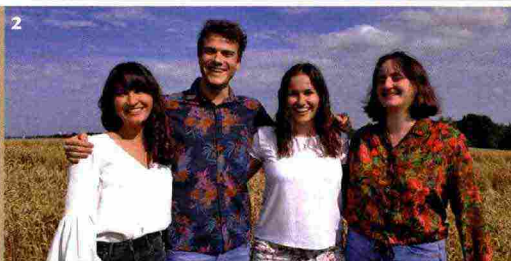
Sopra: miscanti, salvie ornamentali, rudbeckie e persicarie colorano Piazza Vecchia, nel cuore di Città Alta, a Bergamo, durante l'edizione 2021 del Landscape Festival; il progetto era firmato dal garden designer inglese Nigel Dunnett. Sullo sfondo, il Palazzo della Ragione.

gardenia 85



Un maestro e quattro allievi

Si ispira a una foresta ripariale il giardino ospitato in Piazza Vecchia. Progettato dal paesaggista tedesco Cassian Schmidt (1) con l'aiuto di Aurelia Ibach, Simon Schwarz, Verena Hurler e Fabiola Leonetti (2), studenti dell'Università di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf, in Germania, il giardino evoca il fiume Po e dunque il paesaggio della Pianura Padana. Le piante - carpini, salici, pioppi, querce, ontani, fichi, viburni, caprifogli, carici, giunchi, felci, borragine - sono state fornite da Coplant e Vivaio Valfredda.



LANDSCAPE FESTIVAL

Per chi si occupa di progettazione del paesaggio il Landscape Festival, in programma a Bergamo dall'8 al 25 settembre, è l'evento al quale non si può mancare. Alla sua 12ª edizione, la kermesse porta in città paesaggisti affermati provenienti da tutto il mondo e vede come momento centrale la trasformazione di Piazza Vecchia, in Città Alta, in un giardino.

Il paesaggista che quest'anno firma il progetto è il tedesco Cassian Schmidt, assieme a quattro studenti dell'Università di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf, in Germania. L'appuntamento più importante del festival è il **meeting "I Maestri del Paesaggio"**, che si tiene il 23 settembre al Teatro Sociale, sempre in Città Alta: otto professionisti di fama internazionale - l'australiana Kate Cullity, il cileno Juan Grimm, il francese Eric Lenoir, l'italiano Luciano Pia, gli inglesi Gareth Edwards e John Little, l'americano Bernard Trainor e la vietnamita Ngoc Minh Ngo - raccontano i loro progetti più riusciti. Il 24 settembre, sempre al Teatro Sociale, è prevista la **premiazione del concorso Land Award**, premio internazionale per il paesaggio destinato a progetti di particolare valore.

In programma anche il **Garden Masterclass**, workshop tenuto da Cassian Schmidt, Bettina Jaugstetter, Annie Guilfoyle e Noel Kingsbury (21 settembre); il **Valfreda Seminar**, seminario dedicato al felice connubio tra verde e architettura sperimentato nella città di Chicago negli ultimi vent'anni, tenuto dagli americani Terry Guen architetto, Roy Diblik, titolare del più grande vivaio di Chicago, e dal giovane e promettente landscape designer Austin Eischeid (22 settembre); l'**Alpin Seminar**, due giorni in Valbondione, presso il Rifugio Curò, a 1.900 metri di quota, per parlare di paesaggi alpini (17 e 18 settembre) e, infine, l'**Université d'Été**, incontri sul tema della tutela giuridica dei paesaggi, che si tiene nel monastero di Astino il 9 settembre. * **INFO: tel. 035 0388031, www.imaestridelpaesaggio.it**

Partecipare agli eventi dà crediti formativi

Nei suoi 12 anni di vita il Landscape Festival ha portato sul palco del Teatro Sociale i paesaggisti più affermati al mondo: Piet Oudolf, Luciano Giubbilei, Nigel Dunnett, Peter Fink, Pablo Georgieff, Louis Benech, Sarah Eberle, il cinese Kongjian Yu... Partecipare al meeting I Maestri del Paesaggio, come pure agli eventi formativi Garden Masterclass, Valfredda Seminar, Alpin Seminar e Université d'Été, dà crediti formativi a dottori agronomi e forestali, architetti, ingegneri e geometri.

Ngoc Minh Ngo



Nata in Vietnam, è una fotografa che esplora la bellezza delle piante e della natura.



Luciano Pia

Achitetto, a Torino ha progettato un palazzo che somiglia a un bosco, popolato da 150 alberi.

©RI/PRODUZIONE RISERVATA



I maestri del paesaggio, Piazza Vecchia prende forma (e colore) - Foto e video

L'anteprima. L'Università tedesca Weihenstephan-Triesdorf e il planting designer Cassian Schmidt firmano quest'anno «Forgotten Landscape» (paesaggio dimenticato), il progetto per la Piazza Vecchia 2022, in occasione della XII edizione del Landscape Festival - I maestri del paesaggio, in programma dall'8 al 25 settembre.



Al lavoro in Piazza Vecchia per I maestri del paesaggio
(Foto di Colleoni)

L'evento è ideato dall'associazione Arketipos, con il sostegno di Comune, Regione, Camera di Commercio, Fondazione Cariplo e Uniacque. Il progetto del verde nel cuore di Città Alta sarà realizzato da un team composto da Cassian Schmidt, plant designer di fama internazionale, e da quattro studenti dell'Università tedesca di Scienze applicate di Weihenstephan, selezionati da una giuria con componenti di Arketipos e docenti universitari.

ABITARE

ARCHITETTURA

DESIGN

HABITAT

RICERCA

GALLERY

MILANO DESIGN WEEK

Abitare > Eventi > Natura in scena a Bergamo



EVENTI

3 Settembre 2022

Natura in scena a Bergamo

Sara Banti

Workshop ed eventi per la XII edizione del festival bergamasco dedicato al landscape. Il clou con l'international meeting il 23 e 24 settembre

Dall'8 al 25 settembre torna il *Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio* di Bergamo Alta, con una XII edizione ricca di workshop ed eventi. A coronare la manifestazione è l'**International Meeting of Landscape and Garden** che si tiene nel magnifico Teatro Sociale tra il 23 e il 24 settembre. Anche quest'anno, tanti i relatori d'eccezione. Botanici, progettisti e artisti il cui lavoro si intreccia fortemente con la natura, tra cui Kate Cullity, partner e

CORRIERE DELLA SERA

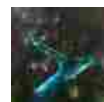
Meloni e i timori sui conti «da far tremare le vene». L'agenda Draghi non è un tabù

Quanti mesi dureranno le riserve strategiche di metano accumulate dal nostro Paese?

ABBONAMENTI

Ricevi Abitare direttamente a casa tua o sfoglialo da pc, smartphone e tablet (app disponibile per Android e iOS). [Clicca qui per scoprire tutte le offerte di abbonamento cartaceo e digitale.](#)

EVENTI



Natura in scena a Bergamo

8-25 settembre 2022



La forma della luce

5 giugno - 11 settembre 2022



Abitare nelle aree rurali

27 marzo - 27 novembre 2022

fondatrice dello studio di Melbourne Taylor Cullity Lethlean.



Piazza Vecchia di Bergamo diventa un giardino aperto al pubblico grazie al progetto degli studenti dell'Università Weihenstephan-Triesdorf di Freising, Monaco di Baviera, guidati dal green designer Cassian Schmidt.

A firmare la Green Square, ovvero la **trasformazione di Piazza Vecchia** in un giardino aperto al pubblico, sono gli studenti dell'Università Weihenstephan-Triesdorf di Freising, Monaco di Baviera, guidati dal green designer Cassian Schmidt.

Agli abbonati di *Abitare* è riservato uno sconto del 25 per cento. Per ottenerlo, basta inviare una mail di richiesta codice sconto, all'indirizzo info@arketipos.org, allegando un documento (mail, ricevuta) che attesti l'abbonamento al giornale e il nominativo della persona che vuole iscriversi all'evento.



Lezioni di futuro

24 maggio - 4 settembre 2022



Travagliato Philip Guston

1° maggio - 11 settembre 2022



Piazza Vecchia di Bergamo diventa un giardino aperto al pubblico grazie al progetto degli studenti dell'Università Weihenstephan-Triesdorf di Freising, Monaco di Baviera, guidati dal green designer Cassian Schmidt.

Abitare © RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG [Bergamo](#) | [I maestri del paesaggio](#) | [paesaggio](#)

CONDIVIDI



LASCIA UN COMMENTO

Commenta

Nome

Cognome

Questo sito contribuisce alla audience di **Donna moderna**

In edicola
Newsletter
Blogger
Architetti e Interior designer



case ▾

arredare ▾

ristrutturare ▾

elettrodomestici ▾

fa i te

ABBONATI

new

News

Dal 8 al 25 settembre a Bergamo torna l'appuntamento con 'I Maestri del Paesaggio'



1/1

[CasaFacile](#) > [News](#) > Dal 8 al 25 settembre a Bergamo torna l'appuntamento con 'I Maestri del Paesaggio'

07 settembre 2022



Il green torna ad essere il protagonista all'interno della prestigiosa e suggestiva cornice di Bergamo Alta, che apre le porte di piazze e vie ai visitatori con progetti di sostenibilità ambientale e green design grazie alla nuova edizione della manifestazione "I Maestri del Paesaggio".

ADV

Il tema del Landscape Festival di quest'anno, che si terrà dal **8 al 25 settembre**, sarà **"Forgotten Landscape"**, incentrato sulla **riscoperta dei tesori naturali dell'area lombarda**, richiama l'attenzione sull'importanza della protezione, dell'espansione e dell'interconnessione, sottolineando **la centralità del paesaggio che ci circonda, ci influenza e ci guida**, avvicinandoci alle nostre radici.

A firmare la **Green Square** di quest'anno sarà **una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf** (Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz) **insieme al progettista e plant designer di fama internazionale Cassian Schmidt**.

L'installazione inviterà a riflettere su **un tipo di architettura sostenibile che ricerca materiale del luogo, ad immaginare un verde privato ed urbano che legni il paesaggio circostante, non replicando la natura ma integrando quella circostante**. Verrà dunque proposta una versione stilizzata dell'ambiente vegetale con alcuni miglioramenti nel design delle piante e adattamenti nella loro selezione, per **evocare un'immagine ancora più forte**. Il pensiero di questa nuova piazza verde parte dunque dall'idea di ricreare anzitutto la flora ripariale del luogo in cui la città di Bergamo nasce e, al tempo stesso, far conoscere altri 'Forgotten landscape' che è possibile riscoprire nel mondo.

Come ogni anno, il programma è ricco di incontri ed eventi: arriveranno a Bergamo **i più importanti paesaggisti, architetti e green designer** per raccontare la loro filosofia progettuale attraverso allestimenti, talk e testimonianze.

Ci saremo anche noi!

All'interno della manifestazione, **ci saremo anche noi di CasaFacile, per un weekend di workshop a tema green in collaborazione con OBI** (17 e 18 settembre).

Scopri tutti i dettagli nel post che trovi qui sotto.

Guarda anche

News

I workshop green di CasaFacile e OBI a Bergamo in occasione de I Maestri del Paesaggio



Ti potrebbe interessare

AMBIENTE

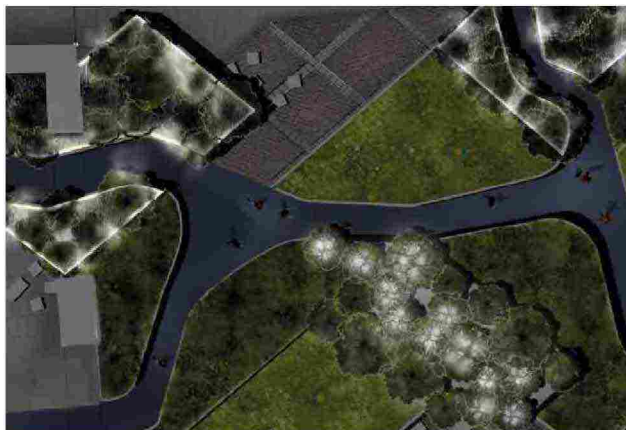
IL PAESAGGIO DIMENTICATO

AL **LANDSCAPE FESTIVAL** DI BERGAMO
LA PIAZZA VECCHIA DIVENTA UNA GREEN SQUARE
E POI INCONTRI, SHOW, LABORATORI. DA OGGI AL 25

di **G.O.**

Sarà "Forgotten Landscape" il tema della nuova edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio, in programma a Bergamo dalla giornata di oggi fino al 25 settembre. Cuore della manifestazione sarà la piazza Vecchia che diventa una vera e propria Green Square, quest'anno affidata alla creatività di alcuni di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf e del progettista e plant designer di fama internazionale Cassian Schmidt, che hanno voluto mettere in contrasto i paesaggi culturali e ben ordinati delle piantagioni di alberi con gli originali paesaggi selvaggi e non ordinati dei boschi ripariali, dei boschetti di salici e della maggior parte dei prati, ricchi di rari fiori selvatici.

Aprire il festival la Lectio Magistralis di Cassian Schmidt (8 settembre), mentre il 23 settembre, al Teatro Sociale, è previsto l'evento di punta del festival: l'International Meeting of Landscape and Garden, che riunisce i più noti esponenti del landscaping del mondo. Architetti, paesaggisti, garden designer, botanici e plant designer, raccontano ciascuno la propria esperienza e filosofia progettuale. Tante e coinvolgenti le iniziative rivolte al pubblico, tre le quali laboratori, atelier, aree didattiche, giochi, mostre pensate per i bambini e per le famiglie, in grado di coinvolgere educando al verde, al bello e alla sostenibilità.



I rendering di Piazza Vecchia durante il festival Landscape

QUANDO E DOVE

A Bergamo
da oggi al 25 settembre
in luoghi diversi;
info e prenotazioni su
imaestridelpaesaggio.it

AMBIENTE
IL PAESAGGIO DIMENTICATO

Ambrosiano DA SEMPRE A MILANO

VALLITANO & ACQUASTIANO I TUOI PREZIOSI

Seguici su:

CERCA

adv



Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio: come il Genus Loci influenza l'uomo

di Rebecca Balboni



▲ modello 3D piazza Vecchia

Valorizzazione e riscoperta del territorio: torna il Landscape Festival dall'8 al 25 settembre

08 SETTEMBRE 2022 ALLE 11:09

1 MINUTI DI LETTURA

“Il festival ha seminato conoscenza, ha saputo far nascere una corrente di pensiero e un approccio progettuale che pone il paesaggio, inteso come natura trasformata, al centro del fare architettura”: così Vittorio Rodeschini, presidente di Arketipos, ha presentato la tredicesima edizione del [Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio](#), a Bergamo dal 8 al 25 settembre. Il tema di quest'anno, **Forgotten Landscape**, ha come obiettivo la valorizzazione e la riscoperta del territorio, un'indagine sul Genus Loci e su come questo influenzi e guidi l'uomo.

VIDEO DEL GIORNO



Incendio alla Nitrolchimica: la colonna di fumo nero ripresa dalla tangenziale

Outdoor: l'evoluzione in tappe

di Francesca Gugliotta
22 Aprile 2022



▲ disegno piazza Vecchia

Con la stessa idea e lo stesso titolo, è stata realizzata l'installazione che animerà la Green Square, firmata da quattro studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf guidati dal plant designer Cassian Schmidt: "Nel progetto di piazza verde di quest'anno, metteremo la natura su un palco, ma in modo molto diverso dai modelli storici. Organizzeremo scene di diversi tipi di vegetazione del paesaggio dimenticato e minacciato della pianura padana che circonda Bergamo". Il famoso progettista inoltre terrà l'8 settembre la lectio magistralis, l'evento di apertura del festival. Molto atteso l'International Meeting of Landscape and Garden, che il 23 settembre unirà al Teatro Sociale le più importanti figure del landscaping internazionale. Anche i giovani quest'anno ricopriranno un ruolo importante: tante le scuole coinvolte nel progetto, come l'Istituto Caterina Caniana, che creerà capi di abbigliamento ispirati al tema del festival e presentati durante una sfilata in piazza Vecchia, o il Liceo Artistico della Scuola d'Arte Andrea Fantoni che presenterà la mostra We are landscape dedicata a Cassian Schmidt.

Giochi di verde a Bergamo Alta

di Francesca Alliaa Bronner
20 Agosto 2021



Leggi anche

I 10 grattacieli più instagrammati al mondo

I 10 grattacieli più instagrammati al mondo

Dom, Destinations of Mixology: il nuovo progetto di interior design di Giulio Cappellini



Italia a Tavola

CHECK-IN

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e accoglienza
Giovedì 08 Settembre 2022 | aggiornato alle 18:09 | 87634 articoli in archivio

APP DOWNLOAD



Sei alla ricerca di un dipendente affidabile, motivato e produttivo per potenziare il tuo staff?



Mettimi alla prova!

RATIONAL



IN LOMBARDIA

HOME » APPUNTAMENTI » MANIFESTAZIONI

Dal paesaggio al cibo dimenticato. Landscape Festival 2022 inaugura il Forgotten Food

In occasione della XII edizione del Festival, che si terrà a Bergamo dall'8 al 25 settembre, andrà in scena un progetto volto alla promozione e alla valorizzazione dei tradizionali piatti della cucina bergamasca

08 settembre 2022 | 17:58



Quest'anno, in occasione della XII edizione del Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio che si terrà a Bergamo dall'8 al 25 settembre e il cui tema sarà proprio il paesaggio dimenticato, andrà in scena Forgotten Food. Curato dalla giornalista Silvia Tropea Montagnosi, il progetto ha come obiettivo quello di promuovere e valorizzare i tradizionali sapori e piatti della cucina bergamasca e dell'alveo del fiume Po (paesaggio protagonista del Landscape Festival 2022), oggi sempre più dimenticati.



L'anima autentica della cucina tradizionale

Sono diciotto i ristoratori che hanno aderito al progetto spinti dalla passione per il loro lavoro e dall'attaccamento ai frutti e ai prodotti offerti dal loro territorio, ma anche per gratitudine verso coloro che non hanno dimenticato e ricordano riportando e consacrando l'anima autentica della cucina tradizionale: i nostri nonni.

Per scoprire la mappa dei ristoranti: [Qui](#).

Ricette innovate senza trascurare il legame con il passato

Alcuni dei piatti che faranno parte di Forgotten Food **propongono ricette sapientemente innovate senza tuttavia trascurare gli ingredienti cardini e i legami che queste hanno con il loro passato. La tradizione, in fondo, si evolve nel tempo proprio come un'innovazione ben riuscita e Forgotten Food non vuole essere un'espressione di antiquariato o modernariato, ma di cucina viva, attuale.** Durante il Festival, sarà in distribuzione un libretto redatto dalla giornalista Silvia Tropea Montagnosi contenente le ricette di Forgotten Food e l'indicazione dei locali aderenti al progetto identificati su una mappa. **Il progetto è nato grazie alla collaborazione tra Arketipos e l'associazione no profit De Cibo, che ha come scopo quello di approfondire la storia e la cultura dell'enogastronomia.**

© Riproduzione riservata

STAMPA



Arte e cultura

Social

Architettura e sostenibilità

Al via a Bergamo il Festival su paesaggio e sostenibilità

8 Settembre 2022

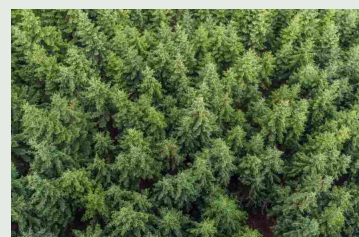
È inaugurata oggi la [XII edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio](#), l'evento promosso da **Arketipos** e dal Comune di **Bergamo**, in programma in Città Alta dall'8-25 settembre 2022.

È l'**architettura sostenibile** al centro di questa nuova edizione del Festival e in particolare *Forgotten Landscape* il tema, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo "Genius Loci".

La **Green Square**, che quest'anno è firmata dal progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt** e dall'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf, è come ogni anno il cuore del Festival e vuole essere una interpretazione tangibile di "Forgotten Landscape". Diventa



Schede Fondi



Scheda fondo

1 Giugno 2022

MultiStar Sicav Hearth Ethical Fund (IM Valori AM)

ISIN: LU1720014247 / ASSET CLASS:

Bilanciato flessibile ADVISOR DEL

COMPARTO Giancarlo Fragomeno, Senior

Consultant di Valori Asset Management

Giancarlo Fragomeno, raggiunge il team

Valori nel gennaio 2018 dopo

un'esperienza di oltre 9 anni in ...

Scheda fondo

2 Febbraio 2022

BlueBay Impact Aligned Bond Fund

Scheda Fondo

16 Marzo 2021

BMO Sustainable Multi-Asset Income Fund

così simbolo di un nuovo approccio progettuale alla città, capace di garantire **maggiore benessere e sostenibilità**, anche grazie alla presenza della vegetazione che “modera” la **temperatura circostante**: è quello che sta già succedendo in Piazza Vecchia, dove è evidente uno straordinario effetto rinfrescante dovuto alle piante e l'arrivo di uccelli e insetti.

Oltre alla piazza, le tre settimane di Festival si arricchiscono di 70 eventi aperti al pubblico, come laboratori, atelier, aree didattiche, giochi, mostre pensate per i bambini e per le famiglie, in grado di coinvolgere **educando al verde, al bello e alla sostenibilità**. Vi saranno anche momenti di formazione per esplorare, da diversi punti di vista, il **ruolo sempre più centrale del paesaggio a favore di uno sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico**. Professionisti, progettisti, ricercatori, avvocati, e studenti, provenienti da 9 Paesi nel mondo da 4 continenti, troveranno quindi nel Landascape Festival un punto di riferimento di aggiornamento e crescita professionale attraverso la testimonianza di ospiti ed esperti internazionali.

“Negli ultimi otto giorni abbiamo trasformato la Piazza Vecchia in un'oasi verde. L'installazione 2022 “Forgotten Landscape” porta per la prima volta l'illusione di un bosco fiorente sulla piazza, dove anche piccoli insetti e uccelli stanno trovando posto tra le piantagioni. **Gli 82 alberi e le circa 8000 piante presenti sono un simbolo della necessità di una vegetazione molto più ampia**, specialmente di alberi, nelle aree urbane, per **risolvere i futuri problemi di raffreddamento attraverso l'evapotraspirazione e quelli di ritenzione idrica attraverso l'infiltrazione**” ha commentato Cassian Schmidt, Plant Designer Green Square 2022.

Tag: **bioarchitettura**



BORSA ITALIANA

Italian Sustainability Week

The Strategic Relevance of Sustainable Finance.

Public Webinars

EURONEXT

5 September | 10:00am | Institutional Day
 6 September | 10:00am | Focus on Equity Markets
 7 September | 10:00am | Focus on Fixed Income
 8 September | 10:00am | Focus on ESG Investment Products
 9 September | 10:00am | Focus on Italian Experiences

EMPOWERING
SUSTAINABLE GROWTH

Schede fondi

26 Gennaio 2021

Kairos lancia KIS Climate Change ESG

Opinioni



L'opinione di My-Linh Ngo di 19 Ottobre
BlueBay AM 2021

COP26, serve un'azione collettiva tra governi e comunità finanziaria

All'avvicinarsi del summit della COP26 a Glasgow crescono le aspettative affinché i leader globali ne escano con un piano definito su come gestire le pressanti questioni climatiche che minacciano il nostro pianeta e ...

L'opinione di Mark Hawtin di 7
GAM Investments Settembre
2022

Con la rivoluzione ESG, il food è come il software

L'opinione di Tobias Mueller di 7
di T. Rowe Price Settembre
2022

Il Vecchio Continente è ora il Nuovo Mondo

L'opinione di Michiel di 6 Settembre
Plakman di Robeco 2022

L'investimento sostenibile è in pericolo? Non ancora

Interviste



Piazza Vecchia verde, 75 eventi e 28 progettisti da tutto il mondo: al via i Maestri del Paesaggio

È stata inaugurata giovedì 8 settembre la XII edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio, l'evento promosso da Arketipos e dal Comune di Bergamo, in programma in Città Alta dall'8-25 settembre. Leggi il programma della manifestazione.



Il volto di piazza Vecchia «vestita» di verde
(Foto di Davide Amato)

Come ogni anno, il cuore del Festival, è **la piazza verde**, firmata dal progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt** e dall'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf, rappresentata dagli studenti che si sono aggiudicati il concorso per la definizione del concept e del focus: Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz.

TEMI DEL GIORNO:

LANDSCAPE FESTIVAL 2022

Come sarebbe Bergamo senza l'intervento dell'uomo? Rispondono i Maestri del Paesaggio trasformando piazza Vecchia **fotogallery**

Dall'8 al 25 settembre torna il grande evento internazionale: "Quello che abbiamo creato è un'illusione, come una Fata Morgana, perché non è realistico: la foresta ripariale, l'ultima giungla europea e forse l'eredità della regione Lombardia"

I Maestri del Paesaggio 2022: "Piazza vecchia come una Fata Morgana"

di **Lorenzo Catania**08 Settembre
2022
16:04 **COMMENTA** 3 min **STAMPA**

Bergamo. Provate a chiudere gli occhi e a immaginare come sarebbe Piazza Vecchia, come sarebbe Bergamo e il paesaggio lombardo senza l'intervento dell'uomo e dei cambiamenti climatici. Poi riaprite gli occhi. Quello che troverete di fronte a voi sarà un'illusione, una visione irrealistica, e tuttavia materiale.

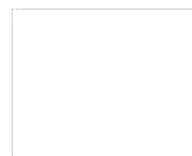
È quello che il Landscape Festival 2022 porterà dall'8 al 25 settembre nella Green Square di Piazza Vecchia. Il grande evento internazionale dedicato alla promozione della cultura del paesaggio, nato dall'idea dell'associazione Arketipos con il contributo del Comune di Bergamo, torna in città con un'edizione, la dodicesima, che ha al centro il tema dei paesaggi dimenticati. "Forgotten Landscape" appunto, un tuffo nel passato del territorio bergamasco e lombardo e al tempo stesso uno sguardo verso il futuro, con l'obiettivo di recuperare e rilanciare le radici naturali.

E così Piazza Vecchia, cuore di Bergamo Alta, si trasformerà in una foresta ripariale. Un tappeto blu, a rappresentare il fiume Po, condurrà i visitatori in un percorso alla scoperta della flora caratteristica lombarda. Tutto intorno 82 alberi e oltre 8000 piante tipiche della foresta ripariale che si sviluppa lungo il fiume Po.

Un progetto immenso, guidato dal plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt**, coadiuvato da un gruppo di studenti dell'Università tedesca di Scienze Applicate di

[PIÙ POPOLARI](#)[FOTO](#)[VIDEO](#)

DELLA STESSA CITTÀ

**LANDSCAPE FESTIVAL 2022**

Come sarebbe Bergamo senza l'intervento dell'uomo? Rispondono i Maestri del Paesaggio trasformando piazza Vecchia

di Lorenzo Catania

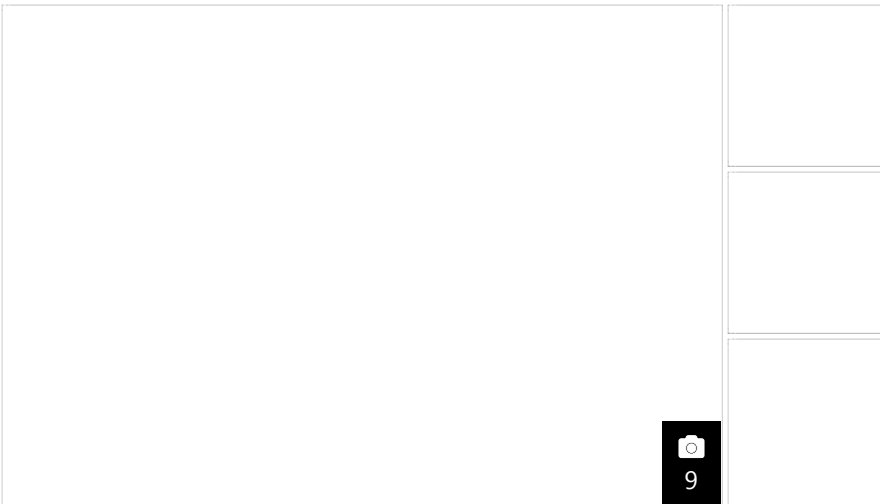
Carlo Calenda

**VERSO IL VOTO**

Carlo Calenda sarà in fiera a Bergamo la sera di domenica

Weihenstephan-Triesdorf. "È stata una fortuna lavorare in una delle piazze storiche più belle d'Italia – afferma Schmidt -. Quello che abbiamo creato è un'illusione, come una Fata Morgana, perché non è realistico: la foresta ripariale, l'ultima giungla europea e forse l'eredità della regione Lombardia".

Un mosaico, una comunità di piante variegata che rappresenta come idealmente dovrebbero tornare ad essere le città. "Le città del futuro devono essere verdi. E il modo più semplice che abbiamo per renderle più vivibili e per rinfrescarle è quello di piantare alberi". Tre le parole chiave da mettere alla base della concezione green delle aree urbane. "Biodiversità, evapotraspirazione e infiltrazione, perché dobbiamo tenere le acque nelle nostre città, che devono essere come una spugna".

**FONDAZIONE
CREBERG**

**Terminato il
restauro della
pala Madonna
con Bambino tra
i santi Pietro e
Paolo**

DALLA HOME

IL DRAMMA

**Castelli Calepio,
si sente male
dopo la pausa
pranzo: muore a
26 anni**

VALSERIANA

**Bloccati su un
isolotto col
fiume in piena,
due operai
salvati dai vigili
del fuoco**

"I paesaggi dimenticati" è il tema del Landscape Festival 2022

Bisogna avere visione. E Bergamo può essere un modello di città verde per l'Italia e per l'Europa. "È una città con grandi potenzialità. Qui ad esempio si può parlare di giardini nascosti e dimenticati, che possono essere resi accessibili".

Il Comune di Bergamo cerca di essere protagonista in questo processo di rigenerazione green del territorio. "La nostra è una città che offre un'ottima sintesi tra costruito e natura – commenta il sindaco **Giorgio Gori** -. Abbiamo iniziato a lavorare a questo tema dodici anni fa, quando l'emergenza climatica non era ancora così drammaticamente attuale come oggi. Quest'anno torniamo con una proposta, quella di ripartire dal passato, dal paesaggio dimenticato della pianura lombarda, che si traduce in un immediato benessere perché con questa vegetazione la temperatura di Piazza Vecchia è molto migliore rispetto a quella della settimana scorsa. Dobbiamo ripartire dalla natura nelle città per dare una risposta ai cambiamenti climatici. E I Maestri del Paesaggio dà questa risposta".

Il Landscape Festival 2022 sarà anche un momento di riscoperta delle tradizioni culinarie bergamasche con il progetto Forgotten Food e l'occasione per premiare i migliori fra i 150 progetti presentati al Land Award. Ma soprattutto, può essere un punto d'incontro decisivo nel processo di transizione ecologica come spiega il presidente di Arketipos **Vittorio Rodeschini**: "Vorrei lanciare un appello agli esperti ma anche a tutti i cittadini pensando al grande appuntamento di Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023. Dev'essere un'occasione di svolta, ma ci vuole un patto collettivo, perciò venite, iscrivetevi, perché se vogliamo un patto dobbiamo esserci tutti. È da un grande consenso che si possono cambiare le cose".

E per cambiarle, secondo Cassian Schmidt, bisogna ancora una volta partire dai giovani. "Lavorare a questo progetto è stato fantastico, una cosa che capita una volta nella vita. Ma è stato bellissimo soprattutto lavorare con gli studenti. Hanno idee fresche, non vizzate da cliché".

© Riproduzione riservata

[Vuoi leggere BergamoNews senza pubblicità?](#)

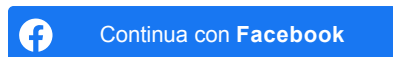
Abbonati!



Più informazioni

[I maestri del paesaggio](#) [landscape festival 2022](#)

[Cassian Schmidt](#) [giorgio gori](#) [Vittorio Rodeschini](#) [Bergamo](#)



COMMENTA

NEWSLETTER

Notizie e approfondimenti quotidiani sulla tua città.

ISCRIVITI >>

BergamoNews - Copyright © 2005 - 2022 - Testata associata ANSO - Bergamonews è un marchio di bergamonews srl - Via Verdi, 4 - 24100 bergamo P.I. 03480700164

Sede Redazione: Via Maj, 3, 24121 - Tel. 035-211607 Fax 035-232841 - Mail: redazione@bergamonews.it

Ufficio Marketing: Tel. 035-3831504 - Mail: marketing@bergamonews.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"I paesaggi dimenticati" è il tema del Landscape Festival 2022

Dall'8 al 25 settembre anche un momento di riscoperta delle tradizioni culinarie bergamasche con il progetto Forgotten Food



1 di 9 📷

I Maestri del Paesaggio 2022: "Piazza vecchia come una Fata Morgana"



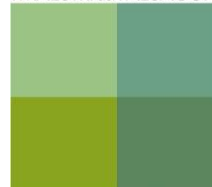
di Redazione Bergamonews
08 Settembre 2022 - 16:01



Bergamo. I Maestri del Paesaggio trasformano Piazza Vecchia in una foresta ripariale. Un tuffo nel passato del territorio bergamasco e lombardo e al tempo stesso uno sguardo verso il futuro, con l'obiettivo di recuperare e rilanciare le radici naturali.

Più informazioni

📍 I maestri del paesaggio 📍 landscape festival 2022 📍 Bergamo



TESTATA: SeilaTV
DATA: 08/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

Seila TV – TG delle 20, 8 settembre


seilatv **CANALE** BERGAMO **94**



TG 8 SETTEMBRE 2022

 Seilatv Canale 94
362 iscritti

Iscriviti

 0   Condividi  Scarica  Salva 



BOOKS, EVENTI, FOOD, GREEN, LIFESTYLE, RISTORANTI — 19 MINUTI AGO

Forgotten Food: il cibo dimenticato

by BEAUTYTUDINE



Al “Landscape Festival” 2022 inaugura il *Forgotten Food*

In occasione della **XII edizione** del *Landscape Festival I Maestri del Paesaggio* che si tiene a Bergamo fino **al 25 settembre** e il cui tema sarà proprio il paesaggio dimenticato, va in scena *Forgotten Food*



Trattoria S.Ambrose Bergamo Alta – Risotto della Lomellina mantecato con trota marmorata e salsa di Lusìa

Forgotten Food progetto curato dalla giornalista **Silvia Tropea Montagnosi**, ha come obiettivo quello di promuovere e

valorizzare i tradizionali sapori e piatti della cucina bergamasca e dell'alveo del fiume Po (paesaggio protagonista del Landscape Festival 2022), oggi sempre più dimenticati.

Sono diciotto i ristoratori che hanno aderito al progetto spinti dalla passione per il loro lavoro e dall'attaccamento ai frutti e ai prodotti offerti dal loro territorio, ma anche per gratitudine verso coloro che non hanno dimenticato e ricordano riportando e consacrando l'anima autentica della cucina tradizionale: i nostri nonni.

Alcuni dei piatti che faranno parte di **Forgotten Food** propongono ricette sapientemente innovate senza tuttavia trascurare gli ingredienti cardini e i legami che queste hanno con il loro passato.



Casoncello

Durante il Festival, sarà in distribuzione un libretto redatto dalla giornalista Silvia Tropea Montagnosi contenente le ricette di **Forgotten Food** e l'indicazione dei locali aderenti al progetto identificati su una mappa.

Il progetto è nato grazie alla collaborazione tra **Arketipos** e l'**associazione no profit De Cibo**, che ha come scopo quello di approfondire la storia e la cultura dell'enogastronomia.

Per scoprire la mappa dei ristoranti: cdn.me-qr.com

TAGS: ARKETIPOS, BERGAMO, CASONCELLO, FORGOTTEN LANDSCAPE, I MAESTRI DEL PAESAGGIO, ITALIA, LANDSCAPE FESTIVAL, LOMBARDIA

< PREVIOUS ARTICLE
Il paesaggio dimenticato

No Newer Articles

Piazza Vecchia come la riva di un fiume

Inaugurata ieri (8 settembre) la nuova edizione de "I Maestri del Paesaggio", in Città Alta fino al 25 settembre.

A PAGINA 18



VERDE Inaugurata ieri la dodicesima edizione del festival "I Maestri del Paesaggio", promosso da Arketipos e Comune, in Città Alta fino al 25 settembre

Piazza Vecchia come le rive dei fiumi lombardi

Per la "Green Square" è stato scelto un allestimento che valorizza le specie del territorio, firmato dal plant designer Cassian Schmidt

di **Fabio Cuminetti**

(cfb) È tornata piazza Vecchia in verde: lo stupore è di nuovo di casa, e come sempre divide la popolazione tra favorevoli e detrattori (una minoranza non silenziosa). Inaugurata ieri la dodicesima edizione della manifestazione "I Maestri del Paesaggio", evento promosso da Arketipos e dal Comune di Bergamo, in programma in Città Alta fino al 25 settembre.

Come ogni anno, il cuore del festival è appunto la "Green Square", firmata dal progettista e plant designer di fama internazionale Cassian Schmidt e dall'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf.

Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio

a giugno 2021), una giuria, composta da membri di Arketipos, due docenti dell'Università di Weihenstephan e il landscaper e urban designer Stephan Tischer ha selezionato il gruppo, autore del progetto "Forgotten Landscape". Obiettivo dell'allestimento? Portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo *genius loci*.

La Green Square ne è interpretazione: l'80% delle piante installate proviene dall'habitat delle rive dei fiumi lombardi, con l'obiettivo di mostrare la reale biodiversità europea.

Oltre alla piazza, le tre settimane di festival si arricchiscono

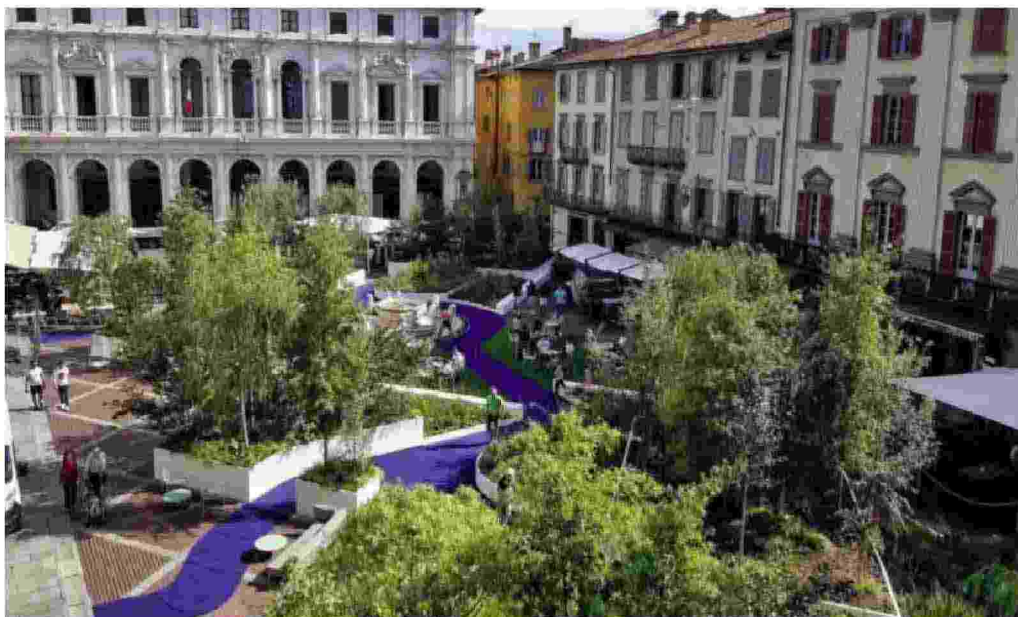
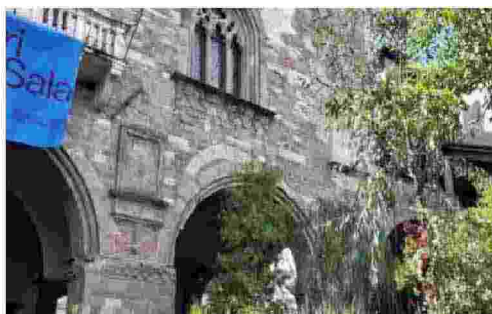
di 70 eventi aperti al pubblico, come laboratori, atelier, aree didattiche, giochi, mostre pensate per i bambini e per le famiglie, in grado di coinvolgere educando al verde, al bello e alla sostenibilità.

La kermesse fornisce un'occasione preziosa per scoprire arte, storia e natura custodite dentro e fuori Palazzo Moroni, con visite guidate ad hoc. Dopo aver esplorato le sale seicentesche e l'eccezionale collezione di pittura di paesaggio, i visitatori saranno accompagnati in un percorso inedito tra i terrazzamenti formali all'italiana e la vasta ortaglia con il frutteto da poco piantumato, l'antico roccolo e i vari paesaggi segreti. Una passeggiata guidata in un angolo di campagna intatto in uno dei cen-

tri storici più belli d'Italia. Prenotazioni su palazzomoroni.it.

Tra gli appuntamenti meritevoli di attenzione (tutti in piazza Vecchia, sostanzialmente) segnaliamo: lo spettacolo "Luna una sequoia millenaria", il 16 alle 21; Emozioni Floreali, sviluppo di una composizione a tema con l'utilizzo di fiori e contenitori con materiali naturali e riciclabili, il 17 settembre dalle 16 alle 18; la sfilata di moda della scuola Caniana, il 19 settembre dalle 21; lo spettacolo di musica e danza "Mozartfluss", il 24 dalle 16.30; il festival "Storie ad acquarello", il 24 e 25 settembre in Piazza Vecchia e dintorni.

L'evento di punta, infine, è il meeting internazionale (il 23 e 24), a cui partecipano i più noti esponenti del landscaping del mondo.



Oltre alla piazza, le tre settimane di festival si arricchiscono di 70 eventi aperti al pubblico

LA REALE BIODIVERSITÀ EUROPEA L'80% delle piante installate proviene dall'habitat delle rive dei fiumi lombardi

In Città Alta Nella piazza verde ecco il paesaggio dimenticato

Al via la 12^a edizione de I maestri del Paesaggio: fino al 25 settembre nel cuore di Città Alta 82 alberi e circa 8 mila piante.

AMATO A PAGINA 13



Piazza Vecchia «green»

■ La manifestazione si concluderà il 25 settembre: ricco il calendario di appuntamenti



Piazza verde, ecco il paesaggio dimenticato

I Maestri del Paesaggio. La 12esima edizione della rassegna porta nel cuore di Città Alta 82 alberi e circa 8mila piante Gori: «Nella nostra città perfetta fusione tra natura e costruito». Rodeschini: «Così si affronta la transizione ecologica»

DAVIDE AMATO

Oltre 75 eventi in programma, 28 progettisti attesi da tutto il mondo e una Green Square simbolo di un paesaggio dimenticato e di una progettazione urbana del futuro più sostenibile e consapevole. È stata inaugurata ieri la 12ª edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio: la manifestazione, promossa da Arketipos e Comune di Bergamo (con il sostegno di istituzioni come Regione Lombardia, Camera di Commercio di Bergamo, UniAcque e Fondazione Cariplo, e partner privati), si svolgerà in Città Alta fino al prossimo 25 settembre. L'iniziativa, capace di coinvolgere negli scorsi anni oltre 2 milioni di visitatori, è un vero e proprio polo internazionale per il mondo del paesaggio. Il tema del 2022 è «Forgotten Landscape» (il paesaggio dimenticato) per portare a scoprire come l'ambiente circostante ci influenzi e capire quanto, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio

per valorizzare le radici di un luogo. «Bergamo è città del paesaggio perché il costruito si fonde alla perfezione con la natura: un quarto del capoluogo è Parco regionale dei Colli, tant'è che siamo stati insigniti del premio Paesaggio d'Europa 2021», ha detto il sindaco Giorgio Gori. «Abbiamo aperto la strada per affrontare, in modo pragmatico, l'urgenza dei cambiamenti climatici e della transizione ecologica, e costruire le città del futuro, grazie all'integrazione di verde, architettura e comunità», ha spiegato Vittorio Rodeschini, presidente di Arketipos. Cuore del festival è Piazza Vecchia, trasformata in una Green Square dal noto progettista Cassian Schmidt e da alcuni studenti dell'università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf. L'80% delle piante qui installate provengono dall'habitat delle rive dei fiumi lombardi per ricreare biodiversità: il risultato è una piazza ad alta densità di vegetazione, simbolo di un nuovo approccio

progettuale alla città, capace di garantire maggiore benessere e sostenibilità, anche grazie alla presenza della vegetazione che «modera» la temperatura circostante. «Gli 82 alberi e le circa 8.000 piante presenti sono un simbolo della necessità di una vegetazione molto più ampia, specialmente di alberi, nelle aree urbane, per risolvere i futuri problemi di raffreddamento attraverso l'evapotraspirazione e quelli di ritenzione idrica tramite l'infiltrazione», ha spiegato il plant designer Schmidt. Le due settimane abbondanti di Festival si arricchiscono di una settantina di appuntamenti aperti al pubblico, dai laboratori alle mostre, in grado di coinvolgere educando al verde, al bello e alla sostenibilità. Sarà inoltre possibile assaporare e apprezzare i piatti della cucina bergamasca «dimenticati» oppure prodotti dell'alveo del fiume Po: l'iniziativa Forgotten Food, ideata da Arketipos e dall'associazione De Cibo, vede 18 ristoranti di Città Alta proporre alcune tra le più antiche ricette locali.

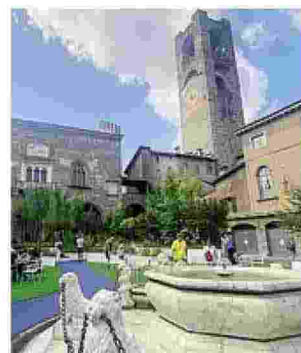
Previsti anche momenti di formazione per esplorare, a 360°, il ruolo centrale del paesaggio all'interno di sviluppo sostenibile, rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio artistico-architettonico: professionisti, progettisti e studenti, provenienti da 4 diversi continenti, troveranno nel Festival bergamasco un'occasione di aggiornamento e crescita professionale attraverso la testimonianza di ospiti ed esperti internazionali.

Ad aprire le danze la Lectio Magistralis di Schmidt (ieri), mentre il 23 settembre, al Teatro Sociale, l'International Meeting of Landscape and Garden: una giornata di incontri con i più noti esponenti mondiali del landscaping, che racconteranno la propria esperienza e filosofia progettuale.

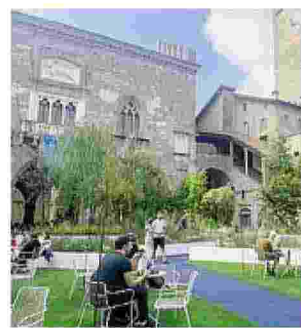
E l'edizione del 2023 del Festival sarà tra gli appuntamenti della Capitale della Cultura: si affronterà il tema del paesaggio tra sfide e soluzioni possibili per la rinascita di territori ricchi di storia, economia e saperi.



Il nuovo allestimento della piazza verde che resterà nel cuore di Città Alta fino al 25 settembre

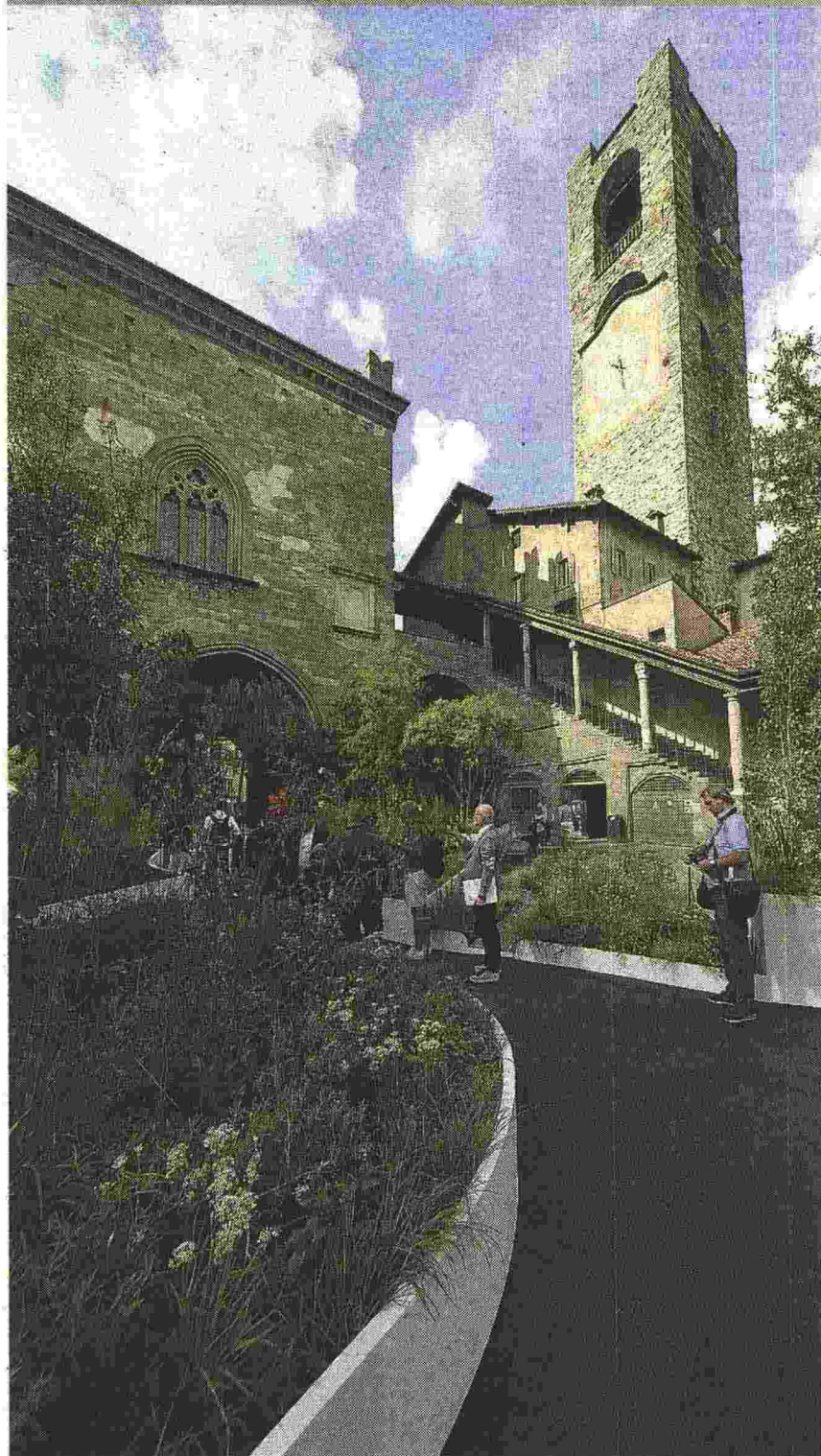


La fontana fresca di restauro



I primi visitatori

Maestri del Paesaggio Il progettista Schmidt



L'allestimento in Piazza Vecchia si ispira a un habitat lombardo di fiume

«Parliamo dei giardini dimenticati»

di **Donatella Tiraboschi**

Il progettista Cassian Schmidt ha chiesto, a sorpresa, a un cameriere che cosa ne pensasse. Si è sentito rispondere: «È un paesaggio insolito

e selvaggio». È l'effetto che desiderava, per la Piazza Verde dei Maestri del Paesaggio, inaugurata ieri in Città Alta. Da dove lancia anche un appello: «Parliamo dei giardini dimenticati».

a pagina 3

I Maestri del Paesaggio e un'idea: «Parlare dei giardini dimenticati»

L'appello del progettista, che in Piazza Vecchia ha ricostruito un habitat lombardo di fiume

di **Donatella Tiraboschi**

La gente che conversa e scatta fotografie, seduta tra poltrone e tavolini, i bambini che giocano e i cagnolini che scorrazzano, apprezzando l'erba. Se tutta l'ambientazione della Piazza Verde sottende ad un'alta visione paesistica che, per l'edizione numero dodici del «Landscape festival», (fino al 25 settembre con un panel di eventi a corredo) ha ricostruito il Genius loci dimenticato di un habitat lombardo di fiume, è pur vero che un altro *genius loci*, quello che lega Piazza Vecchia all'affetto della gente, riconosce nel consueto allestimento settembrino un momento di relax. E di festa. Quasi magico, perché, come ha puntualizzato il progettista e plant designer, Cassian Schmidt, l'effetto è quello illusorio di una «Fata Morgana», quella forma complessa e insolita di

miraggio che si può scorgere all'interno di una stretta fascia posta sopra l'orizzonte. Cammini per la Corsarola e sbam, ecco comparire una verde chimera.

A sorpresa

Per capire «l'effetto che fa» il progettista ha così, sorprendentemente, chiesto ad uno dei camerieri di un locale della piazza che cosa ne pensasse. «È un paesaggio speciale, insolito e selvaggio», è stata la risposta. «Bene, esattamente quello che volevamo ottenere», ha chiosato Schmidt. Se la visione «popolare» premia il progetto, forse, per rendere chiaramente evidenti i benefici del verde ur-

bano, potrebbe risultare utile calendarizzare l'evento in agosto, quando anche il salotto buono cittadino e le sue pietre cuociono sotto il solleone. Si capirebbe, ad esempio, come alcune problematiche ambientali, tipiche di territori altamente urbanizzati, dalle isole di calore alla congestione del traffico, dalla bassa qualità dell'aria all'inquinamento acustico, dal dissesto idrogeologico all'assenza di biodiversità, potrebbero essere alleviate. Perché, saranno gli alberi a salvare le nostre città dal soffocamento dei 40 e passa gradi sperimentati quest'estate e in quest'ottica le 80 piante ad alto fusto che sveltano verso il Campanone (il cui orologio è da settimane in ritardo di quasi un'ora) si mostrano in tutta la loro potenziale e salvifica bellezza.

Mare verde

A fare da corollario sono state posizionate ben 8 mila piante perenni, con l'idea come ha spiegato Simon Schwarz, studente dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf, che con alcuni compagni ha collaborato con Schmidt, di riportare in vita quella «foresta ripariale» in cui secoli fa si identificava anche il territorio bergamasco. «Abbiamo ricostruito, proiettandolo sulla piazza, il mosaico della Pianura Padana» ha rivelato il giovane universitario. Serpeggia, in questo mare verde, un tappeto blu che si rifà concettualmente al Po, mai come quest'anno così in secca anche se viene da chiedersi in quali condizioni sarà l'habitat naturale che si sviluppa tutto intorno al nostro più grande

fiume e che la Piazza ha riprodotto in modo rigoglioso.

Natura in sofferenza

«In città bassa tutte le betulle sono morte» rimarca una signora che osserva l'allestimento. È una natura in sofferenza e c'è materia su cui riflettere. «Guardare questa piazza — ha osservato il presidente di Arketipos, Vittorio Rodeschini — significa osservare un processo, un percorso e dare voce alle professionalità per cambiare il modo in cui concepiamo i nostri territori». «L'idea di fondo — ha dichiarato il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori — è quella di riportare la natura nelle nostre città». Come? Schmidt lancia un'idea pragmatica: «Iniziamo a parlare dei giardini dimenticati».

L'entusiasmo del progettista è palpabile. Se potesse, accompagnerebbe lui stesso i visitatori, per i quali traccia una mappa di percorso. «Inizialmente avranno la possibilità di attraversare i piedistalli rialzati nella lussureggiante zona verde della foresta alluvionale per poi attraversare una zona di alta vegetazione perenne che si meschia a dei boschetti di salici. Accanto, troveranno due diversi tipi di prati umidi con piante da fiore tipiche e un gran numero di carici».

Piante, queste ultime, che sembrano piccoli fuochi artificiali e che, con tutto l'impianto vegetativo della piazza «hanno già attirato diversi tipi di insetti», conclude Schmidt che va anche oltre il 2023 e l'atteso appuntamento della Capitale della Cultura. «Bergamo può essere un modello della città del futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'agenda

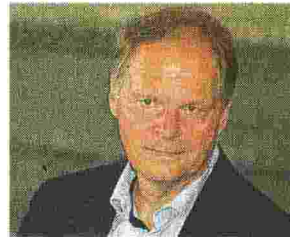
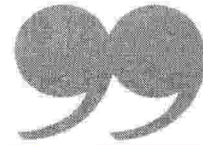
PER OGGI

Tra i numerosi eventi per questa edizione del Landscape Festival, segnaliamo per oggi due appuntamenti: alle 15, al monastero di Astino, «Université d'été - Scuola di paesaggio» convegno per professionisti; alle 16.30 «I paesaggi segreti di Palazzo Moroni», visita guidata con il Fai, replicata più volte in settembre.

L'allestimento

Ottanta alberi ad alto fusto e, a far da corollario, ottomila piante perenni

Piazza Verde L'ambientazione dei Maestri del Paesaggio vista dalla scalinata del Campanone



Architetto Cassian Schmidt

Plant designer

Ho chiesto a uno dei camerieri di un locale della piazza cosa ne pensasse: "Un paesaggio speciale, insolito e selvaggio", la risposta. Esattamente quel che volevamo ottenere



Landscape Festival I Maestri del Paesaggio 2022

Danilo Signorello

9 settembre 2022



Al via la XII edizione di Landscape Festival di Bergamo: oltre 75 eventi in programma, 28 progettisti attesi da tutto il mondo e una Green Square simbolo di un paesaggio dimenticato e di una progettazione urbana del futuro più sostenibile e consapevole

Il paesaggio, qualunque paesaggio, è dinamico, muta in ogni momento. E oggi, come in passato, l'intervento dell'uomo è la chiave di questo cambiamento.

Anche il paesaggio del futuro sarà il riflesso dei bisogni umani, dell'uso del suolo per la produzione di cibo e consumo di energia. La popolazione planetaria continua a crescere, la maggior parte delle persone vive in ambienti urbanizzati. Allo stesso tempo, incombe la sfida del cambiamento climatico: inondazioni devastanti e siccità letali saranno sempre più frequenti, e insieme all'aumento delle temperature, avranno effetti su vegetazione, piante, essenze e varietà verdi. Il paesaggio, qualunque paesaggio, è anche cultura, narrazione, riconoscibilità. Una complessità che coinvolge non solo le modalità della sua tutela, ma anche come viene raccontato, percepito, apprezzato, valorizzato, protetto. Considerazioni che richiedono un approccio strategico e innovativo nei confronti del futuro prossimo di una sua pianificazione e progettazione.

LANDSCAPE FESTIVAL – I MAESTRI DEL PAESAGGIO 2022

Forgotten Landscape

Questi e altri temi verranno affrontati nel corso della XII edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio, promosso da Arketipos e Comune di Bergamo, in

programma in **Città Alta** dall'**8-25 settembre 2022**. Come ogni anno, il cuore della manifestazione, è la **Green Square**, firmata dal progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt** e dall'**Università** tedesca di Scienze Applicate di **Weihenstephan-Triesdorf**, rappresentata da Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz, gli studenti che si sono aggiudicati il concorso per la definizione del concept e del focus.



La Green Square sulla piazza Vecchia di Bergamo in Città Alta.

La prima volta di una Università

Per la prima volta, per il progetto principale, è stata coinvolta una **facoltà** di **Landscape Design** riconosciuta a livello internazionale, con un orientamento green, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla **Land Art**. Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2021), una **giuria**, composta da membri di Arketipos, due docenti dell'Università di Weihenstephan e il landscaper e urban designer Stephan Tischer, ha selezionato il gruppo autore del progetto **Forgotten Landscape**.



Un oasi verde, un bosco florido

“Negli ultimi otto giorni abbiamo trasformato la piazza Vecchia di Bergamo in un'oasi verde: i visitatori potranno esplorare **quattro diverse aree** verdi che ricordano i diversi tipi di vegetazione tipici del Forgotten Landscape ripariale del **fiume Po**. Inizialmente, avranno la possibilità di attraversare i piedistalli rialzati nella zona verde della **foresta alluvionale** per poi attraversare una zona di alta **vegetazione perenne** che si meschia a dei **boschetti** di salici. Accanto, due diversi tipi di **prati umidi** con **piante** da fiore tipiche e un gran numero di **larici**”, spiega Cassian Schmidt, Plant Designer Green Square 2022. “Forgotten Landscape porta per la prima volta l'illusione di un **bosco florido** sulla piazza, dove anche piccoli insetti e uccelli stanno trovando posto tra le piantagioni. Gli **82 alberi** e le circa **8 mila piante** rappresentano la necessità di una vegetazione molto più ampia, specialmente di alberi, nelle **aree urbane**, per risolvere i futuri problemi di raffreddamento attraverso l'**evapotraspirazione** e quelli di ritenzione idrica attraverso l'**infiltrazione**. Trasformare la **visione** in realtà è stata la vera **sfida**. Il progetto si è rivelato complesso, ed è stato reso possibile grazie a un team di circa 22 persone - tra **professionisti** e **volontari** - che ha lavorato per avere tutto pronto nei tempi stabiliti. È stato un vero piacere lavorare con gli studenti di Weihenstephan. Sono più che soddisfatto dell'aspetto attuale della piazza, migliore di quanto immaginassi. E' stato un onore lavorare in una delle piazze storiche più belle d'Italia.”



Un piano di rilancio della città

Oltre alla piazza, le tre settimane di Festival si arricchiscono di **70 eventi** aperti al pubblico, come **laboratori, atelier, aree didattiche, giochi, mostre** pensate per bambini e famiglie, in grado di coinvolgere educando al verde, al bello e alla sostenibilità. "Bergamo città del paesaggio: lo è, nei fatti, grazie al proprio **patrimonio collinare** e al fatto che il costruito si fonda con il paesaggio naturale (un quarto della città è, infatti, **Parco Regionale dei Colli**), caratteristica riconosciuta anche dal Consiglio d'Europa che nel dicembre scorso ha insignito la nostra città con il premio Paesaggio d'Europa 2021," racconta **Giorgio Gori** sindaco di Bergamo. "Lo è anche attraverso il Landscape Festival, appuntamento che mira a mantenere in evidenza questo retaggio storico-culturale e paesaggistico della città, uno dei principali tratti identitari principali di Bergamo. L'edizione 2022 è un tassello importante del grande piano di **rilancio della città** e getta le basi per la crescita della manifestazione in vista dell'appuntamento con la **Capitale della Cultura Italiana 2023**. Mancano pochi mesi all'appuntamento che vede **Bergamo con Brescia** protagonista nel nostro Paese di una manifestazione straordinaria: il festival prevede di allargarsi anche su alcuni spazi di Brescia, segnando un'alleanza impensabile fino a pochi anni fa."



Formazione, ospiti ed esperti

Nutrita e unica anche la rosa di momenti di **formazione** di altissimo profilo, per esplorare, da diversi punti di vista, il ruolo sempre più centrale del paesaggio a favore di uno **sviluppo sostenibile**, della **rigenerazione urbana** e della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico. Professionisti, progettisti, ricercatori, avvocati, e studenti, provenienti da nove paesi nel mondo da quattro continenti, troveranno nel Landascape Festival un punto di riferimento unico di aggiornamento e crescita professionale attraverso la testimonianza di **ospiti ed esperti** internazionali.



Costruire la città del futuro

“Sono orgoglioso di inaugurare questa edizione del Landscape Festival: un progetto che, con la sua anima culturale e di respiro internazionale, negli anni, è stato in grado di costruire un **percorso** che mondo del progetto, delle imprese e delle istituzioni stanno seguendo: una strada per affrontare, in maniera pragmatica, l'urgenza dei **cambiamenti climatici** e della **transizione ecologica**, per costruire le **città del futuro**, grazie all'integrazione di verde, **architettura** e **comunità**”, dice Vittorio Rodeschini, presidente Arketipos. “Siamo tutti convinti che ci vogliano più **alberi** nelle città: a Bergamo diciamo quali alberi e perché. Il Festival è un'opportunità unica di formazione e approfondimento per i **professionisti** e i **progettisti** impegnati sul tema; è un'occasione per le aziende, focalizzate sui temi della transizione ecologica e della sostenibilità e che, in questa manifestazione, possono trovare l'occasione giusta per **comunicare** e per **sperimentare** progetti concreti. Un evento che vuole essere un **appello** anche alla **politica**, affinché inserisca in agenda, nell'ambito della transizione, un capitolo serio e competente dedicato al tema dello studio, della corretta progettazione e del mantenimento del paesaggio.”



Forgotten Food

Per i visitatori del Festival, sarà inoltre possibile assaporare e apprezzare i piatti della cucina bergamasca “dimenticati” oppure prodotti dell'alveo del fiume Po: grazie all'iniziativa **Forgotten Food**, ideata da Arketipos e dall'associazione no profit **De Cibo** e curata dalla giornalista **Silvia Tropea Montagnosi**: 18 ristoranti di Città

Alta proporranno alcune tra le più antiche **ricette locali**, per far vivere un'esperienza gastronomica e culturale unica, consacrando l'anima autentica della cucina tradizionale.

 2

Il progettista e plant designer Cassian Schmidt.

Landscape Festival è possibile grazie alla partecipazione delle istituzioni che da sempre sostengono e credono nella manifestazione, come **Regione Lombardia**, **Comune di Bergamo**, **Camera di Commercio di Bergamo**, **UniAcque** e **Fondazione Cariplo**, oltre ad aziende (**Panariagroup** con il nuovo progetto di sostenibilità in anteprima assoluta **Think Zero**; **Pedrali** con gli arredi per l'allestimento di piazza Vecchia e l'installazione Verso le Origini all'Antico Lavatoio firmat Olos Atelier e Raffaele Orrù; **Mapei** che presenta la nuova linea per pavimentazioni sostenibili Mapestone GR-ECO il cui componente base è un frutto, la mela; **Simes** che illumina la Geen Square con una selezione di apparecchi per outdoor) main partner dell'iniziativa che trovano nel Festival il contesto più adeguato per esprimere al meglio progetti e valori legati al tema della sostenibilità, fondati sulla centralità dell'uomo, della comunità e della città, anche attraverso **installazioni** dedicate.

#AGENDA #APERTURE #EVENTI

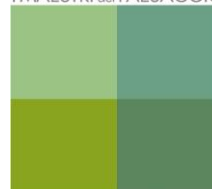




TESTATA: SkyTG24
DATA: 10/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

SkyTG24 – TG delle 13, 10 settembre





TESTATA: Radio Popolare
DATA: 10/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

Radio Popolare – 10 settembre – Podcast “I Girasoli”



I GIRASOLI | 10 SETTEMBRE 2022

I girasoli di sabato 10/09/2022

A CURA DI: TIZIANA RICCI

“Riportare la natura nelle nostre città”: questo il monito del Landscape Festival, che anche quest’anno ha preso il via nella incantevole cornice di Bergamo Alta. Milano ha un nuovo museo: la Fondazione Rovati mette in dialogo l’antica arte etrusca con quella contemporanea. “LASCIAMMI ANDARE”: tutto ciò che si vive in una relazione tossica nell’opera toccante e coinvolgente di Monica Marioni. Sulle mura della Fabbrica del Vapore i murales che rendono omaggio a Nelson Mandela e a Khaled al-Asaad sono da restaurar. Lo stanno facendo gli studenti di Brera col loro professore. E ancora... al Castello Sforzesco è in corso il Festival del Disegno; mentre al MUDEC, Museo delle Culture, una mostra spettacolo ci racconta la storia del freno e ci sembra una scultura.





HOME • LIFESTYLE • VIAGGI • A BERGAMO PER I MAESTRI DEL PAESAGGIO E PALAZZO...

FOCUS
ON:

1 **Mostra del
Cinema di**

2 **Regina Elisabetta**

3 **Tagli di capelli**

4 **L'oroscopo del
giorno**

11 SETTEMBRE 2022 • VIAGGI

A Bergamo per i Maestri del Paesaggio e Palazzo Moroni con i suoi giardini

Un itinerario fra le installazioni di Maestri del Paesaggio, la Valle della Biodiversità e uno splendido parco della città alta

di MARIA TATSOS



Anche quest'anno, in occasione della 12esima edizione del **Landscape Festival – Maestri del Paesaggio**, piazza Vecchia nel cuore di Bergamo alta si tinge di verde e diventa la **Green Square**. Fino al **25 settembre prossimo**, i visitatori potranno aggirarsi fra salici e giaggioli acquatici, carpini bianchi e carici, ontani neri e pioppi bianchi, in un paesaggio colorato dai fiori fucsia della salicaria e dal rosso vivace dell'ibisco *coccineus*, creato dal **paesaggista tedesco Cassian Schmidt**.



Le perle di Palazzo Moroni
GUARDA LE FOTO

L'eredità lombarda

Quest'oasi verde realizzata per **Maestri del Paesaggio** rievoca un paesaggio dimenticato: quello delle **foreste ripariali del fiume Po**, che oggi sopravvive in modo frammentato.



È «l'eredità della Lombardia e l'ultima comunità di piante che cresce senza regole», ha dichiarato Schmidt. Un mosaico di **biodiversità**, che il paesaggista con il coinvolgimento di quattro studenti dell'università Weihenstephan, ha ricreato impiegando **80 alberi e 7000 piante**. Un tappeto blu attraversa la piazza, simulando il fiume Po e dividendo la Green Square in diverse zone di vegetazione. E ci ricorda che è l'artefice del paesaggio fluviale è l'acqua.

Rinfrescare le città

L'apparente disordine dell'ambiente ripariale trabocca di biodiversità – Ph Maria Tatsos

L'installazione principale di **Maestri del Paesaggio** è viva. Fin dall'inizio è diventata meta di api e le piante con la loro presenza rendono **più piacevole la temperatura**. In questa estate in cui la siccità e il caldo hanno colpito il nord Italia, è più che mai necessario **riportare la natura nelle nostre città**. Lo ha ricordato anche il sindaco Giorgio Gori. Questa è la risposta che possiamo dare al **cambiamento climatico** a cui siamo tutti esposti. Le piante della **Green Square** testimoniano la mitigazione che sono in grado di offrire. «Per rinfrescare le città, il modo più facile è piantare alberi», ha detto Schmidt. «Si possono creare spazi verdi nei parcheggi o sui tetti, ci sono molte possibilità».

Il paesaggista Cassian Schmidt – Ph Maria Tatsos

Una valle da scoprire

Oltre a piazza Vecchia, il centro è animato dalle altre installazioni, come quelle all'**antico lavatoio**, dove trionfano **le piante acquatiche**, circondate da aiuole colorate di rudbeckie ed echinacee, e in **piazza Mascheroni**. Se volete programmare un giro green a Bergamo in occasione di **Maestri del Paesaggio**, non

dimenticate di visitare la **Valle della Biodiversità**, creata ad Astino dall'Orto Botanico della città. Lo scenario campestre è di rara bellezza grazie alla presenza della **chiesa del Santo Sepolcro** e dell'**ex monastero di Astino**, fondato nel XII secolo dai monaci di Vallombrosa, che consente di unire il piacere di osservare le coltivazioni all'arte.

L'ex monastero di Astino e la valle della Biodiversità – © VisitBergamo

Sosta golosa

La **Valle di Astino** nel 2021 ha vinto l'**International Landscape Award del Consiglio d'Europa**. Un importante progetto in corso riguarda la creazione di un **osservatorio internazionale sul paesaggio**, un centro di ricerca che avrà sede proprio in questo luogo. E per chi ama la buona cucina, Astino offre occasioni di sosta golosa. Ci sono ben due ristoranti: **Cavour 1880** e **Da Mimmo**.

Il Cavour 1880 ad Astino – Foto www.cavour1880.com

Luoghi segreti

La visita alla **Green Square di Maestri del Paesaggio** è l'occasione giusta per scoprire un gioiello: **Palazzo Moroni con i suoi giardini** di due ettari, nel cuore di Bergamo alta. In occasione del **Landscape Festival**, ogni giorno fino al 25 settembre ci sono visite guidate per scoprire i paesaggi segreti di **Palazzo Moroni**. Il seicentesco palazzo è stato realizzato da questa benestante famiglia bergamasca, che si era arricchita due secoli prima con **i gelsi e l'allevamento del baco da seta**.



Ricevi news e aggiornamenti sulle ultime tendenze beauty direttamente nella tua posta

io DONNA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

*Il salone dedicato alla "Gerusalemme Liberata" di Torquato
Tasso – Ph Stefano Casiraghi / FAI*

Il fascino dell'ortaglia

I giardini si suddividono in una parte **all'italiana**, articolata su tre terrazzamenti, e in una zona più ampia in cui c'erano **frutteti e orti**, chiamata **ortaglia**. Il FAI, che da qualche anno si occupa di questa proprietà, sta cercando di ricostruire attraverso documenti storici quali piante fossero coltivate. Ci sono ancora **ciliegi, viti e fichi**, ma alcune balze restano vuote. Erano presenti anche un **roccolo fatto di alberi di carpino** intrecciati, dove venivano catturati gli uccelli, e arnie per le api.

Vigneti nell'ortaglia – Ph Stefano Casiraghi / FAI

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO	GIARDINI	REGIONE LOMBARDIA	WEEKEND
---------	----------	-------------------	---------

AGENDA

Parte a Bergamo il Landscape Festival, l'evento che promuove la cultura del paesaggio

by ALESSIA FORTE

Dall'8 al 25 settembre 2022 torna a Bergamo la XII edizione del Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio. Una serie di installazioni ed eventi per riflettere su una progettazione urbana più sostenibile.

Parte l'8 settembre la XII edizione del Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio, l'evento promosso da Arketipos e dal Comune di Bergamo, in programma in Città Alta fino al 25 settembre 2022.

Come sempre, il cuore del Festival è la Green Square, quest'anno firmata dal progettista e plant designer Cassian Schmidt e dall'Università tedesca di Scienze Applicate di Weihenstephan-Triesdorf.

Tema della nuova edizione del Festival è **Forgotten Landscape**. Un tema che sottolinea quanto il paesaggio ci influenza e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per valorizzare le radici del luogo. **L'80% delle piante installate nella Green Square proviene, infatti, dall'habitat delle rive dei fiumi lombardi**, mostrando la reale biodiversità europea. La Green Square diventa così simbolo di un nuovo approccio progettuale alla città. Un **piccolo bosco urbano che garantisce maggiore benessere**, moderando anche la temperatura circostante.

MASSIMO ROSATI



Design Street è un progetto editoriale creato da Massimo Rosati, architetto, giornalista e blogger.

[VAI AL MIO SITO](#)

DESIGN FILES

La lampada Arco dei fratelli Castiglioni compie 60 anni

“Negli ultimi otto giorni abbiamo trasformato la Piazza Vecchia in un'oasi verde. I visitatori che vi entreranno potranno esplorare quattro diverse aree verdi che ricordano i diversi tipi di vegetazione tipici del “**Forgotten Landscape**” ripariale del fiume Po”, spiega Cassian Schmidt. E poi ancora: “L'installazione 2022 “**Forgotten Landscape**” porta per la prima volta l'illusione di un bosco fiorente sulla piazza, dove anche piccoli insetti e uccelli stanno trovando posto tra le piantagioni. Gli **82 alberi** e le **circa 8000 piante** presenti sono un simbolo della necessità di una vegetazione molto più ampia, specialmente di alberi, nelle aree urbane, per risolvere i futuri problemi di raffreddamento attraverso l'evapotraspirazione e quelli di ritenzione idrica attraverso l'infiltrazione”.

Oltre 70 eventi per educare al verde e al bello

Oltre alla Green Square, le tre settimane del Landscape Festival sono arricchite da oltre 70 eventi aperti al pubblico: **laboratori, atelier, aree didattiche, giochi, mostre per i bambini e per le famiglie.** Ognuno pensato per coinvolgere educando al verde, al bello e alla sostenibilità.

Non solo. I visitatori del Festival potranno anche **assaporare i piatti dimenticati della cucina bergamasca** grazie all'iniziativa **Forgotten Food**, ideata da Arketipos e dall'associazione no profit De Cibo e curata dalla giornalista Silvia Tropea Montagnosi. 18 ristoranti della Città Alta propongono, infatti, alcune tra le più antiche ricette locali.

Il paesaggio per la rigenerazione urbana

Numerosi anche i **momenti di formazione** pensati per esplorare il ruolo del paesaggio nella rigenerazione urbana e nella valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico.

Ad aprire il Festival è stata la **Lectio Magistralis** di **Cassian Schmidt**. Il 23 settembre, al Teatro Sociale, è previsto invece l'**International Meeting of Landscape and Garden**, evento che riunisce in una giornata i più noti esponenti del landscaping a livello mondiale.

Le installazioni green delle aziende partner

Da segnalare anche le installazioni green realizzate dalle aziende partner.

Panariagroup presenta in anteprima assoluta **THINK ZERO**, la prima ceramica italiana 100% carbon neutral. Un progetto di sostenibilità raccontato con una installazione ospitata sotto i portici della Biblioteca Civica Angelo Mai in Piazza Vecchia.

Pedrali ha realizzato un'installazione all'Antico Lavatoio firmata da **OLOS ATELIER** e **Raffaele Orrù**. Qui sono protagoniste le poltrone Remind di Eugeni Quitllet, Ara lounge di Jorge Pensi Design Studio e i tavoli Elliot. Mentre per illuminare lo spazio, sono state scelte le lampade Time Out e Happy Apple di Basaglia Rota Nodari.

Mapei lancia in Piazza Vecchia la nuova linea per le **pavimentazioni sostenibili Mapestone GR-ECO**. Un nuovo progetto il cui componente base è la mela.

Simes illumina la Green Square con una selezione di **apparecchi outdoor che si mimetizzano nel verde**, creando suggestivi effetti di luce.

Il Cactus di Gufram incontra Andy Warhol

Le Bambole di B&B Italia diventano green

50 anni con Quaderna

LIVING

Il lusso discreto del Grand Hotel Cervino

Hotel Val di Sogno: il progetto di ovre.design tra natura e decorazione

Il Caffè del Circolo Filologico Milanese cambia volto

Grand Hotel Victoria: il cinque stelle lusso che unisce passato e presente

CERCA NEL SITO



Type and hit enter...

INTERVISTE

Intervista a Giopato&Coombes

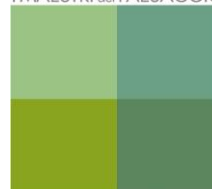
Intervista a Serena Confalonieri

Intervista a Hangar Design Group

Intervista a Marc Sadler



LANDSCAPE FESTIVAL
I MAESTRI del PAESAGGIO



TESTATA: Radio Lombardia
DATA: 12/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

Radio Lombardia – 12 settembre – Lombardia Spettacoli



■ EVENTI

🏠 ARTE BGY CINEMA CONCERTI INCONTRI MANIFESTAZIONI MOSTRE NIGHTLIFE SAGRE
SPORT TEATRO TEMPO LIBERO

Ricerca per Ricerca per città



Ricerca per data

CERCA

AGGIUNGI

BERGAMO

GIOVEDÌ DOMENICA

8 / 25

SETTEMBRE SETTEMBRE

I Maestri del Paesaggio trasformano piazza Vecchia

I Maestri del Paesaggio 2022: "Piazza vecchia come una Fata Morgana"

DOVE

BERGAMO

CONDIVIDI



Bergamo. Provate a chiudere gli occhi e a immaginare come sarebbe Piazza Vecchia, come sarebbe Bergamo e il paesaggio lombardo senza l'intervento dell'uomo e dei cambiamenti climatici. Poi riaprite gli occhi. Quello che troverete di fronte a voi sarà un'illusione, una visione irrealistica, e tuttavia materiale.

È quello che il Landscape Festival 2022 porterà dall'8 al 25 settembre nella Green Square di Piazza Vecchia. Il grande evento internazionale dedicato alla promozione della cultura del paesaggio, nato dall'idea dell'associazione Arketipos con il contributo del Comune di Bergamo, torna in città con un'edizione, la dodicesima, che ha al centro il tema dei paesaggi dimenticati. "Forgotten Landscape" appunto, un tuffo nel passato del territorio bergamasco e lombardo e al tempo stesso uno sguardo verso il futuro, con l'obiettivo di recuperare e rilanciare le radici naturali.

E così Piazza Vecchia, cuore di Bergamo Alta, si trasformerà in una foresta ripariale. Un tappeto blu, a rappresentare il fiume Po, condurrà i visitatori in un percorso alla scoperta della flora caratteristica lombarda. Tutto intorno 82 alberi e oltre 8000 piante tipiche della foresta ripariale che si sviluppa lungo il fiume Po.

Un progetto immenso, guidato dal plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt**, coadiuvato da un gruppo di studenti dell'Università tedesca di Scienze Applicate di Weihenstephan-Triesdorf. "È stata una fortuna lavorare in una delle piazze storiche più belle d'Italia – afferma Schmidt -. Quello che abbiamo creato è un'illusione, come una Fata Morgana, perché non è realistico: la foresta ripariale, l'ultima giungla europea e forse l'eredità della regione Lombardia".

Un mosaico, una comunità di piante variegata che rappresenta come idealmente dovrebbero tornare ad essere le città. "Le città del futuro devono essere verdi. E il modo più semplice che abbiamo per renderle più vivibili e per rinfrescarle è quello di piantare alberi". Tre le parole chiave da mettere alla base

della concezione green delle aree urbane. "Biodiversità, evapotraspirazione e infiltrazione, perché dobbiamo tenere le acque nelle nostre città, che devono essere come una spugna".

Bisogna avere visione. E Bergamo può essere un modello di città verde per l'Italia e per l'Europa. "È una città con grandi potenzialità. Qui ad esempio si può parlare di giardini nascosti e dimenticati, che possono essere resi accessibili".

Il Comune di Bergamo cerca di essere protagonista in questo processo di rigenerazione green del territorio. "La nostra è una città che offre un'ottima sintesi tra costruito e natura – commenta il sindaco **Giorgio Gori** -. Abbiamo iniziato a lavorare a questo tema dodici anni fa, quando l'emergenza climatica non era ancora così drammaticamente attuale come oggi. Quest'anno torniamo con una proposta, quella di ripartire dal passato, dal paesaggio dimenticato della pianura lombarda, che si traduce in un immediato benessere perché con questa vegetazione la temperatura di Piazza Vecchia è molto migliore rispetto a quella della settimana scorsa. Dobbiamo ripartire dalla natura nelle città per dare una risposta ai cambiamenti climatici. E I Maestri del Paesaggio dà questa risposta".

Il Landscape Festival 2022 sarà anche un momento di riscoperta delle tradizioni culinarie bergamasche con il progetto Forgotten Food e l'occasione per premiare i migliori fra i 150 progetti presentati al Land Award. Ma soprattutto, può essere un punto d'incontro decisivo nel processo di transizione ecologica come spiega il presidente di Arketipos **Vittorio Rodeschini**: "Vorrei lanciare un appello agli esperti ma anche a tutti i cittadini pensando al grande appuntamento di Bergamo e Brescia Capitale della Cultura 2023. Dev'essere un'occasione di svolta, ma ci vuole un patto collettivo, perciò venite, iscrivetevi, perché se vogliamo un patto dobbiamo esserci tutti. È da un grande consenso che si possono cambiare le cose".

E per cambiarle, secondo Cassian Schmidt, bisogna ancora una volta partire dai giovani. "Lavorare a questo progetto è stato fantastico, una cosa che capita una volta nella vita. Ma è stato bellissimo soprattutto lavorare con gli studenti. Hanno idee fresche, non vizzate da cliché".



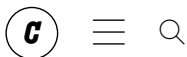
NEWSLETTER

Notizie e approfondimenti quotidiani sulla tua città.

ISCRIVITI >>

BergamoNews - Copyright © 2005 - 2022 - Testata associata ANSO - Bergamonews è un marchio di bergamonews srl - Via Verdi, 4 - 24100 bergamo P.I. 03480700164

Sede Redazione: Via Maj, 3, 24121 - Tel. 035-211607 Fax 035-232841 - Mail: redazione@bergamonews.it
Ufficio Marketing: Tel. 035-3831504 - Mail: marketing@bergamonews.it



ABBONATI
Edizione
cartacea
o digitale.

OGGI

Accedi [Registrati](#)

IL SITO DEGLI ITALIANI

CUCINA - NEWS

OG
13
SETTEMBRE
2022

Tante feste "gustose": del baccello, della luna, del vino, del latte, delle zucche, del forno, del pesce di lago, dei prodotti dimenticati...

DI REDAZIONE ONLINE

CONDIVIDI

Non solo in Italia ma anche all'estero: sul lago di Costanza festa delle mele. E poi ancora vendemmie e cene a quattro mani



LA FESTA DELLA LUNA AL GIARDINO DI GIADA - Il Giardino di Giada, il



ristorante cinese che propone i sapori della Cina più autentica a un passo dal Duomo di *Milano*, rende omaggio alla **Festa della Luna**, che quest'anno cade il 9 del mese, con una speciale selezione di ricette tradizionali con interpretazioni contemporanee. Per celebrare l'importante ricorrenza cinese, *fino al 18*

settembre sarà possibile scegliere una o più proposte, accuratamente selezionate per l'occasione, che si aggiungono ai tanti piatti di cucina cantonese e imperiale sempre presenti in menu. La Festa della Luna è ricca di significato poetico ed è una delle feste più attese in Cina. Cade nel 15° giorno dell'8° mese lunare, che coincide con quello in cui la luna si trova alla massima distanza dalla Terra, raggiunge il picco della sua luminosità e, come dicono i cinesi, il massimo della sua rotondità. L'importanza di questa ricorrenza, per la cultura popolare cinese, è legata alla tradizione agricola: la Festa della Luna cade proprio quando i lavori pesanti della campagna sono stati ultimati e quelli autunnali devono ancora prendere il via. Ancora una volta, il Giardino di Giada promuove la cultura cinese culinaria, e non, ai tanti clienti occidentali che non la portano nel proprio DNA, e fa sentire a casa chi è lontano dall'amata Cina.



Questi i piatti per la Festa della Luna 2022:

Taro profumato con brasato di carne e funghi

Zucca a fette con pancetta di maiale brasata e verdure secche al vapore

“Guo bao rou” fettine di lonza croccanti in salsa agrodolce

Branzino in salsa agrodolce

Melanzane ripiene

Calamari con pepe selvatico

Antipasto assortito (char -shao maiale marinato arrosto, anatra arrosto)

Luffa al vapore con salsa di soia.

Giardino di Giada: Via Palazzo Reale 5, Milano – www.giardinodigiada.it/,

Tel. 02 805 3891

FORGOTTEN FOOD NEL FORGOTTEN LANDSCAPE – Forgotten Landscape e Forgotten Food: dal paesaggio al cibo dimenticato. Quest'anno, in occasione della XII edizione del *Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio*



che si terrà a *Bergamo fino al 25 settembre* e il cui tema sarà proprio il paesaggio dimenticato, andrà in scena Forgotten Food. Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere e valorizzare i tradizionali sapori e piatti della cucina bergamasca e dell'alveo del fiume Po (paesaggio protagonista del Landscape

Festival 2022), oggi sempre più dimenticati.

Sono diciotto i ristoratori che hanno aderito al progetto spinti dalla passione per il loro lavoro e dall'attaccamento ai frutti e ai prodotti offerti dal loro territorio, ma anche per gratitudine verso coloro che non hanno dimenticato e ricordano riportando e consacrando l'anima autentica della cucina tradizionale: i nostri nonni.

Alcuni dei piatti che faranno parte di Forgotten Food propongono ricette sapientemente innovate senza tuttavia trascurare gli ingredienti cardini e i legami che queste hanno con il loro passato. La tradizione, in fondo, si evolve nel tempo proprio come un'innovazione ben riuscita e Forgotten

Food non vuole essere un'espressione di antiquariato o modernariato, ma di cucina viva, attuale.

Durante il Festival, sarà in distribuzione un libretto redatto dalla giornalista Silvia Tropea Montagnosi contenente le ricette di Forgotten Food e l'indicazione dei locali aderenti al progetto identificati su una mappa. Per scoprire la mappa dei ristoranti: cdn.me-qr.com/pdf/9007980.pdf

TEMPO DI VENDEMMIA A CASTELFALFI – *Fino al 25 settembre*, la tenuta toscana festeggia la raccolta e invita gli ospiti a partecipare. Infatti a *Castelfalfi* le viti nei filari della tenuta sono pronte per la raccolta delle uve.

Vera e propria occasione di festa cui gli ospiti di Toscana Resort Castelfalfi e i visitatori del borgo sono invitati a partecipare attivamente, la **vendemmia** offre la possibilità di vivere una vera e propria esperienza a contatto con la natura.



Protagoniste tutti i giorni fino al 25 settembre saranno le uve rosse che danno vita ai premiati vini prodotti dall'azienda, del cui approvvigionamento si occuperanno i vendemmiatori armati di guanti e forbici durante la mattinata, dopodiché i loro sforzi saranno premiati con un wine tasting in barriera.

La partecipazione alla vendemmia da parte degli ospiti e dei visitatori esterni può essere prenotata tramite APP Castelfalfi (Ios o Android), o telefonando al +39 0571 892000 per gli ospiti dell'hotel oppure contattando winery@castelfalfi.com per i visitatori esterni, entro le ore 18.00 del giorno precedente.

Costo: € 90 a persona (gruppi di massimo 8 persone).

LUGANA ARMONIE SENZA TEMPO – *Giovedì 15 settembre*, dalle ore 18.30



fino alle ore 23, negli splendidi spazi della centralissima Villa Piccolomini (via Aurelia Antica 164 – Roma), con affacci meravigliosi sulla città eterna, si potranno degustare ai banchi di assaggio presieduti dai produttori le etichette di quaranta cantine, chiamate per rappresentare al meglio la produzione

vitivinicola della Doc Lugana. Sarà così possibile assaggiare nei calici le varie interpretazioni e le diverse tipologie del Lugana, ovvero il Lugana, il Lugana Superiore, il Lugana Riserva, il Lugana Vendemmia Tardiva ed il Lugana Spumante e confrontarsi con i vignaioli per scoprire le loro storie di viti e di vite. Una degustazione unica per assaporare le sfumature e le peculiarità del vitigno Turbiana da cui nasce la Doc Lugana, racchiusa tra Veneto e Lombardia, tra le più antiche del Paese.



Il biglietto di ingresso di **Lugana Armonie senza tempo** comprende la degustazione delle etichette di circa 40 cantine, assaggi di prodotti del territorio e calice con tracolla marchiato Consorzio Lugana.

Per acquisto biglietti e maggiori info: www.consorziolugana.it/lugana-armonie-2022

A SANDRIGO 35^ FESTA DEL BACALÀ E BACCO & BACALA' - Dal 15 al 26

AD

ITALIA ▾



NEWS CASE DESIGN & ARCHITETTURA LIFESTYLE TRAVEL ARTE AD LOVES AD CULTURE CLUB

LIFESTYLE

Tutti gli appuntamenti d'autunno da non perdere per gli appassionati di piante e giardini

Ideale per andare a caccia di piante da mettere a dimora, con un clima ancora mite che invoglia a stare all'aria aperta, la stagione è ricca di eventi per appassionati giardinieri o amanti della natura: mostre mercato di piante e fiori, talk a tema e passeggiate per parchi storici – anche per riflettere su un futuro più sostenibile.

di Marta Galli

14 settembre 2022



Dario Fusaro

159498

Gli appuntamenti d'autunno da non perdere: tra eventi florovivaistici e incontri "verdi"

Scrivendo Ray Bradbury in *Fahrenheit 451*: "Ognuno deve lasciarsi qualche cosa dietro quando muore, diceva sempre mio nonno: un bimbo o un libro o un quadro o una casa o un muro eretto con le proprie mani o un paio di scarpe cucite da noi. O un giardino piantato col nostro sudore. Qualche cosa insomma che la nostra mano abbia toccato in modo che la nostra anima abbia dove andare quando moriamo, e quando la gente guarderà l'albero o il fiore che abbiamo piantato, noi saremo là". Troppa poesia per raccontare **la voglia di giardino che prende sempre più piede anche qui da noi, che non siamo nemmeno inglesi?** Il romanzo di Bradbury, scritto nel secolo scorso, era ambientato in un imprecisato futuro, posteriore al 2022. A quel "futuro" ci siamo quasi, e già negli ultimi due anni e mezzo attraversati dalla pandemia l'idea stessa di "giardino piantato col nostro sudore" ha sfiorato molti (mentre molti altri, certo, imparavano a fare qualcosa di diverso con le loro mani). Per i neofiti, e non, del giardino, ma anche per chi ha un interesse puramente intellettuale verso un tema sempre più dibattuto – quello del verde e della sostenibilità ambientale – abbiamo messo assieme una piccola agenda con una selezione di alcuni tra i principali appuntamenti dell'autunno.

Una veduta del Castello di Grazzano vicino a Piacenza dove la rassegna Verde Grazzano giunge alla quinta edizione.
Michela Benaglia

A Bergamo, dove si riunisce il Gotha del paesaggio

Il luogo è quello tanto amato da Le Corbusier: la Piazza Vecchia a Bergamo Alta. Ogni anno a settembre si trasforma, inondata di piante, per "Landscape Festival", rassegna dedicata alla promozione della cultura del paesaggio, giunta alla dodicesima edizione. Quest'anno è il progettista tedesco Cassian Schmidt a rinverdire la storica piazza con gli studenti dell'Università Weihenstephan-Triesdorf di Freising (Monaco di Baviera). Diversi gli eventi, per i cittadini e per il pubblico "di settore", tra cui il workshop con il Vivaio Valfredda (22 settembre) e l'atteso International meeting (che torna in presenza): un panel d'incontri con garden designer e figure internazionali dal mondo dei giardini (23-24 settembre). Fino al 25 settembre, Bergamo Alta

ARTICOLI PIÙ LETTI

Dove abitano davvero i reali
inglesi?

di Abby Feiner

A Napoli piccoli autori crescono

Un po' fiera business oriented, un po' costellazione di mostre che dialogano con contenitori prestigiosi. L'appuntamento dedicato al design d'autore e alle piccole produzioni conferma il suo successo

di **Ilenia Carlesimo**

Fare rete intorno al mondo del design d'autore e raccontarne la ricerca e i lenti processi di produzione. Supportare un "nuovo" design fondato sulla sostenibilità e sulla qualità, a dispetto della quantità. Mettere in contatto realtà nazionali e internazionali. E promuovere il territorio senza smettere di guardare al mondo. Tutto tenendo in continua connessione passato e presente. Sono obiettivi ambiziosi quelli di Edit Napoli, la fiera dedicata al design editoriale e d'autore che dal 7 al 9 ottobre animerà alcuni luoghi simbolo della cultura partenopea.

Giunta alla quarta edizione, la manifestazione nasce da un'intuizione di Emilia Petrucci e Domitilla Dardi, direttrici e fondatrici dell'iniziativa: un passato in finanza e un negozio di design la prima, storica e curatrice di design la seconda. «Edit Napoli nasce come un progetto di fiera selettiva - conosciamo profilo e interessi dei nostri buyer - ma non esclusiva», spiega Domitilla Dardi. «Presenta gli editori del design: i piccoli autori di alta qualità». Quelli a metà

strada tra i grandi numeri del design industriale e l'unicità dei pezzi da collezione.

Un evento dalla doppia anima, spiega la curatrice. «Una è la fiera business oriented: oltre settanta espositori italiani e internazionali all'interno del Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore. Una fiera con un allestimento ridotto al minimo, arioso e senza "scatole" o divisori, in cui si crea un match virtuoso tra l'attualità del contenuto, cioè l'arredo contemporaneo, e la storicità del contenitore, di grande prestigio e valore. È un incontro tra passato e presente». Ma anche un incontro di storie. Da quelle che portano con sé i piccoli editori con la loro filiera corta e trasparente - «i visitatori si perdono nei loro racconti», rivela Domitilla Dardi - a quelle che nascono in fiera. «Complice il wi-fi precario del monastero, messi da parte gli smartphone si riattivano le connessioni umane».

E poi ci sono gli Edit Cult: «mostre con finalità espositive pure, con il design più vicino alle modalità del museo», continua la curatrice. Un programma diffuso di esposizioni dedicate alla cultura del progetto in alcuni dei luoghi più prestigiosi di Napoli. «Riusciamo a

far entrare il design contemporaneo in spazi che in passato non lo hanno quasi mai accolto e che di solito non sono neanche accessibili. Perfino i napoletani hanno scoperto dei tesori della città che non conoscevano». Esposizioni come la retrospettiva sui designer olandesi legati ai valori della sostenibilità curata dal designer Piet Hein Eek, noto per i suoi lavori basati sulla lentezza e la qualità dell'artigianato. Il progetto Legni Cuciti di Michele De Lucchi, che nella chiesa museo di Santa Luciella presenta sculture che raccontano il valore dell'imperfezione del fare a mano. O quello dell'artista libanese Rumi Dalle, a Palazzo Venezia. Senza dimenticare i progetti speciali, compreso quello che coinvolge gli allievi del Design Lab della comunità di San Patrignano, impegnati nell'allestimento dell'ingresso del complesso di San Domenico Maggiore. Una manifestazione che elogia la qualità, il saper fare, l'attenzione al dettaglio. E rivendica anche il diritto alla lentezza; al tempo: quello della creazione, ma anche quello del racconto. Perché come sostengono gli organizzatori di Edit Napoli, «il futuro del design è slow».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paesaggistica
Il Landscape Festival
a Bergamo fino al 25 settembre



Il Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio è in corso a Bergamo fino al 25 settembre. Il tema, *Forgotten Landscape*, prende il nome dal progetto principale della fiera firmato dall'università tedesca di Weihenstephan -Triesdorf e dal designer Cassian Schmidt: lo

scopo è ritrovare ed enfatizzare le radici del proprio territorio. Momenti di formazione e attività rivolte al pubblico e ai giovani animeranno la città. L'evento più atteso è l'International Meeting of Landscape and Garden il 23 settembre al Teatro Sociale.



Primi passi

La manifestazione Edit Napoli è nata nel 2019 per iniziativa di Emilia Petruccelli e Domitilla Dardi



◀ **Nuovo Capodimonte**

Alcuni dei pezzi della collezione Hybrida, nata dalla collaborazione dell'architetto e designer Patricia Urquiola con l'Istituto Caselli Real Fabbrica di Capodimonte

▼ **Legno e filo**

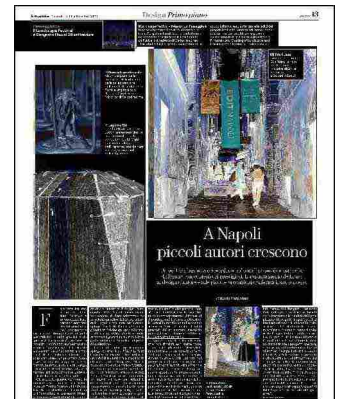
L'architetto Michele De Lucchi presenterà cinque sculture inedite della serie Legni cuciti. Ogni pezzo è un elogio dell'imperfezione del fare a mano, valore cardine dell'artigianato

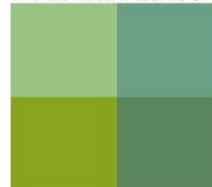


FOTO SERENA ELLER

▲ **Fondatrici**

Le direttrici di Edit Napoli Emilia Petruccelli e Domitilla Dardi



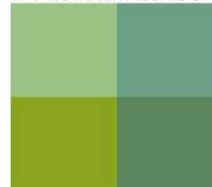


TESTATA: Bergamo TV
DATA: 14/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

Orobie Extra – Bergamo TV – 14/09/2022



14/09/2022
OROBIE EXTRA



TESTATA: [Artribune.com](https://www.tribune.com)

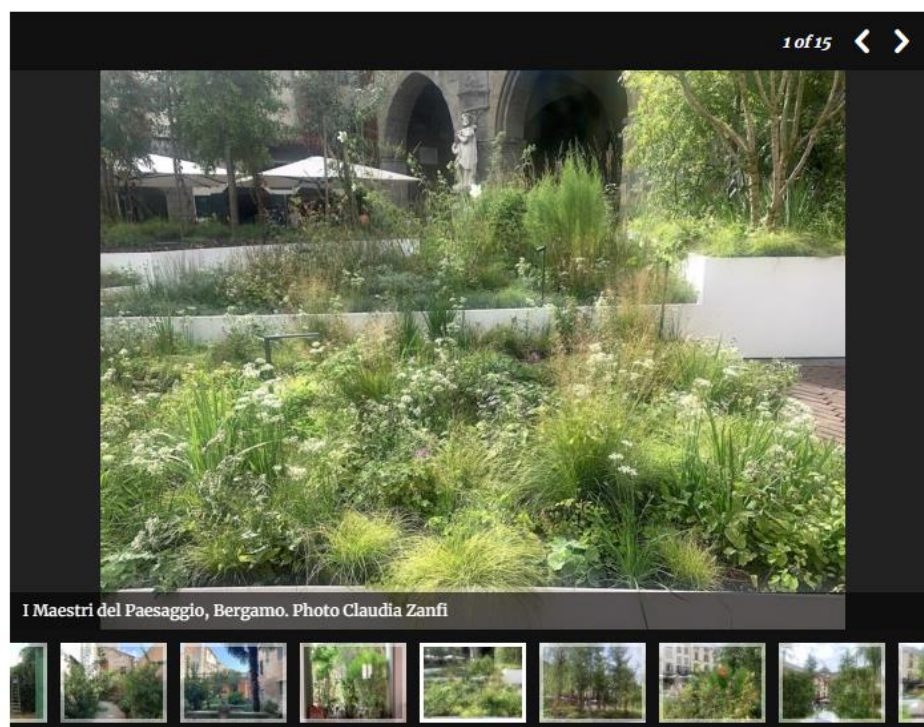
DATA: 15/09/2022

TEMA: Landscape Festival 2022

Artribune

A Bergamo e Ferrara i festival dell'autunno 2022 ispirati al verde urbano

RIFLETTORI PUNTATI SULL'ECOLOGIA GRAZIE A DUE RASSEGNE CHE PROMUOVONO L'INDISPENSABILE RUOLO DELLA NATURA NEGLI SPAZI CITTADINI. ECCO IL PROGRAMMA E I TEMI DEI DUE FESTIVAL

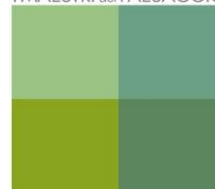




I Maestri del Paesaggio/Landscape Festival di Bergamo promuove la cultura del paesaggio e del garden design. È caratterizzato dalla trasformazione della storica Piazza Vecchia di Città Alta in un vero e proprio giardino. A firmare la Green Square di quest'anno è il progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt**. Per la prima volta è stata coinvolta anche la facoltà di Scienze Applicate dell'Università tedesca di Weihenstephan-Triesdorf. La facoltà si trova nei pressi di un'area verde e ricca di corsi d'acqua. Questo ha permesso una riflessione sui *Paesaggi dimenticati/Forgotten Landscape*, come i boschi alluvionali, ambienti indispensabili per l'ecosistema del pianeta, oggi quasi perduti. L'ultimo di questi ambienti in Europa si trova nella pianura padana lombarda, nei pressi del fiume Po. Lungo questi argini convivono specie vegetali uniche, un mosaico di biodiversità spontanea non regolata, molto dinamica. Questa vegetazione pioniera, in movimento, è caratterizzata da boschetti di salici, ontani e pioppi, alternati a praterie che presentano una molteplicità di specie tipiche delle zone umide, come il giunco, la salicaria, la molina, la felce, l'elleboro, la carice.

Il giardino ideato per Piazza Vecchia ripropone questo tipo di paesaggio. Oltre 80 alberi ad alto fusto e settemila piante perenni, per **raccontare la natura del futuro**, la necessità di ricreare foreste urbane, di piantare più alberi per ossigenare e diminuire le temperature diurne. A cui si aggiunge l'urgente necessità di ottenere un effetto "spugna": **de-cementificando molti spazi urbani e ampliando gli spazi verdi con terreni liberi**, si potranno assorbire e trattenere bombe d'acqua e forti piogge.

A questo interessante progetto si affianca un denso programma culturale e formativo che prevede, tra gli altri, incontri con paesaggisti internazionali, percorsi di degustazione di antiche ricette bergamasche, visite alla Valle della Biodiversità, presentazioni di libri e workshop botanici.



INTERNO VERDE A FERRARA

Interno Verde a Ferrara è un festival diffuso, che dal 2016 si impegna per valorizzare il meraviglioso patrimonio architettonico e botanico celato dietro le facciate di palazzi storici e contemporanei, attraverso visite dedicate ai giardini. Istituzioni pubbliche e privati aprono eccezionalmente le loro porte di questi interni, in cui è possibile scoprire chiostri rinascimentali, oasi fiorite, orti urbani, labirinti di siepi e insospettabili arboreti. L'anima più intima e rigogliosa della città potrà essere scoperta passo dopo passo, varcando la soglia di luoghi normalmente non accessibili. Un'occasione unica per conoscere il carattere sfaccettato di centri urbani di rara bellezza, che attraverso i loro giardini narrano le vicende storiche che hanno contraddistinto il loro passato e le tante anime di cui si compone il tempo presente. Arricchisce questo appuntamento un fitto programma di iniziative: passeggiate ed escursioni in barca, laboratori per adulti e bambini, incontri e letture, mostre e installazioni artistiche dedicate alla natura. Tra queste le performance di danza contemporanea organizzate dal Teatro Comunale Claudio Abbado, che porteranno coreografie site specific in alcuni dei giardini più suggestivi della città. **Ampio spazio è dedicato alla biodiversità** e agli impollinatori, con presentazione di libri e workshop a tema.

Il tema della rigenerazione urbana attraverso la valorizzazione del verde e della natura è un'azione urgente. Le parole chiave per questo impegno sono: ecologia, funzionalità e bellezza, integrazione armoniosa tra natura e intervento umano, sostenibilità, salvaguardia delle specie, rifertilizzazione dei terreni, concetti tanto fondamentali quanto non più rinviabili. Rispettare la natura vuol dire anche e soprattutto costruire un futuro, agendo sul presente.

– *Claudia Zanfi*

<https://www.imaestridelpaesaggio.it/>

<https://internoverde.it/>



AGRICOLTURA 4.0 SMARTCITY IMPRESE SOSTENIBILI GREEN JOBS LIFESTYLE PETS KIDS SOSTENIBILITÀ

> > Eco Lifestyle > Cassian Smith a Bergamo spiega il suo giardino naturalistico

Cassian Smith a Bergamo spiega il suo giardino naturalistico

Edizione Green Planner - pubblicato il: 15 Settembre 2022

 Search

Gli esperti di Green Planner



Green for Future
M.Cristina Ceresa
#greenforfuture



Il lato verde dell'Hi-Tech
Paolo Galli
#greenict



Future Agricolture
Maurizio Ferrari
#futureagricolture



Coltivare la fitoterapia
Maria Anna Esposito
#rimedinaturali



Esg in azione
Chiara Guizzetti
#EsgInAzione



Progettare sostenibile
Cristina Molteni
#edificiNzeb



Passione Bici
Marco Fardelli
#passioneBici



Lotta all'Amianto
Ezio Bonanni
#lottaamianto

Iscriviti alla newsletter


 Type your email...

Contestualizzare il più possibile la progettazione al territorio: ecco l'essenza del New German Style di Smith raccontata nella Lectio magistralis organizzata al Landscape Festival/I Maestri del Paesaggio a Bergamo (in città alta fino al 25 settembre). Lo riassume in questo articolo Maria Teresa D'Agostino, architetto paesaggista e publicista

Nella Lectio magistralis tenutasi a Bergamo, presso la sala dei Giuristi, all'interno della manifestazione **Landscape Festival/I Maestri del Paesaggio** (in Città Alta fino al 25 settembre), si è parlato di un **New German Style** che, sintetizzando, vuole essere uno stile che attinge e impara dalla natura – dal suo modo di associare le piante e dal comportamento dei singoli individui – ma non disdegna l'uso di altre varietà "coltivate" e prodotte dall'uomo, che fungono da abbellimento e migliorano l'aspetto estetico generale di un intervento di paesaggio.

Non è un giardino o paesaggio naturale che si ottiene nel **nuovo stile germanico** ma un giardino naturalistico – tra il vero e il verosimile... senza scomodare **Roland Barthes** con il suo "Critica e Verità".

La proposta è quella di un paesaggio per così dire ibrido. Un po' naturale e un po' antropizzato.

Le piante che questa nuova corrente di pensiero propone – riportiamo sempre dalla Lectio magistralis – necessitano di apporto acqua per un solo anno e poi niente più, ma forse alcuni punti in merito andrebbero chiariti meglio.

Gli esempi riportati sono relativi a piantagioni intensive di qualche ettaro, dove un impianto d'irrigazione è un investimento molto alto dal punto di vista economico e dove la sua dismissione dopo un solo anno potrebbe inoltre comportare il fatto che qualche chilometro di tubo di ala gocciolante in pvc resti per i secoli nel terreno.

Si è inoltre evidenziato che la manutenzione annua per 1 mq di realizzazione di questo tipo è pari a 5 minuti e anche questo detto così sembra davvero molto poco, ma che in realtà significa che per 30.000 mq – questa era la superficie di prateria che è stata presa in esame – ci sono 150.000 minuti all'anno di attività manutentiva ovvero 2.500 ore annue ovvero 312 giorni lavorativi annui che sono pari al lavoro di un operaio fisso otto ore al giorno.

Ma queste ore sono davvero sufficienti per la gestione in queste praterie? Come avviene per esempio la gestione delle piante invasive?

La Lectio magistralis era organizzata per gli amministratori pubblici e come al solito mancava in assoluto la presenza di giardinieri e imprese del verde che nel meeting bergamasco, in generale, rappresentano figure professionali non considerate benché di grande rilevanza.

Ma i giardinieri dove sono?

Mi domando come mai: se il paesaggista è un giardiniere (più o meno e con diversi gradi di evoluzione) evoluto (citiamo un famoso collega) questo continui ad accadere.

Cassian Smith ha, inoltre, mostrato nella sua Lectio esempi davvero eccellenti e di grande livello progettuale ed esecutivo relativi al trattamento di aiuole pubbliche e soprattutto parcheggi da lui realizzati in Germania – e anche alcune foto di progetti realizzazioni di **Nigel Dunnet** – che sembravano veri e propri giardini fioriti.

Parcheggi alberati

Tutti gli amministratori sono invitati a piantare alberi (e non solo) nei parcheggi. La Brianza sta diventando una landa sterminata di asfalto vomitato da infiniti centri commerciali, ristoranti e capannoni di ogni genere e uso, un luogo dove arrostitore a fuoco lento.

Personalmente metteremmo come norma obbligatoria nei Pgt quella di alberare le zone di sosta automobilistica.

La Piazza di Bergamo

La piazza invece quest'anno nasce dalla osservazione della **vegetazione ripariale del fiume Adda** – che Cassian Smith definisce una giungla – una vegetazione che conosco a memoria visto che sono i territori del mio cammino.

Il progettista suddivide il tipo di vegetazione presa in esame per fasce tipologiche: alberi, arbusti e sottobosco.

La composizione delle piante ad alto e medio fusto nella piazza vorrebbe essere come quella in natura dove però le associazioni sono più armoniche e le piante formano tra di loro un continuum di masse, di foglie, di intrecci dovuti al loro assetto prevalentemente



Sostieni Green Planner e la sua informazione indipendente

Donazione



Ultimi articoli

Imprese Sostenibili

Accumulo di energia e batterie di nuova generazione: il contributo della...

Paolo Galli - 15 Settembre 2022

Un accordo siglato tra un'azienda innovativa italiana - la Nte Process - e un produttore di batterie norvegese - Freyr Battery - porta alla...

Servizi digitali: il settore del benessere continua a crescere

Eco Lifestyle 15 Settembre 2022

Salvagente bio: buone prospettive per il comparto

Agricoltura 4.0
14 Settembre 2022

Ridurre il costo delle bollette energetiche per le famiglie: lettera aperta...

News 14 Settembre 2022

Salvaguardare i laghi insubrici grazie a un progetto hi-tech alimentato dai...

Eco Lifestyle 14 Settembre 2022

Iscriviti al nostro canale Youtube



Iscriviti al canale YouTube di Green Planner

globoso, morbido e arbustivo.

Forse la scelta delle piante in vivaio doveva considerare maggiormente questo aspetto meramente "compositivo", anche se ritrovare le piante spontanee presso i vivai di coltivazione è veramente molto difficile, soprattutto nelle dimensioni idonee a un progetto del genere.

L'effetto generale nella associazione dell'alto fusto è forse poco armonico. Per mia natura poi vado a ricercare sempre il bello. Gli scorci migliori, gli effetti più eleganti nella associazione delle piante e devo dire che ci sono angoli suggestivi e di grande raffinatezza in questa piazza.

Il sottobosco è molto piacevole, formato però da piante coltivate e non da vegetazione bassa ripariale. Le felci non sono quelle spontanee, manca il muschio e molte altre piante tipiche delle rive del fiume Adda. Il risultato qui è decisamente molto appagante.

In generale credo che questo intervento abbia comunque reso felici i sostenitori della progettazione "contestualizzata (più o meno) al territorio" - anche se non è contestualizzata alla piazza ovviamente.

Come architetto guardo anche l'hardware e non ho apprezzato il fiume blu in moquette - uno sforzo nella ricerca dei materiali per un evento così importante si poteva anche fare - e non mi ha entusiasmata la forma e il colore delle fioriere, il progetto nei suoi intenti richiedeva forse più rusticità.

Tuttavia capisco la difficoltà nel rendere più scenografico questo allestimento. Lo spazio per il verde nella piazza è sempre meno e un Campari Spritz senza neanche due noccioline costa tipo 12 euro (con il bicchiere pieno a metà), i locali sono pieni e questo è comunque un bene per l'economia di una città che esce da anni difficili.

Questo è il progetto di Cassian Smith e lui giustamente ha fatto come gli pare. Noi italiani, dal canto nostro amiamo la critica e la usiamo a volte più o meno propriamente.

Come scrisse **Giuseppe Pagano** circa un secolo fa, è "*la critica di quelli che non avendo nulla da dire possono parlare di tutto indistintamente*"; l'articolo di Pagano era in risposta all'attacco sul razionalismo che Maccari e Longanesi fecero attraverso le pagine de **Il Selvaggio** e portava se ben ricordo il titolo emblematico di **Maccaroni** in sfottò a Mino Maccari e alla italianità.

Quindi non me ne vogliate! La piazza è da vedere (sempre e comunque).

(articolo a cura di Maria Teresa D'Agostino, architetto paesaggista e publicista)

Socia Aiapp, Fai e del Garden Club di Monza e Brianza (fino al 2017), Maria Teresa D'Agostino è membro di Commissioni Paesaggio in Lombardia.

Nel 2006 riceve il **Premio Lavinia Taverna: donne protagoniste nella storia del giardino**. Frequenta corsi di perfezionamento (progettazione del paesaggio e restauro dei giardini storici) e nel 2003 consegue un master di II livello in: **Analisi e Gestione del Patrimonio Paesistico** (Polimi di Lecco).

Si è inoltre formata presso imprese di giardinaggio e orticoltura e attraverso viaggi all'estero. Progetta giardini privati in Italia, all'estero e interventi di restauro ambientale in ambito insulare mediterraneo.

Tra i lavori svolti: recupero di un'area del **Parco del Castello di Albinea** (Re); Landscape

del **Brioso Pavilion**, studio Site (New York); **The Oriental Medicine Centre in Arona**, studio Ottavio Di Blasi & Partners (Mi); **Parco dei Vivai a Mariano Comense**, studio 3am architetti associati di Vimercate (Mi), landscape del **Museo della Fondazione Prada** (Mi), il **Planetray Vegetable Garden** nelle ex aree Expo per la XX1 Triennale di Architettura di Milano.

Alcuni dei suoi lavori sono stati pubblicati su testi e riviste di architettura e di paesaggio.

Condividi:



TAGS AMBIENTE EDILIZIA SOSTENIBILE

Articolo precedente

Accumulo di energia e batterie di nuova generazione: il contributo della tecnologia italiana

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Servizi digitali: il settore del benessere continua a crescere

Salvaguardare i laghi insubrici grazie a un progetto hi-tech alimentato dai cittadini

Un concorso fotografico europeo per ritrovare la bellezza della Natura

Elezioni 2022, quali sono i programmi politici a favore degli animali?

Nasce Diligentia Ets per definire linee guida per la rendicontazione di Sostenibilità

Consumare meno energia elettrica in casa: qualche suggerimento



Type your email...

Subscribe

substack



[DISCLAIMER](#) [CONTATTI](#) [IMMAGINI](#) [SAPORI IN QUOTA](#) [CHI SIAMO](#)

[PERCHÈ ITALIAVOLA](#) [VIAGGINONSTOP](#) [UNMONDODILUOGHI](#)



TURISMO

Al via la XII edizione di Landscape Festival di Bergamo

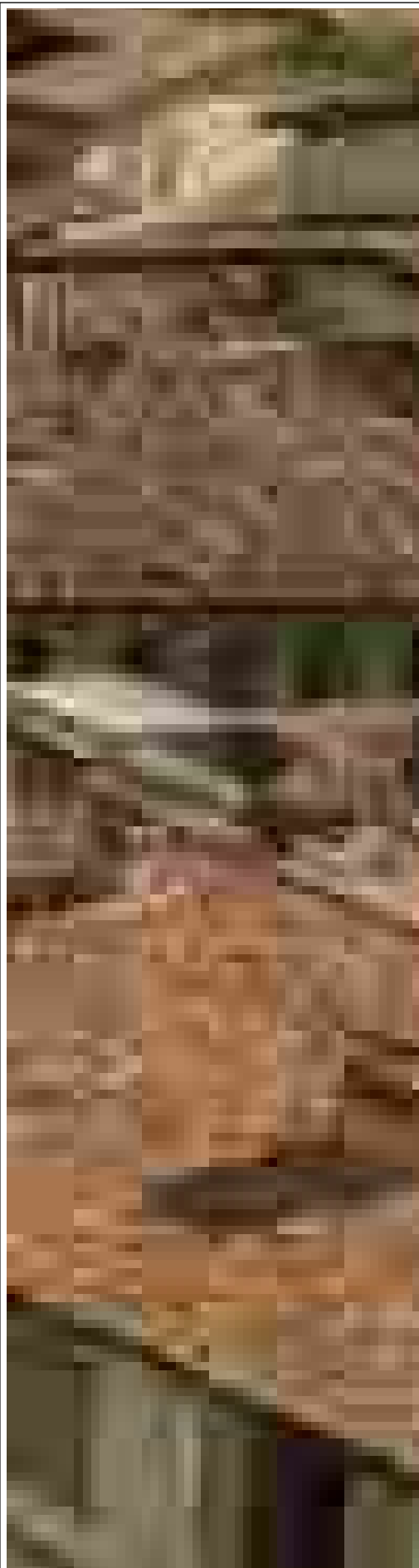
Publicato da ITALIAVOLA il 15 SETTEMBRE 2022



Oltre 75 eventi in programma, 28 progettisti attesi da tutto il mondo e una Green Square simbolo di un paesaggio dimenticato e di una progettazione urbana del futuro più sostenibile e consapevole

E' inaugurata oggi la XII edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio, l'evento promosso da Arketipos e dal Comune di Bergamo, in programma in Città Alta dall'8-25 settembre 2022.

Come ogni anno, il cuore del Festival, è la Green Square, firmata dal progettista e plant designer di fama internazionale Cassian Schmidt e dall'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf, rappresentata dai seguenti studenti



che si sono aggiudicati il concorso per la definizione del concept e del focus: Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz.

Per la prima volta, per il progetto principale del Landscape Festival, è stata infatti coinvolta una Facoltà di Landscape Design riconosciuta a livello globale, con un orientamento prettamente green, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art.

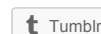
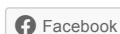
Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2020), una giuria, composta da membri di Arketipos, due docenti dell'Università di Weihenstephan e il landscaper e urban designer Stephan Tischer, ha selezionato il gruppo autore del progetto Forgotten Landscape.

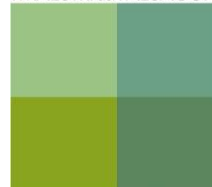
È infatti Forgotten Landscape il tema di questa nuova edizione del Festival, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo Genius Loci.

La Green Square ne è dunque una straordinaria interpretazione: L'80% delle piante installate proviene dall'habitat delle rive dei fiumi lombardi, con l'obiettivo di mostrare la reale biodiversità europea. Il risultato è una piazza ad alta densità di vegetazione che ricrea l'ambiente fluviale, l'ultima giungla europea, con il fascino dato dalle forme e dalla trama delle strutture vegetali, dal contrasto di pieni e vuoti e dalle svariate sfumature di colore.

La Green Square diventa così simbolo di un nuovo approccio progettuale alla città, capace di garantire maggiore benessere e sostenibilità, anche grazie alla presenza della vegetazione che "modera" la temperatura circostante: è quello che sta già succedendo in Piazza Vecchia, dove è evidente uno straordinario effetto rinfrescante dovuto alle piante e l'arrivo di uccelli e insetti.

CONDIVIDI:





TESTATA: Villegiardini.it
DATA: 16/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

VILLEGIARDINI

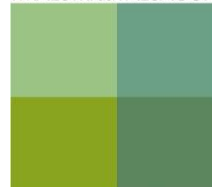
[Home](#) > [Arte e Cultura](#)

[Arte e Cultura](#) [Manifestazioni](#)

LANDSCAPE FESTIVAL – I MAESTRI DEL PAESAGGIO

Di [Elisabetta Pozzetti](#) - 16 Settembre 2022





Il 'Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio' è un appuntamento di rilievo internazionale che si svolge a Bergamo dall'8 al 25 settembre e quest'anno affronta il tema ***Forgotten Landscape***. L'evento vuole porre l'attenzione sulla necessità di ripartire dalle origini per cercare di integrare la natura nel **verde privato e urbano**. A firmare il progetto che, come ogni anno, ha trasformato Piazza Vecchia in Città Alta in un giardino è il paesaggista tedesco **Cassian Schmidt** (e direttore dei Giardini di Hermannshof a Weinheim, in Germania), che, in collaborazione con quattro studenti della **Munich Technical University a Weihenstephan**, Verena Hurler, Aurelia Ibach, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz, ha dato vita a una foresta ripariale.



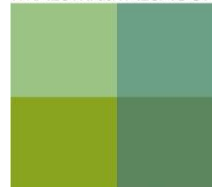
L'appuntamento di rilievo del 'Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio' 2022 è ***International Meeting of Landscape and Garden*** in programma il 23 e il 24 settembre: otto professionisti di fama internazionale raccontano la loro esperienza e filosofia progettuale. Sono il cileno **Juan Grimm**, gli inglesi **Gareth Edwards** e **John Little**, il francese **Eric Lenoir**, l'italiano **Luciano Pia**, gli americani **Ngoc Minh Ngo** e **Bernard Trainor** e l'australiana **Kate Cullity**.

Gli **abbonati di Villegiardini** hanno la possibilità di iscriversi all'International Meeting con uno **sconto del 25%**. Per ottenerlo è sufficiente inviare una mail con richiesta di codice sconto all'indirizzo info@arketipos.org, attestando l'abbonamento alla rivista e il nome della persona che vuole iscriversi all'*International Meeting*. Il codice potrà essere utilizzato all'atto dell'iscrizione sul sito imaestridelpaesaggio.it





LANDSCAPE FESTIVAL
I MAESTRI del PAESAGGIO



TESTATA: 7 GOLD Telecity Lombardia

DATA: 16/09/2022

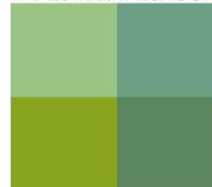
TEMA: Landscape Festival 2022

TG delle ore 19





LANDSCAPE FESTIVAL
I MAESTRI del PAESAGGIO



TESTATA: BergamoTV
DATA: 19/09/2022
TEMA: Forgotten Food

Bergamo TV – Colazione con Radio Alta – 19/09



«Landscape and Garden» con architetti e designer

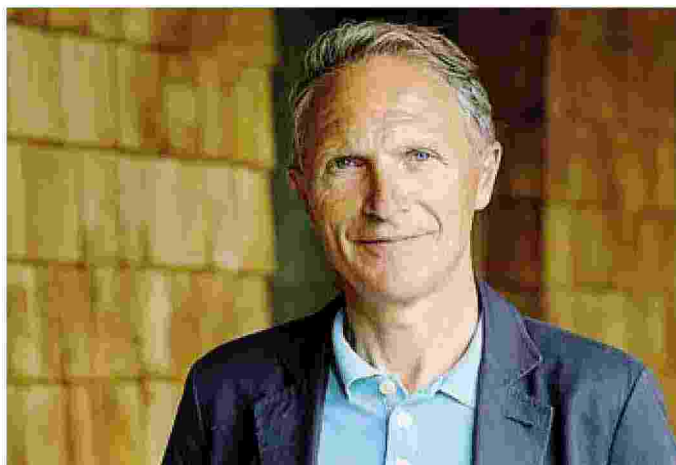
Meeting

Il 23 settembre al Sociale e
il 24 settembre in Sala Piatti

Anche quest'anno torna l'attesissimo l'International Meeting of Landscape and Garden, evento di punta del Landscape Festival, con al centro il Forgotten Landscape, che riunisce in una giornata di incontri i più noti esponenti del landscaping del mondo. Architetti, paesaggisti, garden designer, botanici e plant designer, raccontano ciascuno la propria esperienza e filosofia progettuale.

La formula dell'evento alterna lecture, talk e testimonianze video e, nel primo decennio, International Meeting ha coinvolto oltre 650 professionisti da 16 paesi differenti.

Il Meeting si terrà in due giornate: il 23 settembre nella suggestiva cornice del Teatro Sociale, e il 24 settembre nell'elegante Sala Piatti di Città Alta. Parteciperanno come speaker nomi di fama internazionale: il 23 settembre Juan Grimm (Cl), Gareth Edwards (Uk), John Little (Uk), Eric Lenoir (Fr), Luciano Pia (Italia), Ngoc Minh Ngo (Us),



Luciano Pia il 23 settembre a meeting internazionale

Bernard Trainor (Us): il 24 settembre Kate Cullity (Au) e la premiazione del concorso Land Award, il Premio Internazionale del Paesaggio che ha l'obiettivo di celebrare l'eccellenza e riconoscere il valore dei progetti di ampio interesse internazionale che forniscono un contributo significativo alla promozione del dialogo tra natura e città. Il premio è promosso da Archiforum e NXC-Next City Lab in collaborazione con Arketipos.

La partecipazione a International Meeting fornisce crediti formativi: agli Inge-

gneri partecipanti saranno riconosciuti n. 3 Cfp solo per la giornata del 23 settembre; si ricorda che ai fini del rilascio dei Cfp obbligatoria la presenza al 100% della durata del singolo Convegno; agli architetti partecipanti saranno riconosciuti n. 8 Cfp; ai geometri partecipanti saranno riconosciuti n. 6 Cfp; ai periti agrari n. 6 Cfp.

Coordinatore dell'International Meeting sarà Mario Bonicelli MBA and P, architetto e cofondatore di Arketipos. Traduzione simultanea in lingua italiana, inglese e russa.



FORGOTTEN LANDSCAPE AL LANDSCAPE FESTIVAL 2022

FORGOTTEN FOOD AL LANDSCAPE FESTIVAL 2022

Claudio Zeni

20/09/2022

Forgotten Landscape e Forgotten Food: dal paesaggio al cibo dimenticato. Quest'anno, infatti, in occasione della XII edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio in pieno svolgimento a Bergamo fino al 25 settembre e il cui tema è proprio il paesaggio dimenticato, va in scena Forgotten Food.

Curato dalla giornalista Silvia Tropea Montagnosi, il progetto ha come obiettivo quello di promuovere e valorizzare i tradizionali sapori e piatti della cucina bergamasca e dell'alveo del fiume Po (paesaggio protagonista del Landscape Festival 2022), oggi sempre più dimenticati.

Sono diciotto i ristoratori che hanno aderito al progetto spinti dalla passione per il loro lavoro e dall'attaccamento ai frutti e ai prodotti offerti dal loro territorio, ma anche per gratitudine verso coloro che non hanno dimenticato e ricordano riportando e consacrando l'anima autentica della cucina tradizionale: i nostri nonni.

Alcuni dei piatti che fanno parte di Forgotten Food propongono ricette sapientemente innovate senza tuttavia trascurare gli ingredienti cardini e i legami che queste hanno con il loro passato. La tradizione, in fondo, si evolve nel tempo proprio come un'innovazione ben riuscita e Forgotten Food non vuole essere un'espressione di antiquariato o modernariato, ma di cucina viva, attuale.

Durante il Festival è in distribuzione un libretto redatto da Silvia Tropea Montagnosi contenente le ricette di Forgotten Food e l'indicazione dei locali aderenti al progetto identificati su una mappa.

Il progetto è nato grazie alla collaborazione tra Arketipos e l'associazione no profit De Cibo, che ha come scopo quello di approfondire la storia e la cultura dell'enogastronomia.

Landscape Festival ha coinvolto nelle prime 11 edizioni oltre 2.000.000 di visitatori, divenendo un polo nazionale e internazionale per il mondo del paesaggio e per tutti coloro che abbiano il desiderio di capire, scoprire, imparare, sperimentare. Il festival e il lavoro di Arketipos, lungo tutto l'anno, sono indirizzati a fornire al pubblico esperto e non, più chiavi di lettura possibili per uno sviluppo sostenibile che possa anche consolidare e rendere ancora più attive le relazioni nazionali e internazionali intessute in questi undici anni di confronto. Un impegno, quello di Bergamo come Città del Paesaggio, che nasce e si ispira anche grazie alla sua straordinaria conformazione, incontro virtuoso tra paesaggio e costruito - si pensi alla posizione geografica così come alla morfologia di Città Alta - e che prosegue anche grazie ad alcuni importanti riconoscimenti che confermano la giusta direzione: l'inserimento delle Mura Veneziane come Patrimonio dell'Umanità UNESCO nel 2017 e, nel 2021, il Premio Nazionale del Paesaggio riconosciuto alla Valle d'Astino e promosso dal Ministero della Cultura.

Alla manifestazione è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica e ha ricevuto il Patronato e il contributo con il riconoscimento della qualifica di rilevanza da Regione Lombardia.

Landscape Festival è ideato da Arketipos con il sostegno di Comune di Bergamo e Regione Lombardia, grazie a Camera di Commercio, Fondazione Cariplo e Uniacque.

Indietro

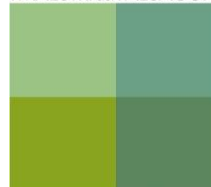
Claudio Zeni

Claudio Zeni, laureato in Letterature e Lingue straniere è nel mondo del giornalismo dall'età di 18 anni. Appassionato di sport, enogastronomia e turismo collabora con media locali, nazionali ed internazionali di settore. Tra i principali riconoscimenti giornalistici assegnatigli si ricorda il premio nazionale Gennaro Paone consegnatogli a Roma dal direttore generale dell'Enit, il I.o premio giornalistico nazionale 'Strada del Vino del Recioto e di Gambellara', il I.o premio 'Primavera del prosecco', 'Amici della Chianina', 'Premio Tarlati', 'Scandiano', 'Sant'Angelo in Vado', 'Apicio', 'La bisaccia del tartufo', 'Burson'. Per quattro anni ha seguito l'Hong Kong Food Festival e per due ha coordinato la manifestazione nazionale Top of Golf finalizzata alla proclamazione del miglior ristorante della 'Wine Tour Cup' dell'Associazione 'Città del Vino'. Coordinatore della giuria e dei cuochi del concorso culinario 'Tartufo d'oro' di Gubbio'. Unitamente al Presidente dei Cuochi di Arezzo organizza il concorso 'Penne bruciate', giornalisti ai fornelli dove a vincere è il 'piatto peggiore'. Autore con Leone Cungi del libro 'Sport e società a Monte San Savino (Un secolo di storia sportiva e tradizioni sul borgo toscano).

LEGGI TUTTI I MIEI ARTICOLI



LANDSCAPE FESTIVAL
I MAESTRI del PAESAGGIO



TESTATA: Telesia TV
DATA: 20-25/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

Telesia TV – Spot andato sugli schermi dal 20 al 25 settembre

The advertisement features a background of overlapping digital screens displaying various data and event information. The top screen shows a calendar with the number '9' and days of the week. The middle screen displays the word 'CITYBOOK' in large, glowing letters. Below this, there are labels for 'EVENTI', 'APPUNTAMENTI', 'CONCERTI', 'MOSTRE', and 'ANTEPRIN'. The bottom screen shows the number '23' and the days 'DO' and 'NCERTI'. The overall aesthetic is futuristic and digital.

telesia

CITYBOOK

telesia

Landscape Festival di Bergamo

Ritorna a Bergamo, dall'8 al 25 settembre il Landscape Festival I Maestri del Paesaggio, l'evento dedicato alla promozione della cultura del Paesaggio, alla sua XII edizione

imaestriddelapaesaggio.it

CITYBOOK



Città Alta, ultimi giorni per visitare la piazza verde. Guarda il reel su Instagram e inviaci il tuo scatto

Contest. «I Maestri del Paesaggio» si conclude domenica 25 settembre. Sulla nostra pagina Instagram @ecodibergamo il reel con le immagini di tutte le edizioni: hai visto la piazza ogni anno? Quale edizione del festival hai preferito? Raccontaci la tua opinione nei commenti e, sempre via Instagram, inviaci una foto della piazza di quest'anno: la più bella diventerà la copertina della nostra pagina Facebook.



Oltre 75 eventi in programma, 28 progettisti da tutto il mondo e una Green Square simbolo di un paesaggio dimenticato e di una progettazione urbana del futuro più sostenibile e consapevole. Si conclude domenica 25 settembre a Bergamo il [Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio](#): la [manifestazione](#), promossa da Arketipos e Comune di Bergamo (con il

sostegno di istituzioni come Regione Lombardia, Camera di Commercio di Bergamo, UniAcque e Fondazione Cariplo, e partner privati). Il tema del 2022 è «Forgotten Landscape» (il paesaggio dimenticato) per portare a scoprire come l'ambiente circostante ci influenzi e capire quanto, a livello paesaggistico, sia fondamentale ripartire dal territorio per valorizzare le radici di un luogo. **Cuore del festival è piazza Vecchia, trasformata in una Green Square da Cassian Schmidt e da alcuni studenti dell'università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf.**



ecodibergamo [Visualizza il profilo](#)

*I Maestri
del Paesaggio*

Landscape Festival

Guarda su Instagram

[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

🍷 🗨️ 📌

Mi piace: 28
ecodibergamo

Da oltre un decennio il Landscape Festival trasforma ogni anno Piazza Vecchia in una "piazza verde". Ogni edizione è stata dedicata a un differente tema: orti, paesaggi coltivati, paesaggi selvaggi, paesaggi dimenticati e molto altro...

Hai visto la piazza ogni anno? Quale edizione del festival hai preferito? Raccontaci la tua opinione nei commenti!

L'evento quest'anno terminerà il 25 settembre, perciò hai ancora qualche giorno per visitare il "Forgotten Landscape" del 2022.

Salva il video per ricordare tutte le edizioni, commenta con il tuo parere e condivi il

reel nelle storie taggando @ecodibergamo

Inviaci una foto della piazza di quest'anno in DM su Instagram: sceglieremo un'immagine tra tutte quelle che ci invierete e la useremo come immagine di copertina della nostra pagina Facebook.

#ecodibergamo #landscapefestival #imaestriddelpaesaggio #bergamo #newsbergamo #notiziebergamo #arte #landscapephotography #Lombardia @imaestriddelpaesaggio

Aggiungi un commento...



Contest su Instagram con L'Eco

Da oltre un decennio il Landscape Festival trasforma ogni anno piazza Vecchia in una «piazza verde». Ogni edizione è stata dedicata a un differente tema: orti, paesaggi coltivati, paesaggi selvaggi, paesaggi dimenticati e molto altro. Sulla nostra pagina Instagram abbiamo pubblicato un reel con le immagini di tutte le edizioni, coinvolgendo i lettori: hai visto la piazza ogni anno? Quale edizione del festival hai preferito? Raccontaci la tua opinione nei commenti. Salva il video per ricordare tutte le edizioni, commenta con il tuo parere e condivi il reel nelle storie taggando @ecodibergamo. Inviaci una foto – sempre via Instagram, tramite i messaggi diretti – della piazza di quest'anno: sceglieremo un'immagine e la useremo come immagine di copertina della nostra pagina Facebook.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO

ARTE, CULTURA, INTRATTENIMENTO

FOTOGRAFIA

MAESTRI DEL PAESAGGIO

L'ECO DI BERGAMO

ARTICOLI CORRELATI



CRONACA / BERGAMO CITTÀ

Millegradini, in 7mila «a caccia» di monumenti e tesori nascosti - Le foto e i video

2 GIORNI FA



CRONACA / BERGAMO CITTÀ

Primo giorno di scuola: ecco le foto inviate a «L'Eco di Bergamo». Mandacela anche tu

1 SETTIMANA FA



CRONACA / BERGAMO CITTÀ

Risparmio energetico, il Vittorio Emanuele decide per la settimana corta. Invia la tua foto del primo giorno di scuola

1 SETTIMANA FA

Scopri i cinque territori

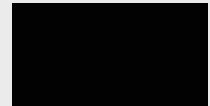
WineNews

THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

Giovedì 22 Settembre 2022 - Aggiornato alle 17:41



ITALIA MONDO NON SOLO VINO NEWSLETTER LA CANTINA DI WINENEWS DICONO DI NOI WINENEWS TV



ITALIA

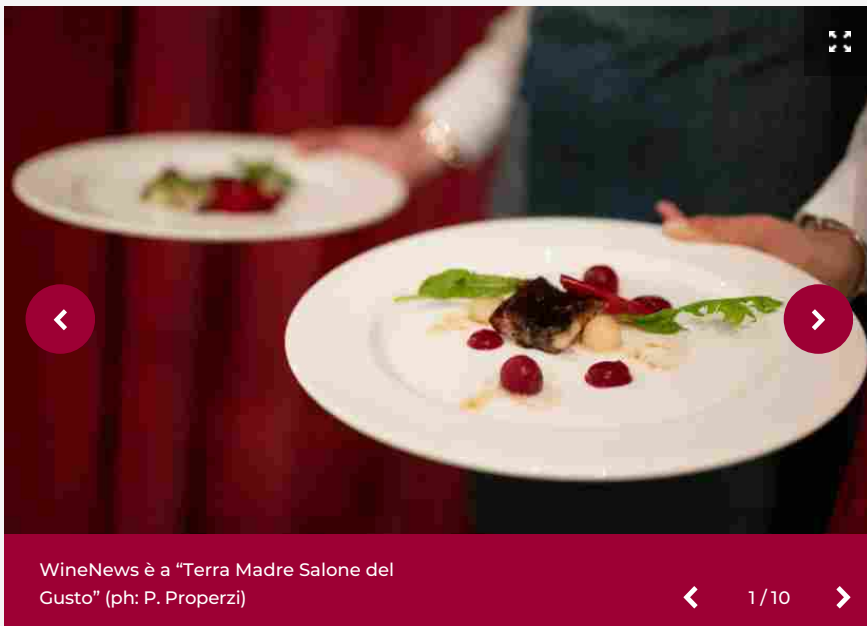
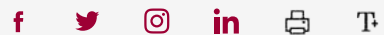
L'AGENDA DI WINENEWS

HOME > ITALIA

Da "Orvieto città del gusto, dell'arte e del lavoro" all'"Oltrepò - Terra di Pinot Nero", gli eventi

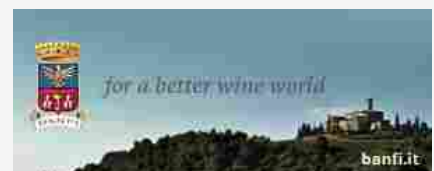
Al via "Terra Madre Salone del Gusto", le "Cocktail Week" di Torino e Venezia, il primo "PiwiFest", le "Acetaie Aperte" a Modena e l'"EmiliaFoodFest"

ROMA, 22 SETTEMBRE 2022, ORE 17:35



WineNews è a "Terra Madre Salone del Gusto" (ph: P. Properzi)

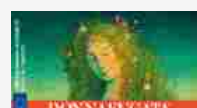
1 / 10

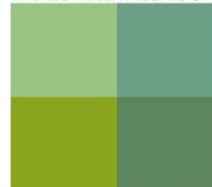


Da "Orvieto città del gusto, dell'arte e del lavoro" della Fondazione Cotarella e del Consorzio Orvieto Way of Life che celebra la rinascimentale bellezza della città

costruita sul tufo, all'Oltrepò Pavese con "Oltrepò - Terra di Pinot Nero" del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese dedicato alla scoperta di questo grande vitigno; dalla "Torino Cocktail Week" alla "Venice Cocktail Week" nei locali-icona della "città-salotto" d'Italia e nei caffè storici sul Canal Grande; dalla mostra di bottiglie da collezione "Prove d'Artista" a Venissa sull'isola di Mazzorbo, al primo "PiwiFest" con i vini resistenti a Bassano del Grappa; dall'apertura di una nuova Cantina Urbana a Milano, alle "Acetaie Aperte" dell'Aceto Balsamico di Modena; dalla "Festa della Vendemmia" a Fico Eataly World a Bologna, alla prima edizione dell'"EmiliaFoodFest" a Carpi con le eccellenze del territorio emiliano; dalla "Vendemmia Romana" nel Vigneto Italia dell'Orto Botanico in Trastevere a Roma, ad "Andar per cantine" ad Ischia; dal "Cous Cous Fest" a San Vito Lo Capo, al "Concours Mondial de Bruxelles" a Marsala, senza dimenticare le "Cantine Aperte in Vendemmia" in tutta Italia. **Sono questi solo alcuni dei tantissimi gli eventi segnalati in agenda da WineNews**, che in questi giorni è Torino per l'atteso ritorno di "Terra Madre Salone del Gusto", il più grande evento internazionale dedicato al cibo promosso da Slow Food.

Il 26 settembre, l'appuntamento è con **"Oltrepò - Terra di Pinot Nero"** nell'Antica Tenuta Pegazzera (Casteggio-Pavia), dedicato alla scoperta di questo grande vitigno con 34 cantine del territorio, con il coordinamento del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, che presentano le loro eccellenze in un walk around tasting, e nelle masterclass dedicate al Pinot Nero Metodo Classico e al Pinot Nero vinificato in rosso, condotte dai comunicatori del vino Chiara Giovoni e da Filippo Bartolotta. Le cantine? Dal Castello di Cigognola a Conte Vistarino, da Cordero San Giorgio a La Piotta, da La Travaglina a Marchese Adorno, da Monsupello a Prime Altire Winery & Resort, dalla Tenuta Mazzolino alla Tenuta Travaglino, per citarne alcune. **Cantina Urbana, la urban winery ideata da Michele Rimpici, la prima in Italia a fare "vino in città", si appresta ad aprire la sua terza Rivendita da inizio anno a Milano**, il 29 settembre, consolidando il progetto di vendita diretta e somministrazione vino a filiera cortissima e suggellando un periodo di forte crescita del format che vedrà nuovi punti vendita in Italia nel corso del 2023. A Milano sta per tornare anche la **"Milano Wine Week"**, dall'8 al 16 ottobre, con l'edizione n. 5 e un programma rinnovato nei quartieri più trendy della città. Nell'edizione n. 12 del "Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio" a Bergamo, il 24 e 25 settembre l'appuntamento (sold out) è con **"Il Franciacorta tra Natura e Paesaggio - Visita guidata alle Cantine Berlucchi"**, con un tour tra i filari del vigneto Brolo, proseguendo poi nella Cantina storica, dove 61 anni fa nacque il primo Franciacorta. In seguito, una passeggiata sul dolce pendio collinare condurrà al vigneto Castello, nel cuore della Franciacorta, dove sarà allestita la degustazione di due Franciacorta Berlucchi, circondati da una visuale a 360° sul territorio. In degustazione: Berlucchi '61 Franciacorta Saten e Berlucchi '61 Franciacorta Nature 2015. Franciacorta dove, **l'Albereta Relais & Château di Bellavista** ospita l'evento riservato alla stampa di Italesse, il 28 settembre, per conoscere le più recenti novità





TESTATA: Agenfood.it
DATA: 23/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022



Forgotten Landscape e non solo: al Landscape Festival 2022 inaugura il Forgotten Food

© SET 23, 2022  Forgotten Food, Landscape Festival 2022

(Agen Food) – Bergamo, 23 set. – Forgotten Landscape e Forgotten Food: dal paesaggio al cibo dimenticato. Quest'anno, infatti, in occasione della XII edizione del Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio che si terrà a Bergamo dall'8 al 25 settembre e il cui tema sarà proprio il paesaggio dimenticato, andrà in scena Forgotten Food.

Curato dalla giornalista Silvia Tropea Montagnosi, il progetto ha come obiettivo quello di promuovere e valorizzare i tradizionali sapori e piatti della cucina bergamasca e dell'alveo del fiume Po (paesaggio protagonista del Landscape Festival 2022), oggi sempre più dimenticati.

Sono diciotto i ristoratori che hanno aderito al progetto spinti dalla passione per il loro lavoro e dall'attaccamento ai frutti e ai prodotti offerti dal loro territorio, ma anche per gratitudine verso coloro che non hanno dimenticato e ricordano riportando e consacrando l'anima autentica della cucina tradizionale: i nostri nonni.

Alcuni dei piatti che faranno parte di Forgotten Food propongono ricette sapientemente innovate senza tuttavia trascurare gli ingredienti cardini e i legami che queste hanno con il loro passato. La tradizione, in fondo, si evolve nel tempo proprio come un'innovazione ben riuscita e Forgotten Food non vuole essere un'espressione di antiquariato o modernariato, ma di cucina viva, attuale.

Durante il Festival, sarà in distribuzione un libretto redatto dalla giornalista Silvia Tropea Montagnosi contenente le ricette di Forgotten Food e l'indicazione dei locali aderenti al progetto identificati su una mappa.

Il progetto è nato grazie alla collaborazione tra Arketipos e l'associazione no profit De Cibo, che ha come scopo quello di approfondire la storia e la cultura dell'enogastronomia.

#LandscapeFestival2022 #ForgottenFood



MILANO

EVENTS.IT

HOME EVENTI CULTURA FASHION & DESIGN FOOD & DRINK LIFESTYLE LAVORO



A Bergamo ultimi giorni per ammirare il Landscape Festival

Di Arianna De Felice - 23 Settembre 2022



Articoli recenti

In arrivo la 21a edizione del premio Cairo

Dal 26 settembre a Milano arriva la Privacy Week

A Bergamo ultimi giorni per ammirare il Landscape Festival

Pigiama Run 2022: corsa benefica a favore della Lilt

"Moonage Daydream"- Omaggio a David Bowie

Ultimi due giorni per poter ammirare le bellissime opere verdi del Landscape Festival nel cuore della città vecchia di Bergamo.

Il Landscape Festival

Fino al 25 settembre, la piazza principale di Città Alta a Bergamo ospita la XII edizione del Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio.

Come ogni anno, il cuore del Festival, è la **Green Square**, firmata dal progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt** e dall'**Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf**, rappresentata dai seguenti studenti che si sono aggiudicati il concorso per la definizione del concept e del focus: Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz.

MILANO
Nubi Sparse



>

Per la prima volta, per il progetto principale del Landscape Festival, è stata infatti coinvolta una Facoltà di Landscape Design riconosciuta a livello globale, con un orientamento prettamente green, innovativo e pratico, in grado di proporre corsi orientati verso tematiche legate alla natura e all'ambiente, spaziando dall'ambito scientifico a quello artistico, dall'high-tech alla Land Art.

Alla fine di un percorso durato cinque mesi (da febbraio a giugno 2021), una giuria, composta da membri di Arketipos, due docenti dell'Università di Weihenstephan e il landscaper e urban designer Stephan Tischer, ha selezionato il gruppo autore del progetto **Forgotten Landscape**.

È infatti Forgotten Landscape il tema di questa edizione del Festival, con l'obiettivo di portare a scoprire come il paesaggio ci influenzi e ci guidi e come, a livello paesaggistico, sia fondamentale **ripartire dal territorio in cui ci troviamo per enfatizzare e avvalorare le radici del luogo, il suo Genius Loci**.

La Green Square ne è dunque una straordinaria interpretazione: L'80% delle piante installate proviene dall'habitat delle rive dei fiumi lombardi, con l'obiettivo di mostrare la reale biodiversità europea. Il risultato è una piazza ad alta densità di vegetazione che ricrea l'ambiente fluviale, l'ultima giungla europea, con il fascino dato dalle forme e dalla trama delle strutture vegetali, dal contrasto di pieni e vuoti e dalle svariate sfumature di colore.

La Green Square diventa così simbolo di un nuovo approccio progettuale alla città, capace di garantire maggiore benessere e sostenibilità, anche grazie alla presenza della vegetazione che "modera" la temperatura circostante: è quello che sta già succedendo in Piazza Vecchia, dove è evidente uno straordinario effetto rinfrescante dovuto alle piante e l'arrivo di uccelli e insetti.

Per i visitatori del Festival, sarà inoltre possibile assaporare e apprezzare i piatti della cucina bergamasca "dimenticati" oppure prodotti dell'alveo del fiume Po: grazie all'iniziativa **Forgotten Food**, ideata da Arketipos e dall'associazione no profit De Cibo e curata dalla giornalista Silvia Tropea Montagnosi, 18 ristoranti della Città Alta proporranno alcune tra le più antiche ricette locali, per far vivere un'esperienza gastronomica e culturale unica, consacrando l'anima autentica della cucina tradizionale.

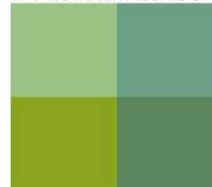


21.4 °C
≈ 22.2°
≈ 19.7°

41 % 2.6kmh 40 %

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
21°	15°	15°	21°	22°

SEGUICI



TESTATA: Radio 24
DATA: 24/09/2022
TEMA: Landscape Festival 2022

Radio 24 – Podcast “Il Giardino Segreto” – 24/09



IL GIARDINO SEGRETO — 24/09/2022

Un paesaggio sul balcone con le piante autunnali

In questo secondo giorno d'autunno trasformiamo i nostri spazi cittadini in piccoli paesaggi...



In questo secondo giorno d'autunno trasformiamo i nostri spazi cittadini in piccoli paesaggi attraverso quello che la natura autunnale può offrirci.

Ci ispiriamo alla piazza vecchia di Bergamo trasformata in una green square grazie alla *12esima edizione del "Landscape festival, i maestri del paesaggio"* e dalle suggestioni del *"Garden festival d'Autunno" dei centri Aicg.*

Land Award, vincono il giardino sud coreano e le cascate portoghesi

Maestri del paesaggio. Al primo posto, parimerito, le due opere che meglio di tutte hanno saputo creare un dialogo armonioso tra natura e artificio

VINCENZO GUERCIO

Lo studio Lrc Architettura Paisagista, della portoghese Laura Costa, a Matosinhos, nei pressi di Porto; e la francese Catherine Mosbach, anch'ella architetto del paesaggio, fondatrice dello studio Mosbach Paysagistes, con sede a Parigi, sono i vincitori «assoluti», parimerito, della prima edizione dell'International Land Award-Nature and Artifice. La premiazione ieri mattina, in Sala Piatti.

A ricevere il Premio dalle mani del sindaco Gori, la sola Laura Costa (Lrc è acronimo derivato dal suo nome-cognome). Catherine Mosbach ha invece inviato un contributo video, in cui ha portato i suoi saluti e ringraziamenti.

Il progetto portoghese «Corredor Verde do Rio Leça», bellissimo corso d'acqua che scorre, vicino a Matosinhos, tra le rocce del Monte Cordova, creando una serie di cascate e cascatelle, è un «progetto di riqualificazione fluviale su scala territoriale» (che interessa tutto il corso del fiume), spiega l'architetto

bergamasco Paolo Belloni, direttore scientifico del Premio e presidente di Archiforum, associazione cui sono affidati sviluppo e gestione della manifestazione (promotore della proposta e ideatore del format è Next-City-Lab, fondamentale la collaborazione con l'Associazione Arketipos, che organizza il Landscape Festival, di cui il premio è parte integrante).

Quello di Mosbach, invece, è un progetto su scala minore, 500 mq, «con approccio artistico e concettuale». Consiste nella progettazione di un giardino e di una installazione ad Ulsan, in Corea del Sud, nei pressi del fiume Taehwa, il cui corso procede sino alla bocca dello Stretto di Tsushima. Tra gli altri lavori della Mosbach, realizzazioni importanti come il giardino botanico di Bordeaux, il Parco del Museo Louvre-Lens a Parigi, il Gateway Park a Taiwan.

Vincitori «assoluti», si diceva, perché il Premio prevede il riconoscimento di un vincitore per ognuna delle otto categorie in cui si articola.

Tra gli otto, viene poi nominato il super-vincitore (in questo caso due ex aequo). I due vincitori assoluti afferivano alle categorie «Paesaggio rurale» (Lrc) e «Arte e paesaggio» (Mosbach). Vincitori delle restanti categorie sono: lo svizzero Studio Felder per il «Paesaggio urbano», con il suo intervento sull'area della Stazione di Lugano; l'Atelier Partero (Repubblica Ceca) per il «Paesaggio privato»; Ivan Suarez - Xstudio - (Polonia), per il progetto Botanical Island - Living lab nel Wollemi National Park, in Australia, per il «Paesaggio montano»; lo studio Modus Architects di Bressanone per il Varina Ring a Bolzano (categoria «Infrastrutture»); l'Officina del Paesaggio (Svizzera) per il progetto «Delta del Cassarate», a Lugano (categoria «Waterfronts»); lo studio Baljon Landscape Architects (Olanda) per il City Garden di Groningen (categoria «Corporate»).

Il riconoscimento premia solo progetti effettivamente realizzati, che rappresentino

«un contributo significativo nel dialogo tra natura e artificio, esempi virtuosi di trasformazione del territorio». A valutare i progetti un Comitato scientifico composto da 16 personalità di spicco e accademici negli ambiti dell'architettura, architettura del paesaggio, critica architettonica e fotografia, provenienti da diverse nazioni (oltre all'Italia, per esempio, Svezia, Croazia, Bahrein, Usa). Tra loro, nomi di larghissima fama internazionale, come i fotografi Oliviero Toscani e Mario Cresci.

Al premio si sono candidati 110 progetti provenienti da venti nazioni, più una decina di esclusi, in quanto relativi a lavori non effettivamente realizzati. «Questo premio», conclude Belloni, «ha la finalità di far emergere l'eccellenza nel campo della progettazione. Gli esempi virtuosi che ne emergono vanno a costituire un punto di riferimento che può aiutare nei processi di trasformazione del territorio. I vincitori dovrebbero essere guardati con attenzione da parte dei committenti, al momento dell'affidamento degli incarichi».



■ «Corredor Verde do Rio Leça» ha impreziosito il fiume con una serie di cascatelle

■ I progetti presentati, provenienti da tutto il mondo, erano 110 da 20 nazioni

Una immagine di «Corredor Verde do Rio Leça», uno dei due progetti che hanno vinto il Premio





partnership



CONDIVIDI:   

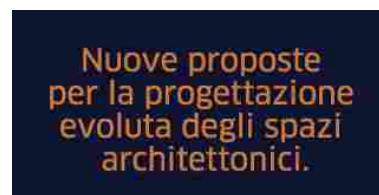
Bergamo e i maestri del paesaggio dimenticato

Report dalla XII edizione del festival "I Maestri del Paesaggio", che ha ospitato la tavola rotonda AIAPP "Paesaggi energEtici". L'edizione 2023 accompagnerà Bergamo e Brescia capitali italiane della cultura

Published 27 settembre 2022 - © riproduzione riservata

BERGAMO. Progettare con la natura tenendo conto delle emergenze ambientali e sociali nel *Nuovo regime climatico* (Bruno Latour, 2015), ricollocare il progetto di paesaggio nei processi di trasformazione antropica dei luoghi, rivolgere una particolare attenzione ai territori dimenticati è il **messaggio** che emerge dalla XII edizione del festival "**I Maestri del Paesaggio**", promosso da Arketipos con il sostegno di Regione Lombardia, Comune di Bergamo, Camera di Commercio di Bergamo, UniAcque e Fondazione Cariplo e la partecipazione di aziende partner che trovano qui spazio per raccontare progetti legati al tema della sostenibilità attraverso installazioni dedicate.

Dall'8 al 25 settembre la manifestazione si è svolta, come di consueto, nella **suggestiva cornice di Piazza vecchia in Città alta** e ha posto l'accento sul tema d'attualità: "Forgotten Landscape".



lualdi.



La **Green Square 2022** è stata firmata dal progettista e professore **Cassian Schmidt e dagli studenti dell'Università tedesca di Scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf** (Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz), che si sono **aggiudicati il concorso** per la definizione del concept design e del focus, mentre la realizzazione è stata possibile grazie a un team di una ventina di professionisti, giardinieri e volontari.

Schmidt ha descritto l'**allestimento** come un **"effetto fata Morgana"**: in Piazza vecchia si specchia il paesaggio fluviale del Po. Un design vegetale che **esprime il carattere tipico degli ambienti ripariali padani** – con una composizione di piante arboree ed erbacee native o spontaneizzate sul territorio – e mostra al contempo combinazioni funzionali di piante che possono anche crescere insieme in un giardino urbano, riducendone la manutenzione ed aumentandone la biodiversità. Gli 82 alberi e le circa 8.000 piante sono il simbolo della necessità di una vegetazione molto più ampia – specialmente di alberi – nelle aree urbane, per risolvere i problemi di raffreddamento attraverso l'evapotraspirazione e di ritenzione idrica attraverso l'infiltrazione.

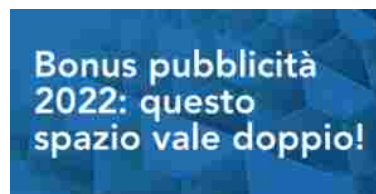
Il programma ha presentato **oltre 75 eventi**, di cui molti aperti al pubblico: talk, seminari tecnici, laboratori, atelier, aree didattiche, giochi, mostre e visite guidate pensate per bambini e famiglie. 18 ristoranti in Città alta hanno proposto "soste enogastronomiche" con i prodotti dell'alveo del Po e i piatti "dimenticati" della cucina tradizionale bergamasca, grazie all'iniziativa **Forgotten Food**, ideata da Arketipos e dall'associazione no profit De Cibo, per la cura della giornalista Silvia Tropea Montagnosi.

"Paesaggi energEtici": l'impatto della produzione attraverso fonti rinnovabili

Sabato 17, nella prestigiosa Sala dei giuristi, si è svolta la tavola rotonda ideata dalle sezioni Lombardia e Campania di AIAPP, con gli interventi della presidente nazionale Maria Cristina Tullio, Fabrizio Cembalo Sembiase (presidente AIAPP Campania), Giuliana Gatti (vicepresidente AIAPP Lombardia), Anna Lambertini (sdirettrice della rivista "Architettura del Paesaggio"), Paolo Picchi, Maurizio Ori, Luigino Pirola (già presidente AIAPP), Simone Zenoni (presidente AIAPP Lombardia). Presenti anche ospiti d'eccezione: Jordi Bellmunt Chiva (socio AEP) e Agata Buscemi. Aperto a professionisti del settore, amministratori e liberi cittadini, il convegno ha affrontato il tema della produzione energetica attraverso fonti rinnovabili e del suo impatto sui nostri paesaggi. Il dibattito è stato preceduto dall'esposizione di alcune esperienze concrete tra l'Italia e la Spagna, in cui l'installazione di sistemi per la produzione di energia fotovoltaica e a biomassa si è dovuta confrontare con le peculiarità territoriali e paesaggistiche. Ne è emersa **l'importanza del progetto come strumento risolutivo delle conflittualità locali**, in cui il progettista del paesaggio assume il ruolo strategico di mediatore e coordinatore di competenze multidisciplinari.

Tra gli altri appuntamenti, l'**International meeting** ha aperto il sipario del Teatro sociale di Bergamo con esperti e progettisti del paesaggio provenienti da tutto il mondo. La narrazione per immagini dei relatori, l'introduzione e i dialoghi con esperti e giornalisti di settore hanno accompagnato il pubblico in un emozionante viaggio attraverso luoghi e contenuti. **L'architettura di Luciano Pia** che ha delineato nuovi paesaggi urbani attraverso un'inversione nella composizione, procedendo dallo spazio aperto al costruito; la **concezione ecosistemica di Eric Lenoir**; i **paesaggi dell'abitare di Ground Studio** illustrati da David LeRoy; la magia dei luoghi ritratta dalle **fotografie di Ngoc Minh Ngo**; le proposte per le **nuove urbanizzazioni in Africa** basate sull'ecologia dello studio **SOM** presentate da Gareth Edwards; le molteplici e inattese configurazioni e forme di vita degli **interventi di John Little**; le trame dei piccoli giardini e grandi parchi di **Juan Grimm Moroni** che mettono in risalto la sublimità della natura dei territori che li circondano; il caleidoscopio di composizioni e colori dei progetti nel **mosaico di territori australiani di Kate Cullity**.

La cerimonia di **premiazione dell'International Landscape Award ha chiuso la kermesse**, con il presidente di Arketipos Vittorio Rodeschini insieme al sindaco Giorgio Gori che hanno lanciato ai cittadini un appello di grande partecipazione alla prossima edizione del festival, che si svolgerà in occasione di Bergamo e Brescia capitali italiane della cultura 2023.



THE GOOD WORLD

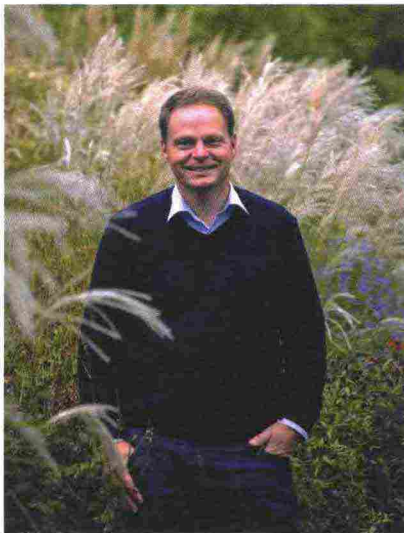
THE GOOD MIND

Cassian Schmidt

La natura: niente di più,
niente di meno

Ospite d'onore al Landscape Festival 2022 di Bergamo, l'architetto del paesaggio spiega i principi del New German Style. E dichiara la sua passione per il Po: un patrimonio straordinario da rivalutare e proteggere.

di Paolo Patrito



Tra i designer del paesaggio è considerato un protagonista del "New German Style". Ma la definizione non gli piace. «Non amo particolarmente la parola "stile". Direi piuttosto che, il mio, è un approccio che trova basi scientifiche nel principio delle "comunità vegetali" trasferito in orticoltura. È fondato sulla capacità di tenere insieme tre fattori fondamentali: estetica, ecologia, facilità di manutenzione. Questi aspetti devono poter interagire tra loro nella progettazione di uno spazio verde; la mia ricerca va nella direzione di comprendere come raggiungere il massimo risultato in termini di estetica ottenendo un effetto molto naturalistico, ma riducendo allo stesso tempo la necessità di risorse, acqua, fertilizzanti, manodopera». Chi parla è Cassian Schmidt, 59 anni, tedesco di Essen, considerato tra i maggiori architetti del paesaggio internazionali e capofila di questo nuovo approccio sostenibile al *plant design* nato nei primi Anni 90 dalla visione di Richard Hansen. In Germania e nei Paesi Bassi ha una lunga storia e fa largo uso di specie a bassa necessità di manutenzione, come le piante perenni e quelle erbacee. Anche se si muove su terreni contigui, Schmidt si definisce «un architetto del paesaggio il cui principale interesse è il *plant design*».

Ha studiato con eminenti architetti del territorio come Peter Latz, progettista del Landscape Park Duisburg Nord e Christoph Valentien, ha un master in orticoltura e una laurea in architettura del paesaggio ma per oltre sette anni ha acquisito competenze pratiche sul campo: «Un buon architetto del paesaggio deve racchiudere in sé competenze diverse – spiega – personalmente mi ritengo un ponte tra un designer con fondamenti di ecologia e un giardiniere con le sue capacità pratiche. Il mio ambito d'azione prediletto è capire come le piante interagiscono tra di loro e quali sono i fattori cruciali perché possano coesistere nel lungo periodo, raggiungendo un punto di equilibrio di sostenibilità per ridurre al minimo le necessità di mantenimento».

Schmidt in questi giorni è in Italia, a Bergamo, invitato come *guest star* al Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio, che si è appena tenuto nella città lombarda. Il paesaggista tedesco ha tenuto una *lectio magistralis* nella giornata d'apertura e ha supervisionato il progetto per l'allestimento della Green Square di quest'anno, cioè il giardino temporaneo che nei giorni del festival occupa la scenografica Piazza Vecchia nel cuore di Bergamo Alta. Ad aggiudicarsi la realizzazione della Green Square è stata una selezione di studenti dell'Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf, alla quale Schmidt è particolarmente legato, visto che nel 1996 vi ha conseguito la laurea in Architettura del paesaggio. Il tema del progetto, seguito da Cassian Schmidt soprattutto per la parte di *plant design*, è *Forgotten landscape*. Quello "dimenticato" è il paesaggio fluviale della valle del Po lungo la Pianura Padana e proprio a partire da questo tema si snoda il discorso di Cassian Schmidt.

«Il bacino del Po non è apprezzato come merita: è poco accessibile, sconosciuto ai più».

In che senso il paesaggio padano sarebbe stato dimenticato? «Il bacino del Po non è apprezzato come merita: è poco accessibile, sconosciuto ai più e per questo particolarmente a rischio. Le terre che fanno parte del suo ecosistema fluviale sono sempre state richieste dall'agricoltura perché particolarmente fertili. Rimangono tuttavia alcuni brandelli di questo paesaggio, che devono essere conosciuti ed esplorati per poter essere conservati. Serve un processo di riconsiderazione di questi ambienti, anche perché hanno un ruolo importante per l'equilibrio dell'ecosistema, per esempio grazie al fatto che molte piante sono in grado di assorbire l'acqua in eccesso mitigando gli effetti di alluvioni o straripamenti. Quello che intendiamo fare con questo progetto è creare qualcosa di nuovo, mettere la natura su un palco per permettere a tutti di conoscerla meglio. È una sfida anche dal punto di vista estetico, perché la maggior parte delle piante native del Nord Italia dà il meglio da maggio a giugno mentre qui dobbiamo ottenere il massimo risultato a settembre». Il progetto degli studenti dell'Università Weihenstephan-Triesdorf coordinati da Schmidt porta i visitatori ad attraversare i diversi ambienti

1. "PRATERIA" DI UN CAMPUS LICEALE PUBBLICO, PROGETTATA CON GLI ARCHITETTI PAESAGGISTI KÜBER (FÜRSTENFELDBRUCK, BAVARIA, GERMANIA, 2015).
2. "STEPPA URBANA" NEL GIARDINO HERMANNSHOF (WEINHEIM, GERMANIA, 2018), OTTENUTA PER MEZZO DI PIANTE PERENNI A FIORITURA AUTUNNALE E GRASSE.
3. "PAESAGGI AMERICANI" IN UN PARCO REALIZZATO SU UN EX SITO MILITARE USA CON GLI ARCHITETTI PAESAGGISTI LOHAUS-CARL (AUGSBURG, GERMANIA, 2014-2019).

THE GOOD WORLD

THE GOOD MIND



1



2



3

toccati dal fiume quali la foresta fluviale, l'ambiente arbustivo erboso, le praterie umide, riproducendoli attraverso un gioco di livelli tra erbe basse e fiori di campo, praterie con arbusti e infine alberi come salici e pioppi.

Eventi come quello di Bergamo segnalano l'innalzamento del livello di attenzione sui temi della conservazione dell'ambiente. Argomenti sui quali il *plant design* può dire molto, anche se in Italia c'è ancora un gap da recuperare con i paesi del Nord Europa: «È una questione di tradizione: se in Germania il dibattito sull'architettura del paesaggio è partito già negli anni 80 con i movimenti ecologisti, nel vostro Paese è più recente. In Germania ecologia e biodiversità hanno un peso importante nel dibattito pubblico e forse da noi su questi temi c'è un eccesso di regolamentazione e restrizioni per gli architetti del paesaggio. Non conosco bene la realtà italiana, ma non avere alle spalle il peso di una tradizione ingombrante potrebbe essere una cosa positiva in termini di apertura e libertà di pensiero». L'utilizzo del verde in architettura è una tecnica sempre più rilevante, non solo per motivi estetici, ma anche come soluzione di problemi funzionali, in particolare quelli legati al cambiamento climatico. In questo senso che ruolo hanno gli architetti del paesaggio e i *plant designer*? «Direi un ruolo cruciale. In questa fase siamo protagonisti, perché le aree verdi possono giocare un ruolo importante per ridurre gli effetti del cambiamento climatico. In particolare il verde urbano può compensare l'impatto delle cosiddette isole di calore urbane. Grazie agli alberi, arbusti ed erba in un giorno di sole l'effetto si può ridurre anche di 10 gradi, mitigando anche le temperature medie notturne. A questo scopo sono importanti gli

«Progetti come il Bosco Verticale di Milano, non possono rappresentare un modello».

alberi, perché fanno ombra, ma anche tutto ciò che è a livello del terreno perché concorre ad assorbire le sostanze inquinanti. C'è poi il tema della biodiversità urbana, che è paradossalmente maggiore di quella delle aree coltivate: va dato risalto a quest'aspetto. In ambiente urbano parlare di *plant design* è riduttivo: si tratta di ingegneria verde, che dev'essere intelligente, tecnica ed ecologica».

Qui il pensiero di Cassian Schmidt corre sui binari del New German Style di cui è depositario e tocca anche l'argomento manutenzione, tallone d'Achille di molti progetti avveniristici di architettura del paesaggio: «Io credo che nei prossimi anni il ripensamento delle città passerà da soluzioni tecnologicamente evolute al servizio del verde urbano. Penso ai giardini e ai manti erbosi sui tetti, soluzioni percorribili anche in Italia, non certo nei centri storici ma in aree più industrializzate. La chiave, però, sarà la sostenibilità in termini di consumo di risorse idriche e di costi di manutenzione. In questo senso, seppur molto interessanti, progetti come il Bosco Verticale di Milano non possono rappresentare un modello, perché hanno costi di manutenzione elevati e per funzionare si basano su meccanismi molto complessi e delicati». E i parchi? Quali caratteristiche devono avere secondo l'approccio di Schmidt? «Devono essere flessibili, privi di troppe strutture che ne vincolano il funzionamento, progettati per durare secoli, non anni. In alcuni casi i modelli classici, rivistati, funzionano ancora oggi. Basti pensare al *Landschaftspark Riem* a Monaco costruito nel 2005 che riprende in stile moderno gli stessi identici elementi del *Englischer Garten* della città bavarese». ■

GREEN

Uno scorcio di Forgotten Landscape, installazione del paesaggista tedesco Cassian Schmidt che, lo scorso settembre, ha ricreato la foresta dei fiumi lombardi nella Piazza Vecchia di Bergamo in occasione del festival I Maestri del Paesaggio 2022. Piante di Vivai Valfredda, alberi di Coplant. Partners: Panariagroup, Pedrali, Mapei, Simes. imaestrildelpaesaggio.it



Maestro del paesaggio

“Progettare una ‘giungla urbana’ non significa solo decorare la città, ma contrastare gli effetti della crisi climatica”. Ce lo spiega il landscape designer di fama internazionale Cassian Schmidt

di Gaetano Zoccali

Foto Gaetano Zoccali

159498

GREEN



Giardino di ricerca Hermannshof di Weinheim



Campus scolastico di Monaco

Hermannshof a Weinheim (Francoforte) – Sopra, il giardino di ricerca del quale Cassian Schmidt è il direttore. Qui la vegetazione è organizzata in habitat su modello delle praterie nordamericane. La sua biodiversità lo rende resistente agli stress climatici. **Monaco –** A sinistra, il parco del campus scolastico non lontano dalla città realizzato da Schmidt in collaborazione con lo studio Kübert Landscape Architecture. La scelta vegetale privilegia masse di erbacee perenni, con rudbeckia gialle, helianthus arancioni e graminacee dalle sfumature color rame, come panicum e miscanthus. **Augusta –** Nello Sheridan Park della città tedesca, il fitto bosco di betulle, in basso, delimitato da un percorso pedonale avvolgente, è stato ispirato dallo studio delle foreste di Aspen, nelle Montagne Rocciose del Colorado.



Sheridan Park di Augusta

GREEN

Il paesaggista tedesco Cassian Schmidt, direttore del giardino Schau und Sichtungsgarten Hermannshof, vicino Francoforte, dove studia piante con le quali progettare un verde urbano che trasmette un'idea di selvaticità controllata. È autore della Piazza Verde 2022 di Bergamo insieme agli studenti di Landscape Design dell'Università di Weihenstephan-Triesdorf. sichtungsgarten-hermannshof.de



Un bosco di salici con soffici graminacee, profumati fichi selvatici e api operose hanno abitato, lo scorso settembre, la Piazza Vecchia di Bergamo, con un effetto sorprendente. "Questo non è solo abbellire la città, ma trovare una soluzione sostenibile per mitigare gli effetti del cambiamento climatico", ci spiega l'autore del progetto verde, il paesaggista tedesco di fama mondiale Cassian Schmidt. In un contesto storico tutelato – "Non si può toccare neppure una pietra, perché sarebbe un delitto", disse Le Corbusier –, Schmidt ha ricreato quella che lui stesso definisce come "l'ultima giungla europea", mostrando un esempio dei pochi lembi di foresta superstiti lungo le rive dei fiumi lombardi. Lo abbiamo incontrato nel suo giardino manifesto creato in occasione della XIIª edizione de I Maestri del Paesaggio, il più importante festival italiano dedicato alla progettazione del verde, promosso dall'associazione Arketipos e dal Comune di Bergamo e intitolato 'Forgotten Landscapes'. "Paesaggi dimenticati sono anche quegli habitat da proteggere, di cui ignoriamo la bellezza, come le foreste ripariali (l'interfaccia tra la terra e un corso d'acqua, ndr) del Po ai quali ho voluto dare visibilità". Il caposcuola del movimento battezzato New German Style firma questo progetto insieme a Aurelia Ibach, Verena Hurler, Fabiola Leonett von Wachter e Simon Schwarz, gli studenti dell'Università tedesca di Scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf, che hanno vinto il concorso per il concept dell'opera. Oltre settemila le piante selezionate, l'80 per cento delle quali appartengono a specie autoctone. Per la platea di amministratori pubblici che hanno assistito alla lectio magistralis di Schmidt, una vera e propria lezione di futuro. Da trent'anni, infatti, l'architetto-paesaggista – direttore del giardino di ricerca Hermannshof a Weinheim, vicino Francoforte – studia nuove combinazioni di piante sostenibili per l'ambiente urbano ispirandosi agli habitat naturali. "La biodiversità deve trovare spazio in città, perché oltre a creare bellezza, svolge funzioni strategiche che vanno dal ridurre le temperature e l'inquinamento fino all'incoraggiare la socialità, generando senso civico", in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite. "Studio gli ambienti selvatici per poi mettere a punto delle comunità di piante che mi piace chiamare 'ecosistemi orticoli'. In questi moduli convivono specie spontanee e varietà ornamentali resilienti che danno buoni risultati senza irrigazioni né concimazione. La biodiversità è il nostro migliore alleato per migliorare la qualità di un luogo e ridurre la manutenzione normalmente richiesta dal verde. In un progetto, dunque, non bisogna più ragionare in termini di singole piante, ma di comunità vegetali. Accettando l'idea che non siano sempre in fiore, ma che evolvano di anno in anno, generando delle continue sorprese", spiega Schmidt. "La differenza tra il mio approccio e quello della scuola inglese è proprio questa: io parlo di ambienti dinamici, dove le piante si redistribuiscono spontaneamente nel tempo sul territorio, e chiedo ai giardinieri di assecondare i processi naturali". Il risultato è sorprendente, perché così si abbattano i costi per le municipalità. "In Europa, realizzare e mantenere un metro quadrato di verde, con i metodi tradizionali, costa in media 47,8 euro l'anno e richiede 20 minuti di manutenzione. Con le mie comunità dinamiche i costi si riducono a 7,2 euro annui e a 5 minuti di lavoro". Sostenibilità ecologica ed economica hanno trovato la quadra. –



Pensare positivo

BILANCIO

Ben 270mila visitatori per i "paesaggi dimenticati" dei Maestri del Paesaggio

Il prossimo anno edizione ancora più speciale del Landscape Festival in occasione di Bergamo e Brescia capitali della cultura



PENSARE POSITIVO Bergamo, 12 Ottobre 2022 ore 11:34

Città Alta si è ormai spogliata del verde che le ha fatto da abito nel mese di settembre in occasione della XII edizione del *Landscape Festival*, iniziata l'8 e conclusosi il 25 del mese. Dal primo all'ultimo giorno, il tema di quest'anno, *Forgotten Landascape* (paesaggio dimenticato) è riverberato nelle oltre settanta iniziative presenti nel programma, tra talk, laboratori, mostre e installazioni.

Ciliegina sulla torta, servita proprio negli ultimi giorni del Landscape festival, è stato l'International Meeting of the Landscape and Garden. L'incontro ha riunito i più

importanti esponenti internazionali di landscaping nelle storiche cornici del Teatro Sociale e della Sala Piatti di Bergamo. Venerdì 23 e sabato 24 settembre, attraverso lecture, talk e testimonianze video, alcuni tra i più importanti esperti e progettisti del paesaggio hanno condiviso una propria interpretazione e visione del tema del festival attraverso il racconto dei progetti più rappresentativi.



Vittorio Rodeschini, presidente di Arketipos, associazione che insieme al comune di Bergamo è prima promotrice dell'iniziativa dichiara: «Sono soddisfatto e orgoglioso nel vedere come, anche quest'anno, il Landscape Festival sia stato capace di attrarre così tanti visitatori provenienti da ogni parte del mondo. L'ennesima dimostrazione di come questo progetto rappresenti un evento senza pari nel panorama internazionale, grazie soprattutto all'approccio multidisciplinare che permette di approfondire il tema del paesaggio da più punti di vista e di costruire cultura, competenza e percorsi concreti a disposizione di progettisti, aziende e istituzioni».

A prendere parola nel corso dei due giorni di evento finale, il 24 e il 25 settembre, sono stati l'architetto piemontese **Luciano Pia**, il paesaggista e vivaista francese **Eric Lenoir**, l'americano **David LeRoy** e, in collegamento da New York, la nota fotografa vietnamita **Ngoc Minh Ngo**. Spazio poi agli architetti **Juan Grimm**, **Gareth Edwards** e infine **John Little**. Le voci degli esperti si sono articolate intorno allo stesso tema, quello dei

paesaggi dimenticati. Ciascuno ha portato il proprio punto di vista, in base alle conoscenze e competenze specifiche del proprio campo, contribuendo così a darne un'immagine completa, articolata e complessa.

Dopo il successo di quest'anno con i suoi 270 mila visitatori, per il 2023 l'attesa e le aspettative si fanno ancora più alte. Nell'anno di "Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023", l'edizione del Landscape Festival sarà ancora più speciale.



LEGGI ANCHE



L'INIZIATIVA
Piazza Vecchia si è popolata di piante tipiche delle rive dei fiumi lombardi



CANTIERE
Piazza Vecchia sta tornando verde: al via i lavori per "I maestri del paesaggio"

Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio

Iscriviti alla newsletter

Seguici





Bergamo

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

METEO
OGGI
21°HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPAULTIMA ORA **SPETTACOLO** CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Ben 270mila visitatori per i "paesaggi dimenticati" dei Maestri del Paesaggio



Condividi



Invia



Città Alta si è ormai spogliata del verde che le ha fatto da abito nel mese di settembre in occasione della XII edizione del Landscape Festival, iniziata l'8 e conclusosi il 25 del...

[Leggi tutta la notizia](#)

PrimaBergamo | 12-10-2022 11:45

Categoria: **SPETTACOLO**

ARTICOLI CORRELATI

Bergamo - Brescia 2023, la presentazione ufficiale con tutte le novità

PrimaBrescia | 05-10-2022 15:37

I lavori ferverono all'Accademia Carrara, che intanto ha presentato il nuovo deposito

PrimaBergamo | 11-10-2022 17:05

Villa Erba a Cernobbio, oggi l'ultimo giorno per visitare Orticolario

Espansione TV | 02-10-2022 08:40

Notizie più lette

1 Estensione del teleriscaldamento nelle vie Capodiferro e Vittorio Emanuele: modificata la viabilità

comune.bergamo.it | 12-10-2022 12:20

2 Sostegno di 4,5 milioni a fondo perduto al comparto fiere

PrimaBergamo | 12-10-2022 12:00

3 Finti matrimoni (a 6.500 euro) per il permesso di soggiorno, sgominata un'organizzazione

PrimaBergamo | 12-10-2022 11:50

4 Ben 270mila visitatori per i "paesaggi dimenticati" dei Maestri del Paesaggio

PrimaBergamo | 12-10-2022 11:45

5 Ordinanza per divieto temporaneo di vendita, anche per asporto, di bevande di qualsiasi natura in contenitori di vetro dalle ore 12:00 del 13 ottobre 2022 alle ore 24:00 del 16 ottobre 2022 in piazza Matteotti per l'evento denominato Mercatanti in Fiera

comune.bergamo.it | 12-10-2022 10:40

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Bergamo

**FARMACIE DI TURNO
oggi 12 Ottobre**

Inserisci Indirizzo

TROVA



Se ti devi sposare ecco dove comprare l'abito nuziale



Fai crescere gli affari, crea la tua scheda gratuita

MI-LORENTEGGIO.com

quotidiano.Online

Proverbio:Ottobre, il vino è nelle doghe A S. Francesco (4 ottobre) arriva il tordo e il fresco

- Home
- Ambiente
- Amici A 4 Zampe
- Attualità
- Cronaca
- Cultura
- Divertimenti
- Economia
- Esteri
- Luxury
- Musica & Spettacoli
- Politica
- Salute
- Scienze
- Sport
- Tecnologia
- Viaggi
- NOTIZIE PER COMUNE LIVE

DI TENDENZA Cato bollette, il liceo Banfi di Vimercate (Monza e Brianza) ha deciso di rinunciare alla giornata di sabato



Home > Ambiente

AMBIENTE BERGAMO

Grande successo della XII edizione del Landscape Festival di Bergamo

12 Ottobre 2022 - 10:16

0

- Facebook
- Twitter
- Pinterest
- WhatsApp
- +



(mi-lorenteggio.com) Bergamo, 12 ottobre 2022 - Si è chiusa con grande successo la XII

- Ads -

È così buono! Machi e?

Dietro un tonno super c'è Airone

Scopri perché

30 anni al servizio della Marca del distributore (MDD)

AIRONE

f

2,569
Fans

t

161
Follower

y

0
Iscritti

ULTIME NEWS



ATTUALITÀ

Diocesi Milano. Le parrocchie di fronte alla crisi energetica: sabato 15 ottobre in Curia un convegno con l'Arcivescovo



AMBIENTE

Grande successo della XII edizione del Landscape Festival di Bergamo



AMBIENTE

Cato bollette, il liceo Banfi di

edizione del **Landscape Festival – I Maestri del Paesaggio**, tenutasi in Città Alta a Bergamo dall'8 al 25 settembre. L'edizione 2022 del Festival, promossa da **Arketipos** e dal **Comune di Bergamo**, ha registrato circa **270mila visitatori** che nel corso delle due settimane hanno popolato le strade della Città Alta partecipando alle **oltre 70 iniziative** in programma, tra talk, laboratori, mostre e installazioni. Prima fra tutte quella della **Green Square**, cuore pulsante del Festival, firmata quest'anno dal progettista e plant designer di fama internazionale **Cassian Schmidt** e dall'**Università tedesca di scienze applicate di Weihenstephan-Triesdorf**.

28 i relatori di fama internazionale coinvolti in occasione degli incontri formativi in programma e che hanno approfondito il tema del paesaggio declinandolo nelle aree dell'architettura, della sostenibilità economica e sociale, dell'arte, della medicina, dell'economia, dei giovani, della scuola, delle professioni e delle imprese. Oltre 400 i professionisti iscritti ai diversi talk, tra cui architetti, paesaggisti, agronomi, florovivaisti, avvocati, biologi, botanici, ingegneri, economisti e amministratori pubblici.

Numeri che confermano la vocazione internazionale e l'importanza di un festival unico nel suo genere. L'edizione di quest'anno ha visto inoltre la partecipazione di **un numero crescente di giovani** provenienti da tutto il mondo – non solo dall'Europa ma anche dal Giappone e dagli Stati Uniti –, segno di come il messaggio lanciato dal Landscape Festival si rivolga, con successo, ad una generazione che è sempre più consapevole e responsabile rispetto alle tematiche del paesaggio e di una progettazione rivolta al benessere e alla salvaguardia dell'ambiente.

Un messaggio che, nell'edizione 2022 del Festival, si è focalizzato sul tema del paesaggio dimenticato, **Forgotten Landscape**. Di questo e tanto altro si è parlato e dibattuto all'interno dell'evento di punta, **l'International Meeting of the Landscape and Garden**. Nelle storiche cornici del Teatro Sociale e della Sala Piatti di Bergamo, questo incontro ha riunito i più importanti esponenti internazionali di *landscaping*. Venerdì 23 e sabato 24 settembre, attraverso lecture, talk e testimonianze video, alcuni tra i più importanti esperti e progettisti del paesaggio hanno condiviso una propria interpretazione e visione del tema del festival attraverso il racconto dei progetti più rappresentativi.

Durante la prima giornata il primo a prendere la parola è stato l'architetto piemontese **Luciano Pia**, che ha delineato nuovi paesaggi urbani attraverso un'inversione nella composizione: dallo spazio aperto al costruito. Lo ha fatto presentando anche il noto progetto del "Condominio 25 Verde", un edificio residenziale di Torino che rappresenta il primo esperimento di bioarchitettura ecosostenibile in città, dove quello che emerge è la perfetta integrazione della natura con l'architettura: l'intera costruzione è concepita come una sorta di foresta abitabile e la scelta delle specie vegetali è stata fatta per assicurare una varietà di foglie, fioritura e colore durante tutto l'anno.

Un approccio ecosistemico caratterizza il lavoro del paesaggista e vivaista francese **Eric Lenoir**. Laureato presso l'Ecole Du Breuil, Lenoir si è nel tempo specializzato in ambienti selvaggi e acquatici, pur non perdendo di vista la sua formazione iniziale per i giardini più tradizionali. Appassionato, molto sensibile alla nozione di ecologia, propone un punto di vista lontano dai sentieri battuti, con uno sguardo decisamente singolare. Con la convinzione che la natura sappia perfettamente gestirsi al meglio, suggerisce di imparare ad osservare il comportamento della natura e di considerare il giardino come un ecosistema all'interno di un più ampio ecosistema.

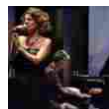


Vimercate (Monza e Brianza) ha deciso di rinunciare alla giornata di sabato



AMBIENTE

BrianzaAcque: contro la siccità, a Vimercate, in funzione il pozzo di prima falda per irrigare il centro sportivo di Oreno



MILANO

Jazz all'Atelier Musicale: il duo Parrinello-Di Ilenno sabato 15 ottobre alla Camera del Lavoro di Milano

[Carica altri](#) ▼

- Ads -

L'International Meeting ha inoltre ospitato la testimonianza dell'americano **David LeRoy**. I paesaggi dimenticati da lui descritti hanno portato la platea in California, a conoscere i progetti di giardini privati realizzati dallo studio GroundStudio con l'obiettivo di creare paesaggi appropriati al clima mediterraneo della California.

In collegamento da New York, ha portato il suo contributo poetico la nota fotografa vietnamita **Ngoc Minh Ngo**, autrice di scatti capaci di esplorare la bellezza intrinseca di piante e fiori spontanei. Le sue foto immergono chi le guarda dentro un giardino dando la sensazione di poter toccare o addirittura annusare la natura ritratta. Il senso estetico di Ngoc è ispirato dal paesaggio: gli umori mutevoli del mare, il vasto cielo aperto, e le molte sfumature di verde degli alberi.

Spazio poi all'architetto cileno **Juan Grimm**, che nel corso degli anni ha assistito alla devastazione della sua terra. Promotore di una nuova consapevolezza e del rispetto per gli ambienti naturali, attraverso il suo lavoro il paesaggista esprime il proprio impegno per recuperare quanto distrutto dall'uomo. L'artificio del landscaper si incontra con la natura circostante, tanto che risulta difficile riconoscere dove finisce il giardino e dove comincia la natura.

In seguito, l'architetto inglese **Gareth Edwards** ha condiviso il ruolo dello studio SOM nella pianificazione di nuove città in Africa, in particolare Tatu City, in Kenya. Ha raccontato alcune delle sfide affrontate in questo contesto, tra cui la creazione di comunità inclusive e abitazioni per diversi gruppi socioeconomici, insieme ai fattori che contribuiscono alla vitalità di una città. Il progetto rappresenta una destinazione vivace per l'intera regione e un modello per il futuro sviluppo urbano nell'Africa subsahariana.

Infine, **John Little** e la sua visione di paesaggio dimenticato. L'architetto ha proposto stimolanti riflessioni sull'incredibile biodiversità che si può trovare nei cumuli di spazzatura e nei siti industriali dismessi, o nei carrelli della spesa abbandonati nei fiumi. Partendo da questa pratica, Little ne ha tratto alcuni aspetti principali (gabbie di metallo riempite con materiali di scarto) per stimolare la biodiversità in giardini o spazi urbani, con uno sguardo modulare e scalabile. Malgrado un approccio provocatorio, il suo imperativo rimane quello di cercare la bellezza nel risultato finale, cosicché le persone siano stimolate ad avvicinarsi e ad immergersi nella vibrante biodiversità accolta da questi spazi interspecifici.

Nella giornata di sabato è inoltre avvenuta la premiazione del concorso *Land Award*, il Premio Internazionale del Paesaggio che riconosce l'eccellenza e il valore dei progetti di ampio interesse internazionale e capaci di fornire un contributo significativo alla promozione del dialogo tra natura e città. Vincitori di quest'anno, a pari merito, lo studio *Lrc Arquitetura Paisagista* della portoghese Laura Costa e *Mosbach Paysagistes*, studio parigino di Catherine Mosbach.

"In qualità di Presidente di Arketipos sono soddisfatto e orgoglioso nel vedere come, anche quest'anno, il Landscape Festival sia stato capace di attrarre così tanti visitatori provenienti da ogni parte del mondo. L'ennesima dimostrazione di come questo progetto rappresenti un evento senza pari nel panorama internazionale, grazie soprattutto all'approccio multidisciplinare che permette di approfondire il tema del paesaggio da più punti di vista e di costruire cultura, competenza e percorsi concreti a disposizione di

progettisti, aziende e istituzioni." Commenta **Vittorio Rodeschini**, Presidente di Arketipos.



ARTICOLO PRECEDENTE

Cato bollette, il liceo Banfi di Vimercate (Monza e Brianza) ha deciso di rinunciare alla giornata di sabato

ARTICOLO SUCCESSIVO

Diocesi Milano. Le parrocchie di fronte alla crisi energetica: sabato 15 ottobre in Curia un convegno con l'Arcivescovo

ARTICOLI CORRELATI



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

PUBBLICA COMMENTO

E-mail: redazione@mi-lorenteggio.com

www.mi-lorenteggio.com - Tang.O (Tangenziale Ovest Online) - Pensiero Globale, Realtà Locale - Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano n° 200 del 20 marzo 2006- Iscrizione Registro Operatori di Comunicazione: R.O.C. n° 13848 del 29/03/2006- Direttore Responsabile: Vittorio Aggio - Redazione e luogo di stampa: Via Dante, 17 - 20090 CESANO BOSCONI (MI) - Italy - Editore: Vittorio Aggio Communications - P.I. 05119920964 - Copyright 1999-2022



Ben 270mila visitatori per i "paesaggi dimenticati" dei Maestri del Paesaggio

PrimaBergamo 1 1 ora fa

Ciliegina sulla torta, servita proprio negli ultimi giorni del Landscape festival, è stato l'International Meeting of the Landscape and Garden. L'incontro ha riunito i più importanti esponenti internazionali di landscaping nelle storiche ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [juan grimm david leroy](#)

Organizzazioni: [international meeting of the landscape arketipos](#)

Prodotti: [abito festival](#)

Luoghi: [bergamo brescia](#)

Tags: [landscape festival cultura](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

ALTRE FONTI (35)

Exhibitions And Conferences Sector Marks A Strong Comeback At Abu Dhabi National Exhibition Centre, Exceeding Pre - COVID - 19 Levels

... the Centre is set to host the BagongPilipinasPinoy Rap **Festival**, a musical and comedic **festival** ...to engage and identify the opportunities that will unlock new value in an evolving energy **landscape**. ...

CityRoma - 25-9-2022

Persone: [knowledge young](#)

Organizzazioni: [october dhabi national exhibition centre](#)

Prodotti: [covid food](#)

Luoghi: [abu dhabi middle east](#)

Tags: [levels event](#)

2051. Animated Landscape dal 16 settembre al 9 ottobre 2022 a Bologna



... la prima in Puglia, in occasione di Verso Sud , **festival** di arte pubblica e performativa, due ... Sempre venerdì 16 settembre, alle 19.30, 2501 si esibirà nella performance **Animated Landscape N3** , dove ...

EmiliaRomagna News24 - 16-9-2022

Persone: [jacopo ceccarelli](#)

[guido borso](#)

Organizzazioni: [land art scuole](#)

Prodotti: [film terremoto](#)

Luoghi: [bologna milano](#)

Tags: [animated landscape artista](#)

Ultimo weekend d'estate, tra musica, arte e cucina: tutte le iniziative, dal jazz al Franciacorta



Infine, si ricordano anche: **Landscape Festival**. I maestri del paesaggio in castello (Brescia), Twin Towers Forever (Unibs, facoltà di Ingegneria, viale Europa, Brescia), le Giornate Europee del ...

Giornale di Brescia - 16-9-2022

Persone: [alberto patrucco](#)

[san barnaba](#)

Organizzazioni: [osiris](#)

[master orchestra](#)

Prodotti: [jazz festival](#)

Luoghi: [franciacorta brescia](#)

Tags: [weekend ultimo](#)

Cinema e teatro all'aperto: la terza edizione di 'Spiazzamenti' il 17 e 18 settembre spiazza un altro luogo simbolo di Santa Rosa



... per la seconda serata, le luci del teatro avvolgeranno l'inedita cornice del **festival** con lo ... con la videoinstallazione dei 10 finalisti del progetto **Landscape**, del collettivo Zeugma - Progetto ...

Corriere Salentino - 15-9-2022

Persone: [caterina gerardi](#)

[mirella contino](#)

Organizzazioni:

[federazione spiritista internazionale](#)

[rione](#)

Prodotti: [cinema scacchi](#)

Luoghi: [santa rosa lecce](#)

Tags: [spiazzamenti terza](#)

Piazza Vecchia si è popolata di piante tipiche delle rive dei fiumi lombardi

FOTO



Ben 270mila visitatori per i "paesaggi dimenticati" dei Maestri del Paesaggio

PrimaBergamo - 20-8-2022

1 di 1